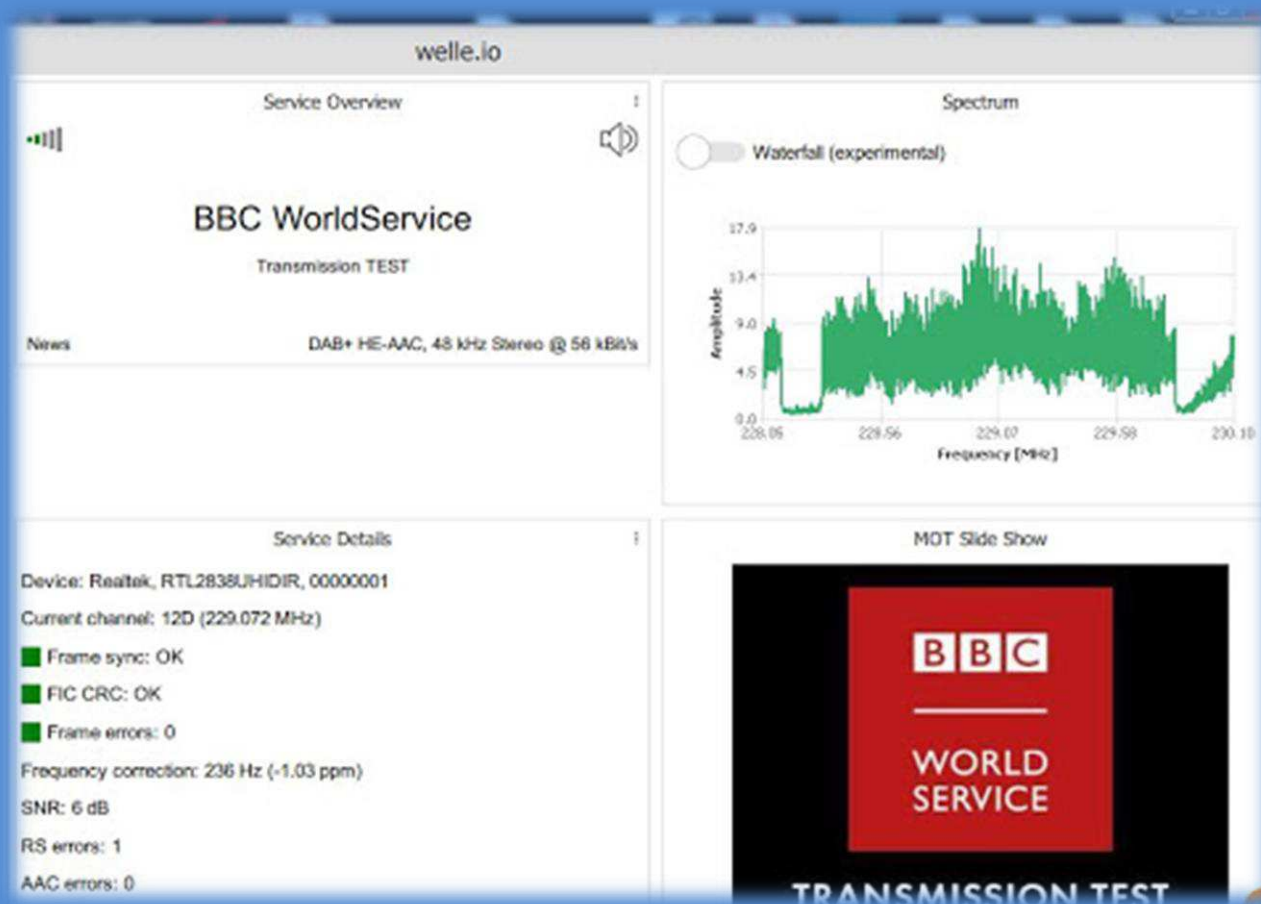


radiorama



Dal 1982 dalla parte del Radioascolto



Rivista telematica edita in proprio dall'AIR Associazione Italiana Radioascolto

c.p. 1338 - 10100 Torino AD

www.air-radio.it

radiatorama

PANORAMA RADIOFONICO
INTERNAZIONALE

organo ufficiale dell'A.I.R.
Associazione Italiana Radioascolto

recapito editoriale:

radiatorama - C. P. 1338 - 10100 TORINO AD
e-mail: redazione@air-radio.it

AIR - radiatorama

- Responsabile Organo Ufficiale: Giancarlo VENTURI
- Responsabile impaginazione radiatorama: Bruno PECOLATTO
- Responsabile Blog AIR-radiatorama: i singoli Autori
- Responsabile sito web: Emanuele PELICOLI

Il presente numero di **radiatorama** e' pubblicato in rete in proprio dall'AIR Associazione Italiana Radioascolto, tramite il server Aruba con sede in localita' Palazzetto, 4 - 52011 Bibbiena Stazione (AR). Non costituisce testata giornalistica, non ha carattere periodico ed e' aggiornato secondo la disponibilita' e la reperibilita' dei materiali. Pertanto, non puo' essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001. La responsabilita' di quanto pubblicato e' esclusivamente dei singoli Autori. L'AIR-Associazione Italiana Radioascolto, costituita con atto notarile nel 1982, ha attuale sede legale presso il Presidente p.t. avv. Giancarlo Venturi, viale M.F. Nobiliore, 43 - 00175 Roma

RUBRICHE :

Pirate News - Eventi
Il Mondo in Cuffia

e-mail: bpecolato@libero.it

Vita associativa - Attivit  Locale
Segreteria, Casella Postale 1338
10100 Torino A.D.

e-mail: segreteria@air-radio.it
bpecolato@libero.it

Rassegna stampa - Giampiero Bernardini
e-mail: giampiero58@fastwebnet.it

Rubrica FM - Giampiero Bernardini
e-mail: giampiero58@fastwebnet.it

Utility - Fiorenzo Repetto
e-mail: e404@libero.it

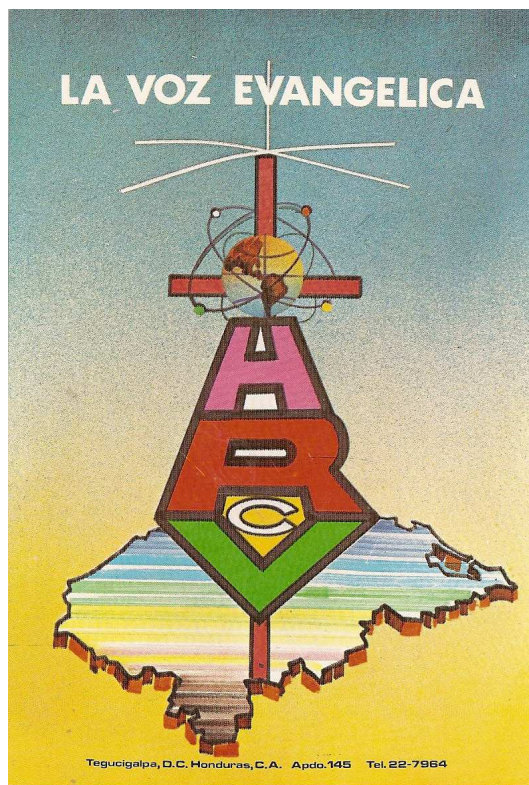
La collaborazione e' aperta a tutti i
Soci AIR, articoli con file via internet a :
redazione@air-radio.it

secondo le regole del protocollo
pubblicato al link :

<http://air-radiatorama.blogspot.it/2012/08/passaggio-ad-una-colonna-come.html>



l'angolo delle QSL storiche ...



La Voz Evangelica - HRVC (Honduras, 1991)

**Collabora con noi, invia i tuoi articoli come da protocollo.
Grazie e buona lettura !!!!**

radiatorama on web - numero 93



SOMMARIO

In copertina : **schermata di ricezione DAB+ a Milano con il software Welle.io versione 2.0 Beta 2**

In questo numero : **IL SOMMARIO, VITA ASSOCIATIVA, IL MONDO IN CUFFIA, RASSEGNA STAMPA, EVENTI, DAL GRUPPO FACEBOOK AIR, RELAZIONE VOTO AIR 2019, ABBREVIAZIONI...NEGLI ASCOLTI DEL MESE, RICEVITORI GEOLO G.89 E G.99, HALLICRAFTERS SX42, IL RICEVITORE EPURATORE BARDELONI, REALIZZAZIONE DI UN RICEVITORE A DIODO, YAESU & CO., PLUTO SDR ANALOG DEVICE VHF-UHF-MICROONDE, MFJ 1700C COMMUTATORE PER 6 ANT e 6 RX, WINDOM DIPOLO ASIMMETRICO, DIVISORE WILKINSON PER DUE RTL-SDR, ASCOLTIAMO IL DAB+ CON IL SOFTWARE WELLE.IO, RICEZIONE DAB, RESTAURO CONDENSATORI, TUBI TERMOIONICI (15), ONDE MEDIE ITALIANE, I 70ANNI DI RADIO CAPODISTRIA, RADIOAMATORI, ATTO EROICO DI E. PIAZZA, BEACON ARDF-UHF, RADIOBIBLIOTECA (4), UTILITY DXING-KW-46/KIV-7M SECURED FLEET BROADCAST USING THE GA-205 MULTIPLEX, CHISSA CHI LO SA, L'ANGOLO DELLE QSL - **INDICE RADIORAMA** (solo disponibile al link <http://www.air-radio.it/index.php/indice-radiatorama/>)**



Vita Associativa

Quota associativa anno 2019 : 8,90 Euro

Iscriviti o rinnova subito la tua quota associativa

- con il modulo di c/c AIR prestampato che puoi trovare sul sito AIR
- con postagiro sul numero di conto 22620108 intestato all'AIR (specificando la causale)
- con bonifico bancario, coordinate bancarie IBAN (specificando la causale)
IT 75 J 07601 01000 000022620108

oppure con **PAYPAL** tramite il nostro sito AIR : www.air-radio.it

Per abbreviare i tempi comunicaci i dati del tuo versamento via e-mail
(info@air-radio.it)
anche con file allegato (immagine di ricevuta del versamento). Grazie!!

Materiale a disposizione dei Soci

con rimborso spese di spedizione via posta prioritaria

➤ Nuovi adesivi AIR

- Tre adesivi a colori € 2,50
- Dieci adesivi a colori € 7,00

➤ **Distintivo rombico**, blu su fondo nichelato a immagine di antenna a quadro, chiusura a bottone (lato cm. 1,5) € 3,00

➤ **Portachiavi**, come il distintivo (lato cm. 2,5) € 4,00

➤ **Distintivo + portachiavi** € 5,00

➤ ~~Gagliardetto AIR € 15,00~~ **ESAURITO !!**

NB: per spedizioni a mezzo posta raccomandata aggiungere € 4,00

L'importo deve essere versato sul conto corrente postale n. 22620108 intestato all'A.I.R.-Associazione Italiana Radioascolto - 10100 Torino A.D. indicando il materiale ordinato sulla causale del bollettino.

Puoi pagare anche dal sito

www.air-radio.it

cliccando su **AcquistaAdesso** tramite il circuito
PayPal Pagamenti Sicuri.

Per abbreviare i tempi è possibile inviare copia della ricevuta di versamento a mezzo fax al numero 011 6199184 oppure via e-mail info@air-radio.it

Diventa un nuovo Socio AIR

Sul sito www.air-radio.it è ora disponibile anche il modulo da "compilare online", per diventare subito un nuovo Socio AIR è a questo indirizzo....con un click!

<https://form.jotformeu.com/63443242790354>



fondata nel 1982

Associazione Italiana Radioascolto
Casella Postale 1338 - 10100 Torino A.D.
fax 011-6199184

info@air-radio.it

www.air-radio.it



Membro dell'European DX Council

Presidenti Onorari

Cav. Dott. Primo Boselli (1908-1993)

C.E.-Comitato Esecutivo:

Presidente: Giancarlo Venturi - Roma
VicePres./Tesoriere: Fiorenzo Repetto - Savona
Segretario: Bruno Pecolatto - Pont Canavese TO

Consiglieri Claudio Re - Torino

Quota associativa annuale 2019

ITALIA Euro 8,90
Conto corrente postale 22620108
intestato all'A.I.R.-C.P. 1338, 10100 Torino AD
o Paypal

ESTERO Euro 8,90
Tramite Eurogiro allo stesso numero di conto
corrente postale, per altre forme di pagamento
contattare la Segreteria AIR

QUOTA SPECIALE AIR Euro 19,90

Quota associativa annuale + libro sul
radioascolto + distintivo

AIR - sede legale e domicilio fiscale: viale M.F.
Nobiliore, 43 - 00175 Roma presso il Presidente
Avv. Giancarlo Venturi.





l'indice di radiatorama

A partire dal numero 79 di **radiatorama**, l'indice contenente tutti gli articoli fin qui pubblicati sarà solamente disponibile *on line* e direttamente dal nostro sito AIR

<http://www.air-radio.it/index.php/indice-radiatorama/>

Incarichi Sociali

- **Emanuele Pelicoli:** Gestione sito web/e-mail
- **Valerio Cavallo:** Rappresentante AIR all'EDXC
- **Bruno Pecolatto:** Moderatore Mailing List
- **Claudio Re:** Moderatore Blog
- **Fiorenzo Repetto:** Moderatore Mailing List
- **Giancarlo Venturi:** supervisione Mailing List, Blog e Sito.



Il " **Blog AIR – radiatorama**" e' un nuovo strumento di comunicazione messo a disposizione all'indirizzo :

www.air-radiatorama.blogspot.com

Si tratta di una vetrina multimediale in cui gli associati AIR possono pubblicare in tempo reale e con la stessa facilità con cui si scrive una pagina con qualsiasi programma di scrittura : testi, immagini, video, audio, collegamenti ed altro.

Queste pubblicazioni vengono chiamate in gergo "post".

Il Blog e' visibile da chiunque, mentre la pubblicazione e' riservata agli associati ed a qualche autore particolare che ne ha aiutato la partenza.

facebook

Il gruppo "AIR RADIOASCOLTO" è nato su **Facebook** il 15 aprile 2009, con lo scopo di diffondere il radioascolto, riunisce tutti gli appassionati di radio; sia radioamatori, CB, BCL, SWL, utility, senza nessuna distinzione. Gli iscritti sono liberi di inserire notizie, link, fotografie, video, messaggi, esiste anche una chat. Per entrare bisogna richiedere l'iscrizione, uno degli amministratori vi inserirà.

<https://www.facebook.com/groups/65662656698/>



La ML ufficiale dal 1 gennaio 2012 e' diventata AIR-Radiatorama su Yahoo a cui possono accedere tutti previo consenso del Moderatore.

Il tutto premendo il pulsante "ISCRIVITI" verso il fondo della prima pagina di

www.air-radio.it

Regolamento ML alla pagina:

<http://www.air-radio.it/maillinglist.html>

Regolamento generale dei servizi Yahoo :

<http://info.yahoo.com/legal/it/yahoo/tos.html>



Il mondo in cuffia



a cura di Bruno PECOLATTO

Le schede, notizie e curiosità dalle emittenti internazionali e locali, dai DX club, dal web e dagli editori.

Si ringrazia per la collaborazione il **WorldWide DX Club** <http://www.wwdxc.de>

ed il **British DX Club** www.bdxc.org.uk

🕒 Gli orari sono espressi in nel **Tempo Universale Coordinato UTC**, corrispondente a due ore in meno rispetto all'ora legale estiva, a un'ora in meno rispetto all'ora invernale.

LE NOTIZIE

ARMENIA. Public Radio of Armenia (Pub) 1314 kHz Summer Schedule 2019

Azeri Days Area kHz

1715-1745 mtwtf.. Cau,ME 1314erv

1730-1745ss Cau,ME 1314erv

Kurdish Days Area kHz

1600-1630 daily Cau,ME 1314erv

1630-1700 daily Cau,ME 1314erv* Turkish Days Area kHz

1700-1715 mtwtf.. Cau,ME 1314erv

1700-1730ss Cau,ME 1314erv

Key: * Kurdish (Kurmanji) for the Yezidi ethnic minority in Armenia

http://www.wrth.com/shop/wp-content/uploads/WRTH2019IntRadioSuppl2_A19Schedules.pdf

(WRTH 2019, via RUSdx #1030 via wwdxc BC-DX TopNews May 26 via BC-DX 1385)

BULGARIA. {Taiwan} Received a QSL card from the German Service of **Taiwan International Radio** for reception - 05 Apr 2019, 19.00-19.30 UT at a frequency of 5900 kHz (transmitter SPC-NURTS Spaceline Ltd. Sofia Kostinbrod Bulgaria relay site). Card number 2019-3.

The report sent by e-mail: deutsch@rti.org.tw

(Dmitry Kutuzov, Ryazan-RUS, "deneb-radio-dx" RUSdx May 12 via BC-DX 1384)

FINLANDIA. Scandinavian Weekend Radio Monthly at 1st Sat 0000-2400 UT Finnish time or 2100 UT Fri-2100 UT Sat, updated schedule

2100-2200 5980 VIR 0.1 kW non-dir to FIN Finnish

2100-2300 11720 VIR 0.1 kW non-dir to FIN Finnish

2200-1100 6170 VIR 0.1 kW non-dir to FIN Finnish

2300-0900 11690 VIR 0.1 kW non-dir to FIN Finnish

0900-1200 11720 VIR 0.1 kW non-dir to FIN Finnish

1100-1300 5980 VIR 0.1 kW non-dir to FIN Finnish

1100-1800 11690 VIR 0.1 kW non-dir to FIN Finnish

1300-2100 6170 VIR 0.1 kW non-dir to FIN Finnish

1800-2100 11720 VIR 0.1 kW non-dir to FIN Finnish

(via BC-DX 1384)

GERMANIA. Hamburger Lokalradio

kHz: 6190, 7265, 9485

Summer Schedule 2019

English Days Area kHz

0600-0700s. Eu 6190goh*

1000-1100s Eu 9485goh*

1100-1300s. Eu 6190goh*

1400-1500s. Eu 6190goh*

(via BC-DX 1384)

INDIA. AIR Website. The redesigned website of **All India Radio** is now available in the following link: www.allindiaradio.gov.in <http://164.100.77.43/>

(Jose Jacob-IND VU2JOS, <www.qsl.net/vu2jos> DXindia ng May 29 via BC-DX 1385)

INDIA. AIR Thiruvananthapuram is noted back on 5010 kHz with better signals from 7 May, after a maintenance break of some weeks. 7290 which is used during daytime not heard this morning. The schedule is:

5010 kHz 50 kW 0020-0205 1130-1745 UTC

7290 kHz 50 kW 0230-0932(Sat, Sun 1030) UTC

(Jose Jacob, VU2JOS DX_India 8 May via Communication monthly journal of the British DX Club June 2019 Edition 535)

KYRGYZSTAN. Birinchi Radio (translated means "First Radio") relays

BBC World Service in English on 4010 kHz & MW 612 as follows:

BBC Sport News 1000-1004 Sat & Sun; 1005-1009 Mon-Fri;

BBC News at 1500-1506 Sat & Sun, 1600-1606 Mon-Fri.

Radio Sedaye Zindagi operating by Pamir Ministries via Bishkek on 5130 kHz was confirmed on 01 April at *1550-1757* kHz and on 12 April at *1445-1755* UT. Three quarters of their programs are in Dari & quarter are in Pashto. They are on the air only Mon-Fri and only in first half of the month. The official name is Sedaye Zindagi (=Sound of Life) but in Farsi "sedaye" means "voice". (Rumen Pankov-BUL, May BrDXC-UK "Communication" magazine direct/via dxld via BC-DX 1384)

MADAGASCAR. QSL Madagascar World Voice. A new QSL card from Madagascar World Voice has been received for the report of April 10, 2019. Card with the theme of the year 2019 - Madagascar lemur. Also in the envelope put two QSL as cards.

A card last year for the 35th anniversary of KNLS and archival QSL with a USSR stamp.

<http://freerutube.info/2019/05/07/qsl-madagascar-world-voice-knls-madagaskar-aprel-2019-goda/>

(Dmitry Elagin, Saratov-RUS, "deneb-radio-dx" RUSdx May 12 via BC-DX 1384)

MALTA. Radio Malta 999 kHz riattivata.

Buon giorno a tutti. Radio Malta ha riattivato la frequenza di 999 kHz dopo l'interruzione del 13 maggio, durata per tutta la giornata. Non ho notato nessun calo di potenza nell'emissione.

(73 de Giovanni it9tzz, bclnews.it May 14 via BC-DX 1384)

NUOVA ZELANDA. Radio New Zealand Pacific in English AM mode, updated

UTC kHz info

0459-0558 9700 RAN 050 kW 035 deg to All Pacific Daily

0559-0958 5945 RAN 050 kW 035 deg to All Pacific Mo-Fr

0959-1258 5945 RAN 100 kW 325 deg to NoWePac/PNG Mo-Fr

0559-1258 5945 RAN 050 kW 035 deg to All Pacific Sa/Su

(via BC-DX 1384)

OMAN. Radio Oman heard on new 13600 kHz. Recently Oman has been confirmed on SW:

UTC lingua kHz

0600-0800 Arabic 13600

1400-1500 English 9620

1500-2200 Arabic 9620

(Bulgarian SW Blog observations in May via Communication monthly journal of the British DX Club June 2019 Edition 535)

TAJIKISTAN. Frequency changes of **Voice of Tibet** May 20

UTC kHz info

1230-1236 11661 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex9899

1236-1242 11661 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex9886

1242-1300 11661 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex9876

1300-1305 9899 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex9886

1305-1311 9891 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex9876

1311-1334 9884 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex9876

1330-1400 9826 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan unchanged

1334-1400 9876 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan unchanged

(BUL Observer via Glenn Hauser-OK-USA, hcdx and dxld May 23 via BC-DX 1385)

TAJIKISTAN. Voice of Tajik (OVOZI TOJIK) (Gov)

kHz: 1143, 7245 kHz. Summer Schedule 2019

Arabic

Days Area kHz

1200-1300 daily ME 1143dsb, 7245dsb

Dari

Days Area kHz

0600-0800 daily WAs 1143dsb, 7245dsb

English

Days Area kHz

1300-1400 daily WAs,ME 1143dsb, 7245dsb

Farsi

Days Area kHz

0400-0600 daily ME 1143dsb, 7245dsb

1600-1800 daily ME 1143dsb, 7245dsb

Hindi

Days Area kHz

1100-1200 daily As 1143dsb, 7245dsb

Russian

Days Area kHz

0800-1000 daily CAs 1143dsb, 7245dsb

Tajik

Days Area kHz

0200-0400 daily CAs 1143dsb, 7245dsb

1400-1600 daily CAs 1143dsb, 7245dsb Uzbek Days Area kHz

1000-1100 daily CAs 1143dsb, 7245dsb

http://www.wrth.com/shop/wp-content/uploads/WRTH2019IntRadioSuppl2_A19Schedules.pdf

(WRTH 2019, via RUSdx #1030 via wwdxc BC-DX TopNews May 26 via BC-DX 1385)

ZAMBIA. Voice of Hope Africa has extended broadcasts at weekends from 25 May. The evening schedule is now 1700-1900 Daily on 4965 6065 (1700-1730 SaSu on 9680 13680 is dropped) (via Communication monthly journal of the British DX Club June 2019 Edition 535)

W R T H UPDATED A19

WRTH schedules updated for the A19 season

Updates to the WRTH A19 schedules are now available in a 78-page online supplement which includes SW frequency and language lists: Updates, and the "A" season international schedules, are provided as a free service but a voluntary donation will help support the continuation of these free updates. <http://www.wrth.com>



Gli ascolti del mese...

| kHz | UTC | ITU | stazione - dettagli | SINPO |
|-------|-------|-----|--|-------|
| 3995 | 2023- | D | HCJB Voice of Andes, Weenermoor-Px in G | 44444 |
| 5130 | 0124- | USA | WBCQ The Planet, Monticello, ME-Px mx | 33333 |
| 5935 | 0444- | USA | Dr. Gene Scott, Nashville, TN-Px in E | 33333 |
| 6070 | 0844- | D | Channel 292, Rohrbach-Px di mx pop/rock in G | 34343 |
| 6080 | 0322- | BOT | Voice of America, Mopeng Hill-ID, px in E per Africa | 43333 |
| 6100 | 2113- | CHN | China Radio Int., Xian-Px in A | 44444 |
| 6285 | 2108- | PIR | Radio Joey, Pirata-Mx pop/rock (Depeche Mode) | 33333 |
| 7335 | 0453- | USA | Radio Marti, Greenville, NC-Mx e px in S | 43333 |
| 7350 | 1945- | CHN | China Radio Int., Kashi-ID, px, nxs in F | 44444 |
| 7440 | 1735- | D | Channel 292, Rohrbach-Mx pop/rock non stop | 44444 |
| 7465 | 1759- | SNG | BBC, Kranji-I/S, ID in dari | 33333 |
| 9310 | 1932- | THA | VoA Deewa Radio, Udon Thani-Px in pashto | 43343 |
| 9490 | 0450- | CHN | PBS Xizang, Lhasa-Px in tibetano | 43343 |
| 9510 | 1053- | ROU | IRRS Milano, Saftica-Px in E | 43343 |
| 9620 | 1740- | OMA | Radio Sultanate of Oman, Thumrai-Canto e mx in A | 23232 |
| 9635 | 1255- | MLI | RTV du Mali, Bamako-Mx, ID, I/S in F | 33333 |
| 9870 | 1805- | ARS | BSKSA 1, Riyadh-Px in A | 23332 |
| 11650 | 1740- | CHN | China Radio Int., Xian-Px in esperanto | 44444 |
| 11675 | 1055- | TUR | Voice of Turkey, Emirler-Canto in turco | 44444 |
| 11900 | 1546- | ROU | Radio Romania Int., Galbeni-Mx, ID, px in rumeno | 43343 |
| 11935 | 1022- | ARS | BSKSA, Riyadh-Holy Quran px in A | 43343 |
| 13605 | 1220- | ALB | China Radio Int., Cerrik-ID, px in E | 54444 |
| 13635 | 1152- | TUR | Voice of Turkey, Emirler-Mx e px in turco | 44444 |
| 13790 | 1015- | ROU | Radio Romania Int., Tiganesti-ID, px in F | 54444 |
| 15225 | 0828- | D | Adventist World Radio, Nauen-Ann. in A, mx | 33333 |
| 15475 | 1540- | D | Radio Free Asia, Biblis-Px in mandarino | 44444 |
| 17805 | 1140- | ARS | BSKSA 1, Riyadh-Px in A | 44444 |

Radio. Il progetto in Onde Medie di Radio Diffusione Europea che da Trieste vuole farsi sentire in mezza Italia. Lo spirito è quello di un tempo e ci sono anche i vinili



(By Redazione Ed, www.newslinet.com 14 Maggio 2019) L'apertura ai privati delle onde medie – che ha consentito il varo di progetti come quello di Radio Diffusione Europea di Trieste – è cosa recente, come noto, e ha fatto seguito anche alla dismissione da parte della Rai di tutta una serie di frequenze OM considerate ormai obsolete e 'troppo costose'. La vicenda è nota e [questo periodico l'ha seguita fino alle più recenti evoluzioni](#).

In realtà molto dell'entusiasmo che aveva accompagnato la decisione ministeriale di aprire ai privati anche questo campo, riservato come nessun altro all'emittenza pubblica fino a poco tempo fa, sembra già svanito, tenendo anche conto del fatto che riportare il pubblico a tornare ad ascoltare le Onde Medie oggi, quando la Radio sta subendo un'evoluzione così forte e radicale (come questo periodico documenta quasi ogni giorno), sembra un'impresa davvero improba.

Ma c'è chi nelle onde medie ci crede davvero e sposa anzi questa forma di diffusione radiofonica anche per il futuro, per quanto duro appaia il percorso da intraprendere. Un progetto importante che punta sulle OM è stato annunciato, per esempio, dalla società Netlit, una srl a base cooperativa partecipata dalla coop sociale Open Group (che gestisce Radio Città del Capo di Bologna), dalla cooperativa di giornalisti Mandragola Editrice e dalla Media Literacy Foundation Sotto i Venti.

Questa volta però parliamo di un altro progetto nato nel giugno 2018 e che naturalmente ha partecipato regolarmente (con buon esito) alle assegnazioni gestite dal [Ministero dello Sviluppo Economico](#) per le Onde Medie. Si tratta di Radio Diffusione Europea (nome non inedito nell'etere, fra l'altro) di Trieste, gestita dall'associazione culturale AM Group, che crede tuttora proprio nella tradizionale Radio sulle Onde Medie. Diretta da Graziano D'Andrea, che ha un curriculum formidabile in tante Radio locali soprattutto della Venezia Giulia ma anche alla Rai di Trieste e a Radio e Tele Capodistria ed è una voce notissima al pubblico, Radio Diffusione Europea trasmette attualmente soprattutto sui 1584 kHz (frequenza asincrona) ma anche sui 'gloriosi' 819 kHz, una frequenza già della Rai che ha avuto una grande importanza anche dal punto di vista storico per una bella fetta d'Italia.

Stando a quanto prospettato da Am Group, comunque, il progetto definitivo sarebbe quello di riservare a Radio Diffusione Europea i 1584, mentre sugli 819 opererebbe invece RDE Classic e ci sarebbe poi una terza frequenza, quella dei 720 kHz, che andrebbe a un'altra emittente collegata, denominata Baby.

“Quando tutto sembra andare verso il digitale, ecco un progetto che è una sorta di ritorno al futuro – dicono i responsabili di AM Group – e che crede ancora nella tradizionale Radio ad Onde Medie. Una Radio che arriva ovunque in modo molto semplice”. E la potenzialità, almeno in teoria, è effettivamente alta, visto che l'emittente può essere ascoltata agevolmente non solo in Friuli-Venezia Giulia e in Veneto ma anche in Emilia-Romagna e sulla fascia adriatica. Ci sono poi, anche grazie alla ben nota 'propagazione' serale, le soddisfazioni 'classiche' per questo tipo di emittenti: “In questi mesi abbiamo ricevuto rapporti d'ascolto da tutta Europa e parte del mondo, che salutano questo progetto con entusiasmo. Stiamo crescendo di giorno in giorno con un palinsesto di musica e informazione sempre più accattivante che attira ascoltatori di ogni età. Da qualche mese ci siamo registrati come testata giornalistica e contiamo di migliorare ancora”.

La programmazione è completa, nel senso che vanno in onda informazione (soprattutto quella relativa al Nord-Est, con particolare riguardo a Friuli-Venezia Giulia e Veneto), rassegne stampa, sport, programmi di intrattenimento e molta musica, anche con appuntamenti specializzati, incluso uno sguardo al passato, perché qui i vinili, il giradischi e le 'apparecchiature analogiche' in generale trovano ancora spazio, eccome,

e tutta l'atmosfera vuole assomigliare a quella delle prima Radio 'libere', quelle di qualche decennio fa. Secondo D'Andrea, *"andiamo un po' controcorrente, in effetti, a cominciare dall'idea di trasmettere in Onde Medie. Siamo una Radio 'non omologata', perché oggi ci sono troppi 'progetti radiofonici' omologati. Oggi si parla tanto di radiovisione e di rapporti della Radio con la Tv, di digitale; noi siamo assolutamente aperti all'innovazione ma vogliamo anche rivalutare la Radio tradizionale, quella che si ascoltava e si può ascoltare anche con una semplice radiolina a batteria, anche quando non c'è la corrente"*.

E ancora: *"Fra le trasmissioni, vorrei citare in particolare lo spazio del venerdì sera 'Open Space' dalle 21 alle 23. È un programma davvero 'aperto' e non si sa mai quel che può succedere nei nostri studi: chi vuole viene da noi e chiacchiera in libertà, magari portandosi dietro i suoi vinili più cari, anche fruscianti"*. Per il futuro non ci sono limiti alle (legittime) ambizioni: *"La nostra non è una Radio locale o localizzata né un progetto focalizzato solo su Trieste e il Nord-Est. Diciamo che il nostro sogno è arrivare un giorno ad essere la prima Radio nazionale italiana privata in Onde Medie"*. (M.R. per NL)

La Radio in Italia: numeri, dati e strumenti di ascolto



La Radio in Italia: numeri, dati e strumenti di ascolto

(www.youtube.com 6 maggio 2019)

Quante persone ascoltano la radio in Italia? Quante sono le emittenti nel nostro paese? Con quali strumenti si fruisce maggiormente del mezzo radiofonico? A tutte queste domande risponde l'avvocato Massimo Lualdi, che, citando i dati TER (Tavolo Editori Radiofonici), afferma che sono 35 milioni gli italiani che mediamente ascoltano la radio.

Le emittenti nel nostro paese sono circa un migliaio in totale, ma concretamente quelle che vengono ascoltate sono più o meno 300. Le altre hanno quindi un impatto poco rilevante: o perché non sono attive, o perché non ascoltate. Di queste 300 radio, quelle che hanno una dimensione d'impresa rilevante sono circa la metà. Nonostante questa forte riduzione, l'Italia vanta comunque il primato europeo di numero di emittenti, in rapporto alla popolazione.

Per quel che riguarda i "devices" di ascolto, risulta difficile quantificare il numero di ricevitori FM cosiddetti "stand alone". Secondo le ultime statistiche, questo tipo di strumento sta scomparendo dalle case e tende

rapidamente a ridursi sempre di più. Più semplice il conteggio delle autoradio, che corrispondono al numero delle vetture in circolazione.

Tra gli strumenti di ascolto domestico, crescono sempre più la televisione e gli Smart Speaker, di cui si era parlato in una precedente video intervista.

In assoluto la radio si ascolta principalmente attraverso l'autoradio, che è ancora il principale strumento di fruizione, seguito da televisione, smartphone e pc.

Se si vanno ad analizzare le fasce di popolazione, la radio viene ascoltata principalmente dagli adulti. I giovani, specie nella fascia 10/20 anni, preferiscono fruire della musica attraverso altre piattaforme (ad esempio Spotify o Youtube). Il giovane inizia ad ascoltare la radio quando diventa automobilista, perché in grado di sfruttare l'autoradio. Con l'avanzare dell'età, l'utente cambia la modalità di fruizione della radio: da un ascolto meramente "musicale" a uno più informativo (traffico, news, ecc.). Come il quotidiano, la radio si pone pertanto come un medium destinato sempre più ad un pubblico adulto.

Guarda il video su Youtube: [clicca qui](#)

Media. Radio Capodistria compie 70 anni: «La nostra missione è il dialogo»

(Di Angela Calvini 25 maggio 2019 www.avvenire.it)



Gli studi di Radio Capodistria

«Alla fine, il più grande regalo per i settant'anni di Radio Capodistria ce l'hanno fatto i nostri ascoltatori. **I dati parlano di un incremento del 150% degli ascolti solo in Slovenia** e collocano la nostra emittente al 13° posto nell'area in cui è udibile il segnale in FM». I dati arrivano dai responsabili della storica emittente che

nasceva il 25 maggio 1949, in un mix di lingue che univa italiano, sloveno e croato. Radio Capodistria, che a distanza di 70 anni è ancora operativa, via etere in FM e AM (gli storici 1170 KHz), via web e via satellite. È un nome di antica memoria, un'emittente che ha contribuito a segnare un'epoca ed una pagina importante della radiodiffusione in questo lembo d'Europa.

Un lavoro che svolge «anche oggi – riporta il sito della radio – malgrado le difficoltà che ci sono fra la Slovenia e la Croazia, malgrado il confine che divide l'Istria. **Malgrado i nuovi nazionalismi o sovranismi, che rendono più difficile il dialogo e la sopravvivenza delle minoranze**». L'emittente, socia fondatrice della Comunità radiotelevisiva italoфона (CRI), ha aperto oggi i propri studi ai propri ascoltatori ed ha organizzato una serie di concerti ed eventi speciali, fra cui il primo giugno il concerto di Vinicio Capossela. «C'è però anche la certezza che le cose sono cambiate ed anche di tanto – spiega Stefano Lusa del caporedattore del programma informativo di Radio Capodistria –. C'è tanta discontinuità con il periodo d'oro e soprattutto la consapevolezza che il nostro ruolo è quello di essere al servizio dell'ascoltatore e non del regime o del politico di turno più o meno potente. Lo facciamo in vari settori, anche nel mondo della minoranza».



Radio Capodistria oggi durante i festeggiamenti per i 70 anni di vita

Dall'epoca del contenzioso per il territorio Libero di Trieste e della Risoluzione del Cominform, vale a dire dall'epoca della sua costituzione, alla firma del Memorandum di Londra, all'era jugoslava, a quella attuale, slovena, Radio Capodistria, in contesti diversi, ha svolto sempre un ruolo da protagonista. Della storia di questo mezzo d'informazione fa parte anche TV Capodistria. Nata nei primi anni Settanta del secolo scorso, al pari della radio ha saputo nel tempo suscitare grande interesse anche in territorio italiano. Radio Capodistria opera nell'ambito dell'Ente pubblico radiotelevisivo della Slovenia - RTV Slovenija. Iniziò i suoi programmi il 25 maggio del 1949, con il nome di Radio Trieste Zona Jugoslava (Radio jugoslovanske cone Trst). I programmi erano in tre lingue: slovena, italiana e croata. Dopo la firma del Memorandum di Londra, Radio Capodistria si unì con Radio Lubiana nel 1956 e fu abolito il programma in lingua croata. Data la sua efficacia commerciale (per decenni è stata una delle stazioni radio maggiormente seguite), il segnale fu irradiato in zone sempre più ampie dell'Italia. Nel 1979 il programma sloveno e quello italiano iniziarono a trasmettere su frequenze separate. **Radio Capodistria è stata una delle prime emittenti bilingui in Europa.** Da alcuni anni a questa parte ha avviato la propria rivoluzione digitale, venendo trasmessa anche sul web e contando migliaia di follower su Facebook.



Una foto storica di Secondo Casadei in tour con la roulotte di Radio Capodistria

Radio Capodistria si rivolge in primo luogo agli appartenenti alla Comunità nazionale italiana che vivono in Slovenia ed in Croazia ed è molto seguita anche dal pubblico italiano. Il Programma radiofonico per la Comunità nazionale italiana attua il diritto costituzionale della minoranza italiana all'informazione pubblica nella propria lingua materna ed ai contatti con la nazione madre. Contribuisce all'informazione, alla conoscenza reciproca ed allo sviluppo dei rapporti di buon vicinato ed alla collaborazione in un'area di contatto fra tre nazioni diverse, Slovenia, Italia, Croazia.

Rsi, l'Italia non può più vedere la tv svizzera. Stop al segnale sul digitale terrestre che arrivava oltreconfine

(3 giugno 2019 www.ilfattoquotidiano.it)



La legge elvetica obbliga a spegnere le trasmissioni sull'etere, che oggi raggiungono solo il 2% degli elvetici con un costo di 10 milioni di franchi. Tra il rimpianto degli italiani di confine che, grazie all'overspilling del segnale, hanno potuto godere fino ad ora di una tv di qualità gratis e senza quasi interruzioni pubblicitarie

Prima serata alle 21 che finisce alle 22.30 circa, una sola interruzione pubblicitaria nei film oltre a tanto "sport non spot" (che è anche il titolo di una popolare trasmissione). Tutto questo non sarà più visibile da oggi, 3 giugno 2019, per decine o forse centinaia di migliaia di telespettatori italiani. I programmi della televisione svizzera non saranno infatti più visibili oltre confine ed in particolare nelle province di **Varese**, **Como** e nel **Verbano-Cusio-**

Ossola in Piemonte. La decisione, presa dal Consiglio federale, è dovuta al fatto che solo il **2%** dei cittadini elvetici riceveva il segnale attraverso il digitale terrestre. E un numero così esiguo di spettatori non giustifica un investimento annuo da **10 milioni** di franchi: investimento che ora deve fare anche i conti con la riduzione del canone per i cittadini elvetici.

L'annuncio è stato dato nell'estate 2018 dalla stessa **Rsi**, Radiotelevisione svizzera italiana, specificando che la nuova concessione obbliga ad "abbandonare la rete televisiva terrestre 'Digital Video Broadcasting – terrestrial' al più tardi entro fino 2019". Una normativa che non permetterà più di vedere i quattro canali reperibili sul digitale terrestre: **Rsi La1**, **Rsi La 2** (i due in italiano), **SRF 1** (primo canale della televisione della Svizzera tedesca) e **RTS Un** (primo canale della Svizzera romanda in lingua francese). E che quindi non permetterà più per la prima volta nella storia la visione oltreconfine delle trasmissioni elvetiche: solo alcune di queste saranno ancora disponibili su tvsvizzera.it e su altri siti appositamente dedicati. Non si potranno più seguire invece i programmi coperti da diritti.

Proprio i diritti televisivi sono stati una questione a lungo dibattuta. Da tempo le convenzioni internazionali non permettevano la visione di contenuti coperti da diritti. Tuttavia, a causa del cosiddetto *overspilling* era impossibile bloccare con precisione il segnale esattamente alla frontiera. E quindi i telespettatori italiani hanno potuto godere dell'offerta integrale della televisione svizzera. Un'offerta che ha incluso anche un derby di **Milano** – con in panchina **Mourinho** – nel 2008. Trasmissione del posticipo serale della serie A che terminò repentinamente proprio per i reclami delle aziende televisive italiane che sostenevano di perdere fette importanti di mercato. Ma non solo la serie A: la televisione svizzera ha permesso a decine (o centinaia) di migliaia di spettatori di godere per anni di due partite di Champions League settimanali. Oltre al tennis, alla Formula 1 e a tante trasmissioni divenute famose anche oltre confine: su tutte la striscia di cartoni animati "Scacciapensieri". Un servizio – molto apprezzato – che da domani sarà interdetto. Tra il rimpianto di tanti italiani.

A Tunisian spy story (con al centro una chiavetta RTL-SDR)

(By Camille Lafrance, www.theafricareport.com 21 maggio 2019)

The mysterious arrest of a UN expert, insistent rumours of arms trafficking, opaque manoeuvres by Libyan factions and infiltrations by foreign agents... A spy story is being played out in Tunis, against a background of galloping paranoia.

An RTL-SDR aircraft tracker, which can be purchased legally on the internet, is composed of an antenna and a USB key. There are smartphone apps that have similar functionalities that allow you to track commercial flight routes. Can it be that this object, found in his home, is the sole piece of evidence used by the Tunisian courts to justify the detention of United Nations (UN) expert Moncef Kartas for espionage, as his defence claims?



Kartas, who is German-Tunisian, was officially mandated in 2016 by the UN to lead an investigation into violations of the arms embargo on Libya. His carefully selected team was appointed by the UN secretary general and were due to draft a report in June. Kartas's arrest disrupted those plans.

Kartas was arrested as he walked off a plane on 11 April in a theatrical scene at Tunis airport involving around 10 security agents. He is now awaiting trial in his cell in Mornaguia prison. Accused of "treason" and "spying for a foreign power", he faces the death penalty. Fortunately for him, Tunisia has banned that punishment.

Rumours are running high around the activities of a security company he co-founded and the role of a second man who was also arrested. But several pieces are missing from the puzzle. The versions of the Tunisian authorities and the UN are completely different, as is the information supplied by the defence and that supplied by the prosecution. Saying it is "very concerned", the UN is calling for the researcher's release, pointing out that the lifting of his immunity is illegal.

Climate of paranoia

The judicial inquiry began in December, and Kartas does not seem to have raised any suspicion before. He had entered Tunisia several times – according to his defence team – and had even trained members of the interior ministry two years earlier. Experts say he would have gone through background checks in order to do that. A petition signed by some 100 supporters points out that the case “raises serious questions about the rule of law”. If Kartas is eventually cleared, his reputation and Tunisia’s image will have been seriously damaged.

Some analysts go further and see the return of authoritarian rhetoric. As a sign of the climate of paranoia surrounding this issue, several of our sources agreed to speak only on the condition of anonymity – especially since other cases have been brought to public attention.

Distrust of strangers deeply shapes the discourse

On 10 April, two boats were escorted to Djerba by border guards. The same week, a diplomatic convoy from Libya was stopped at Ras Jdir, the main crossing point to Tunisia. By means of explanation, defence minister Abdelkrim Zbidi pointed to “armed groups that have tried to infiltrate” Tunisian territory. This forced the European Union and French embassies to reveal that they had repatriated personnel due to Khalifa Haftar’s offensive in western Libya: the European force that was training Libyan border guards left via boats at Djerba, and the French ambassador went to Tripoli via Ras Jdir. Each time, the embassies said the Tunisian authorities had been informed.

“It was a malicious leak,” denounces a European security official. “They wanted to suck up to foreigners with anti-colonialist rhetoric to show that they guard the borders,” another complains. In addition to domestic aims, this discourse could serve as a warning to influential forces in Libya.

Suspicion is widespread. In a piece entitled ‘Overview of a spy’s nest’, in the 24 April edition of *Le Quotidien*, member of parliament Zouhair Maghzaoui of the *Mouvement du Peuple* was quoted saying: “Foreign parties are trying to destabilise our country.”

According to one specialist who requested anonymity: “It’s very *ancien régime*. Everything is black or white. Distrust of strangers deeply shapes the discourse.”

Security purge

Intelligence services have historically got a bad press in Tunisia because they are associated with years of surveillance and repression of opponents under former president Zine el-Abidine Ben Ali. In the aftermath of the revolution, the security services were restructured.

“We got rid of highly qualified people before completely dissolving the *Direction de la Sûreté de l’État*,” says Badra Gaaloul, the highly controversial president of the *Centre International des Etudes Stratégiques Sécuritaires et Militaires*. As of March 2011, 42 senior officials of the interior ministry were placed on early retirement. The official goal was to abolish the political police. But in 2013, the assassinations of two left-wing figures, Chokri Belaïd and Mohamed Brahmi, left their mark on people’s minds.

“How can we explain that Tunisia, which was not affected by the ‘black decade’ like in Algeria, has been prey to terrorism and foreign intelligence since 2011?” Gaaloul asks. However, long before the revolution, the state’s tools of repression had shown their flaws: the Islamist incursion into Tamerza in 1995, an attack on the synagogue of Djerba in 2002 and clashes with jihadists in Soliman in 2007.

For researcher Flavien Bourrat, the general architecture of the Tunisian security and intelligence services has not changed despite the post-revolutionary dismissals.

Member of parliament Fatma Mseddi says the problem lies elsewhere: “When *Ennahda* came to power, it recruited new civil servants not for their skills but on the basis of political affinities.” She accuses the Islamist group of having tried to facilitate the departure of Tunisian fighters to conflict zones across the world. “Tunisia has become very permeable, and spying has intensified,” she concludes.

Haykel Dkhil, an asylum seeker who has been living in France since the end of 2017, is one of the few former interior-ministry officials who has agreed to talk about his years at the heart of the state intelligence apparatus. He is the subject of defamation suits and also accuses the Islamists of *Ennahda*: “For more than two years, there was no systematic monitoring of foreign agents or listening notes. Politics was blocking our work.” This weakness left the field open, he says, to spies from Algeria, Libya, Saudi Arabia, the United Arab Emirates, Qatar and Egypt. He claims to have tracked them before his departure from Tunisia. Dkhil suspects the involvement of Algerian agents in the assassination of Chokri Belaïd. It is a theory supported by some of the deceased’s allies. A ministerial source dismisses this with: “Our services took back control after the hesitations of 2011.”

An interior ministry informant stationed in a coastal city sheds light on the surveillance mechanisms: “We focus on foreigners and their activities,” he says. “Especially if they meet politicians or associations.”

“Foreigners are less visible [in Tunisia] than [in our neighbouring countries] because anyone can mingle with tourists, including agents,” admits a senior officer.



**Terratec
R820T
no TCXO**

**Black Nooelec
R820T
no TCXO**

**Blue Nooelec
R820T2
TCXO**

**Silver dongle
R820T2
TCXO**

**Nano Nooelec
R820T
no TCXO**

The Lebanon of North Africa

The country has thus become a meeting place for actors in the conflict in Libya. Despite the ban on political activities on Tunisian soil without prior authorisation, in place since November 2014, the various Libyan factions continue to meet in the country’s hotels. Military intelligence is particularly worried about the possibility of militias looking to settle scores.

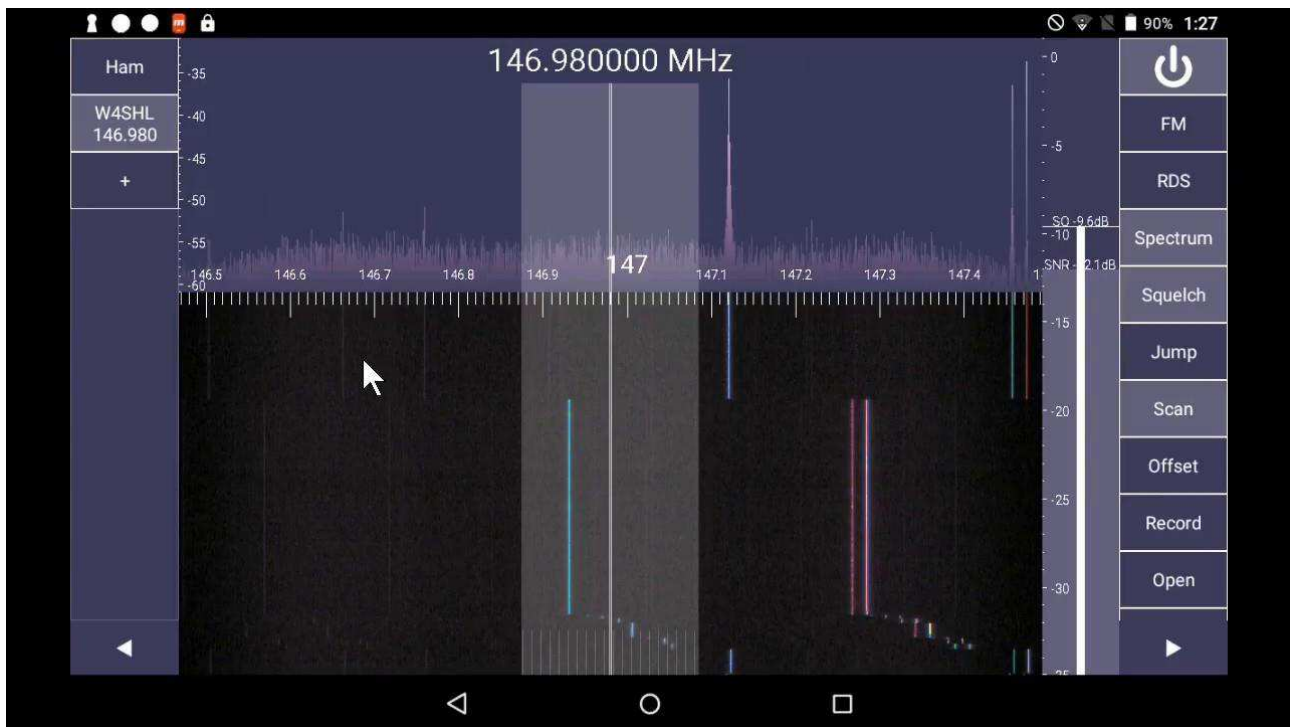
Badra Gaaloul hammers home the point: “Tunisia is now to North Africa and the Sahel what Lebanon is to the Middle East: a place from which to monitor your interests in neighbouring countries.” The main intelligence agencies – the US Central Intelligence Agency (CIA), France’s *Direction Générale de la Sécurité Extérieure*, Israel’s Mossad and the UK’s MI6 – have offices there. “Tunisia has largely opened its doors to foreign powers, from Qatar to Turkey. It is quite plausible that it has become a rear base for monitoring Algeria,” adds Akram Kharief, an Algerian defence specialist.

“All this suspicion and conspiracy talk is annoying,” says a European security official. “It’s just fantasy!” says a Tunisian ministerial source. “All capital cities get accused of having spies.” But especially those in a country that is not so difficult to control, with cameras and mobile surveillance brigades now monitoring the borders.

“Tunisia has been able to serve as a retreat base for jihadists, and the fear of Libyan factions is still high, especially in the south,” says Bourrat, the researcher. “But it is not a country of decisive strategic importance. I find it hard to believe that it is the object of malicious intent on the part of foreign powers, especially since the Tunisian services enjoy significant cooperation.”

Cooperation with “friendly” countries – led by Europe and the United States – is based on training and the provision of equipment and information. The Tunisian authorities reportedly received a note from the CIA alerting them to the risks Mohamed Brahmi faced, to which they did not react. “States are scrambling to offer training, and Tunisians accept everything, at the risk of opting for methods that are not very compatible,” warns Jean-François Daguzan, of the *Fondation pour la Recherche Stratégique*. “This can ultimately undermine the coherence of the security strategy.” And these links could create zones of influence.

Listening in



This raises questions about the difference, still unclear in people’s minds, between information and intelligence, between cooperation and interference. “We just have accredited diplomatic missions that work in a transparent manner,” a ministerial source asserts. The northern and southern shores of the Mediterranean face some of the same challenges, including terrorism. In the shadow of its Algerian neighbour, Tunisia is also perceived as a model to be defended and a regional security priority: the control of migration flows depends on its stability.

To what extent does the reorganisation of the intelligence services obey a clan struggle between ex-Ben Ali allies and Ennahda?

Within the Tunisian intelligence services, a break with old practices has not yet been achieved. “You know very well that we are being listened to,” says a Tunisian source. In Tunis, many people are wondering what role the services play in domestic politics and parallel diplomacy. And to what extent their reorganisation obeyed the clan struggle between ex-Ben Ali allies and *Ennahda* members. Security forces do not escape political dividing lines: “The interior ministry is parliament on Habib Bourguiba Avenue,” quips a source. At a time, the source adds, when “the lack of transparency is leading MPs to get their information from the media and not from security institutions, “so suspicion reigns more than ever.

The RTL-SDR radio receiver seized at Moncef Kartas's residence is available from internet retailers for about \$24. It can be used to track commercial flights, but its range of uses is wide: decoding GSM signals, GPS or encrypted conversations, listening in on control towers, radios and even satellites. "Not all of these applications are necessarily legal in your country, so be responsible," warns a manufacturer's website. It is prohibited to enter Tunisian territory with such an object without declaring it to customs.

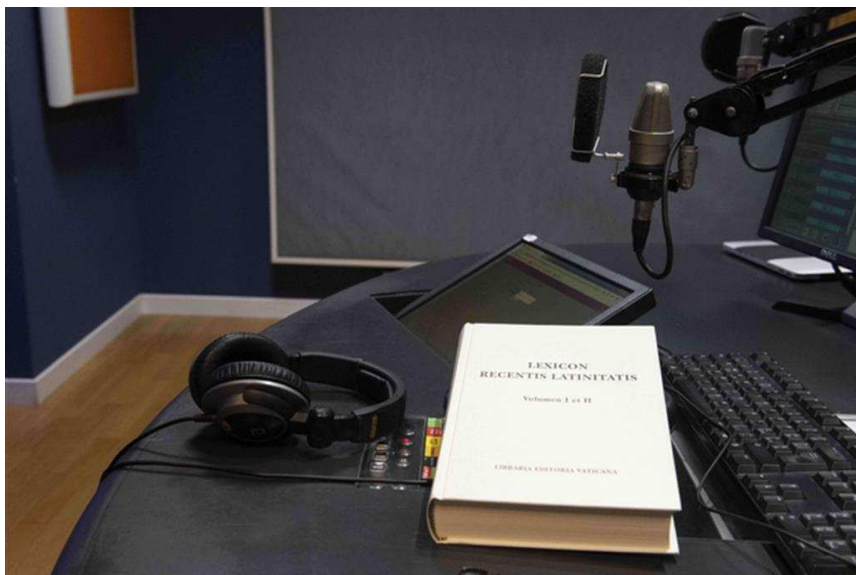
Neighbouring Libya is at the heart of the interior ministry's concerns. In 2017, two senior officials – Saber Laajili and Imed Achour – were arrested for "conspiracy against state security" and "making themselves available to a foreign army in peacetime". They were linked to Libyans. Their defence lawyers say the two men were only looking for a potential informant for Tunisian intelligence and that they were fooled by false statements. They were released two years later, in April 2019, after 26 MPs signed a petition calling for their release.

Other precedents have been reported. The *Inkyfada* news site revealed a case of false documents implicating Tunisian officials. From 2010 to 2015 they allegedly provided birth certificates to Russian spies under diplomatic cover. They have since been convicted. It is difficult to say, however, that Tunisia was the target. The documents could have been used by Russian agents to establish credible backgrounds, i.e. new identities to operate in various countries.

In December 2016, the murder of Tunisian engineer Mohamed Zouari in Sfax shook the country. An investigation reveals that the people behind it had met in New York, Eastern Europe and Italy. The alleged murderers, Alen Camdzic and Elvir Sarac, of Bosnian nationality, pretended to be tourists before shooting the engineer from a car. Some attributed the crime to Israel's Mossad because Zouari was linked to Hamas, which paid a vibrant tribute to him, presenting him as a leading figure in the construction of armed drones. The spokesman of the Tunisian anti-terrorist prosecutor's office confirmed that no link between this case and Mossad could be established. (*The article first appeared in [Jeune Afrique](#).*)

Leggi anche l'articolo uscito sul sito RTL-SDR.COM [Clicca qui](#)

Radio Vaticana. «Hebdomada Papae», al via nuovo notiziario in lingua latina



(di Mimmo Muolo, giovedì 6 giugno 2019 www.avvenire.it)

Come direste in latino "campionati mondiali di calcio"? Il Papa in un suo tweet li ha chiamati **Certaminibus Mundialibus Sphaeromachiae**. E "influencer di Dio?" Sempre Francesco, riferendosi alla Madonna, l'ha definita **concitatrix Dei**. Se poi volete divertirvi con i neologismi della lingua di Cicerone, ecco che i blue jeans diventano **bracae linteae caeruleae**. E il playboy è un **iuvenis voluptarius**, mentre la n'drangheta viene tradotta con **Bruttianorum praedonum grex**.

Sono solo alcuni dei tanti esempi, tratti dai tweet dell'account ufficiale del Pontefice o dalla lista di nuove parole create dagli esperti, di come **in Vaticano il latino sia lingua più che mai viva**. Al punto che sabato 8 giugno prenderà il sulle frequenze di **Radio Vaticana 'Hebdomada Papae, notitiae vaticanae latine redditae'** (La settimana del Papa, notiziario vaticano in lingua latina), il nuovo spazio informativo settimanale in latino sull'attività del Papa e della Santa Sede. Un'iniziativa che nasce dalla collaborazione delle redazioni di Radio Vaticana – Vatican News con l'Ufficio Lettere Latine, la struttura della Segreteria di Stato che si occupa di tradurre e di scrivere in latino i documenti ufficiali del Papa compresi i tweet dell'account @Pontifex_In.

Il nuovo notiziario radiofonico, della durata di 5 minuti, curato da Alessandro De Carolis, andrà in onda ogni sabato sui canali della Radio Vaticana in lingua italiana (su Radio Vaticana Italia alle ore 12.32 e in replica domenica alle 17.30) e verrà diffuso anche in formato podcast attraverso il portale informativo plurilingue Vatican News accompagnato da un articolo contenente la traduzione dei testi. “Con questo nuovo appuntamento settimanale vogliamo far rivivere anche nelle news la lingua ufficiale della Chiesa cattolica che già quotidianamente risuona dalle frequenze di Radio Vaticana durante la messa trasmessa alla mattina”, ha spiegato **il direttore editoriale Andrea Tornielli**. “Sarà un vero e proprio radiogiornale – ha aggiunto – con servizi e notizie. Non lo abbiamo pensato come uno sguardo nostalgico al passato, ma come una sfida verso il futuro”.

“Daremo un aiuto per quanto riguarda la preparazione dei testi in latino”, ha affermato **il responsabile dell’Ufficio delle Lettere Latine, mons. Waldemar Turek**. “Abbiamo accolto positivamente il progetto – ha proseguito – perché è da un po’ di tempo che manca un’iniziativa simile, mentre osserviamo un certo interesse per il latino di oggi sia per quello scritto che per quello parlato. E quindi sarà un’occasione per i giovani e per le persone adulte di poter avere un contatto diretto con la materia”.

Al notiziario radiofonico sarà associata, subito dopo, su Radio Vaticana Italia, ‘Anima Latina, Radio colloquia’, una trasmissione dedicata alla riscoperta del valore e della bellezza della lingua latina curata e condotta da **Fabio Colagrande** (messa in onda e replica sono le stesse del notiziario al quale fa seguito). Disponibile al pari del notiziario in podcast su Vatican News, ruoterà attorno alle incursioni al microfono di mons. Waldemar Turek e dei suoi colleghi i quali terranno delle micro-lezioni di teoria e prassi per rinfrescare il latino scolastico e soprattutto per far conoscere i neologismi latini conati per i tweet di Papa Francesco.

Si parlerà dunque delle tante curiose traduzioni di termini moderni per l’account papale, ma anche dei modi di dire latini utilizzati nel gergo ecclesiale così come dei motti, dei proverbi e dei termini latini impiegati quotidianamente spesso senza farci caso. Basti pensare ad alcune parole come deficit, referendum, ictus, monitor, media, gratis, curriculum. Le fonti saranno soprattutto due: i tweet papali (che spesso costringono i responsabili a coniare neologismi latini soprattutto in campi come l’informatica, i diritti umani e l’ambiente) e il Lexicon recentis latinitatis, il ‘vocabolario’ dei latinisti. **Qualche esempio tratto da quest’ultimo? La tagliatella diventa Oblonga pasta segmentata. Il panettone viene tradotto in Mediolanensis placentae. Xenofobia? Exterarum gentium odium. Il rerum inexplicatarum volantium studiosus è l’ufologo, mentre il voluntarius suis interromptor è il kamikaze.**



Il logo della trasmissione in latino Nuntii Latini della radio finlandese YLE, in passato anche in onde corte



NUOVI RISVOLTI NEL PANORAMA DELLE ONDE MEDIE ITALIANE

Dopo 9 mesi circa di attesa il Ministero dello Sviluppo Economico ha notificato agli operatori in onde medie, i primi decreti per lo spostamento degli impianti radianti.

Iniziate le prove tecniche di **RADIO KING ITALIA** dal nuovo sito di Cerveteri (ex Nepi), l'impianto, ancora notevolmente sotto dimensionato, ha risposto bene sui **711Khz**, considerando che la potenza massima di targa è **100Kw**, come riportato nella scheda tecnica originaria GE75 rimasta invariata dopo la migrazione verso il nuovo sito.

DOT RADIO, di cui tratteremo un identikit al termine dell'articolo, sta ultimando l'installazione del nuovo apparato da **1 Kw** su **1602 Khz**, come stabilito nella scheda tecnica GE75. Importanti e soddisfacenti sino a ora le prove tecniche a piena potenza che, anche con la presenza di altri segnali in isofrequenza, l'emittente è stata ascoltata di giorno dal **centro Italia** sino alle porte di **Milano** e sempre con apparecchi consumer.

VIVA LA RADIO! NETWORK, in attesa dell'autorizzazione verso la nuova dislocazione dell'impianto di **Firenze** pari a **774khz**, attualmente a potenza notevolmente ridotta, inizierà a giorni le prime trasmissioni sperimentali sulla frequenza sincrona **1296 Khz**. Nei prossimi numeri torneremo ancora sulle nuove attivazioni del **Grande Network Italiano** e dei suoi format per le onde medie **estremamente profilati**.

RADIO KOLBE nuovo associato di **OMitaliane**, nota emittente religiosa del nord est italiano già concessionaria per il d.l. 223/90, è presente anche in onde medie a **1566khz** da **Schio (Vi)**, sta apportando modifiche sostanziali ai propri impianti per offrire un servizio più capillare soprattutto durante le ore diurne.

Breaking News:

990 Khz si ricevono le trasmissioni irregolari di **Z100 Milano**, che occasionalmente ripete il segnale di **Radio Caroline (UK)**

Una sequenza musicale generalista senza station id's si riceve occasionalmente anche su **1188Khz** il cui segnale utile ricevibile nella zona del centro e del nord Italia.

Brevi test tecnici si ricevono anche sulla frequenza di **594Khz** i cui identificativi a ripetizione, generati da un TTS e intervallati da brani musicali casuali, identificano **Radio Challenger – Am Italia**, il cui segnale si suppone arrivi d **Villa d'Este** in provincia di **Padova**.

Identikit OM:

DOT RADIO - 1602 khz (Foligno)

Dot Radio nasce in **Umbria** nel **2009** realizzata grazie all'iniziale apporto di alcune persone provenienti dal mondo radiofonico degli anni '70 -'80, ora professionisti ed esperti in diversi settori sia in campo musicale che artistico la cui anima organizzativa si divide tra **Marco Cocco** e **Davide Giannini**.

Inizialmente l'unica piattaforma dove **DOT Radio** poteva esprimersi era il webcast ma dopo anni di duro lavoro sul territorio, per offrire un prodotto di qualità e di contenuto, nel 2018 ha ottenuto il decreto di assegnazione del Ministero dello Sviluppo Economico per iniziare le trasmissioni in onde medie su **1602 khz** ed è stata la prima emittente italiana a ottenere l'autorizzazione definitiva della durata di 20 anni.

La potenza iniziale era di **20 W** successivamente portata a **150 W** grazie all'unico prodotto conforme alla **Direttiva europea 2014/53/UE (RE-D)** dalla **RFcom** e in questi giorni sta per essere installato definitivamente il modello da 1kw, che garantirà un'ottima copertura diurna per tutto il centro Italia.

DOT Radio è anche fornitore di contenuti digitali per tutte le provincie dell'Umbria e ha già ricevuto il parere favorevole dai Consorzi Regionali per iniziare le trasmissioni in tecnologia **DAB+**

Emittenti italiane realmente attive in onde medie:

| | | |
|------------|------------------------|------------------------------|
| • 594 Khz | Radio Challenger | Villa d'Este (Pd) |
| • 711 khz | Media Radio Castellana | Castel San Pietro Terme (Bo) |
| • 711 khz | Radio King Italia | Cerveteri (Rm) |
| • 774 khz | Viva La Radio! Network | Firenze (Fi) |
| • 774 khz | Radio Città del Capo | Milano (Mi) |
| • 819 khz | RDE | Trieste (Ts) |
| • 990 khz | Radio Z100 Milano | Milano (Mi) |
| • 1098 khz | Media Radio Castellana | Castel San Pietro Terme (Bo) |
| • 1305 khz | Radio Coltano Marconi | Coltano (Pi) |
| • 1404 khz | Radio 106 Zora | CasalGrande (Re) |
| • 1485 khz | Regional Radio | Ortocoli (Tr) |
| • 1566 khz | Radio Kolbe | Schio (Vi) |
| • 1584 khz | RDE | Trieste (Ts) |
| • 1602 khz | DOT Radio | Spello (Pg) |
| • 1602 khz | Radio Milano 16-02 | Como (Co) |
| • 1602 khz | Radio Jeans | Genova (Ge) |
| • 1602 khz | Radio 3 Network | Poggibonsi (Si) |

N.b.: le emittenti segnalate sono in possesso di regolare decreto di assegnazione espresso dal Ministero dello Sviluppo Economico, altre emissioni non sono contemplate nell'elenco nel rispetto delle normative di legge vigenti.

OMitaliane aggiornerà su queste pagine le novità del panorama delle emittenti in onde medie con schede, anteprime, foto e videointerviste.

Invitiamo gli Editori a informarci sulle loro attività, inviandoci un messaggio tramite il profilo Facebook di **OMitaliane**: <https://www.facebook.com/OMitaliane/>



EVENTI - *Calendario degli appuntamenti* (ultimo aggiornamento 10/06/2019)

Giugno

Ham Radio – 44th international amateur radio exhibition
Friedrichshafen-Germania, 21-23 giugno “biggest annual hamfest in Europe”
Info: <http://www.hamradio-friedrichshafen.de/>



Elettron 2019 . Mostra mercato
Borgo Fanti (LT), 15-16 giugno presso il Museo “Piana delle Orme”, via Migliara
Ingresso gratuito – Orario: 0930-1900
Info www.pianadelleorme.it

Settembre

Fiera dell'elettronica & del Radioamatore + Mercatino
Cerea (VR), 31 Agosto - 1 Settembre
Info: info@fierelettronica.it - www.fierelettronica.it

Fiera dell'elettronica
Montichiari (BS), 7-8 settembre presso il CentroFiera
Orario: sabato 0900-1830 – domenica 0900-1730
Info www.radiantistica.it

Notizie dal Gruppo di Facebook “AIR RADIOASCOLTO”

Di Fiorenzo Repetto



<https://www.facebook.com/groups/65662656698/>

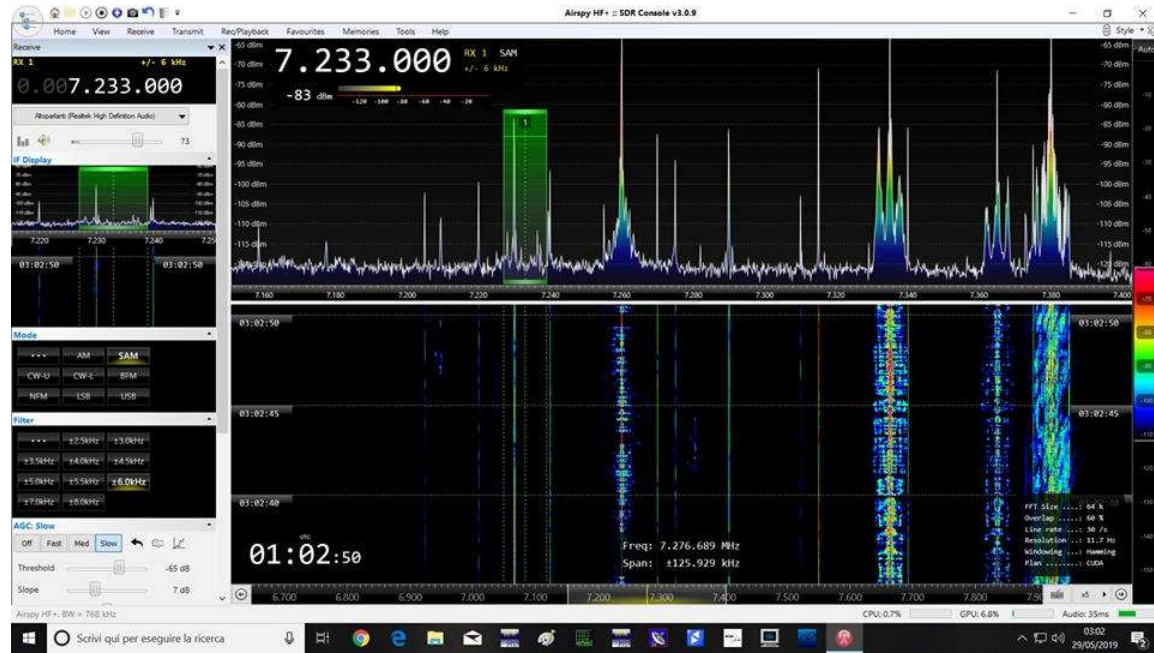
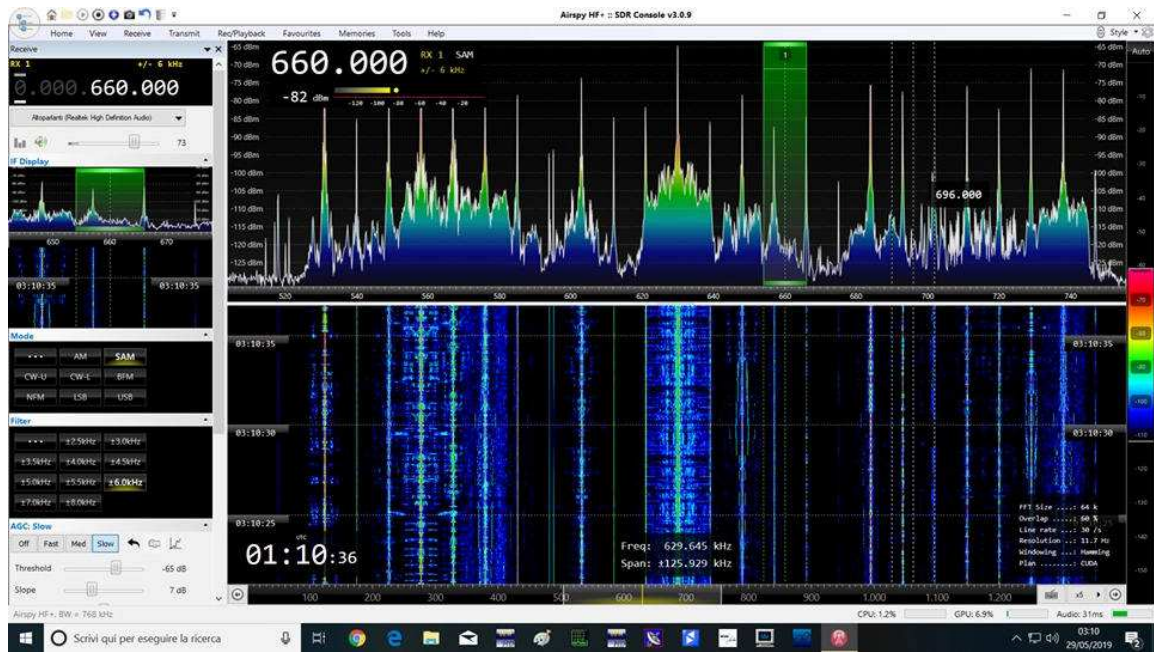
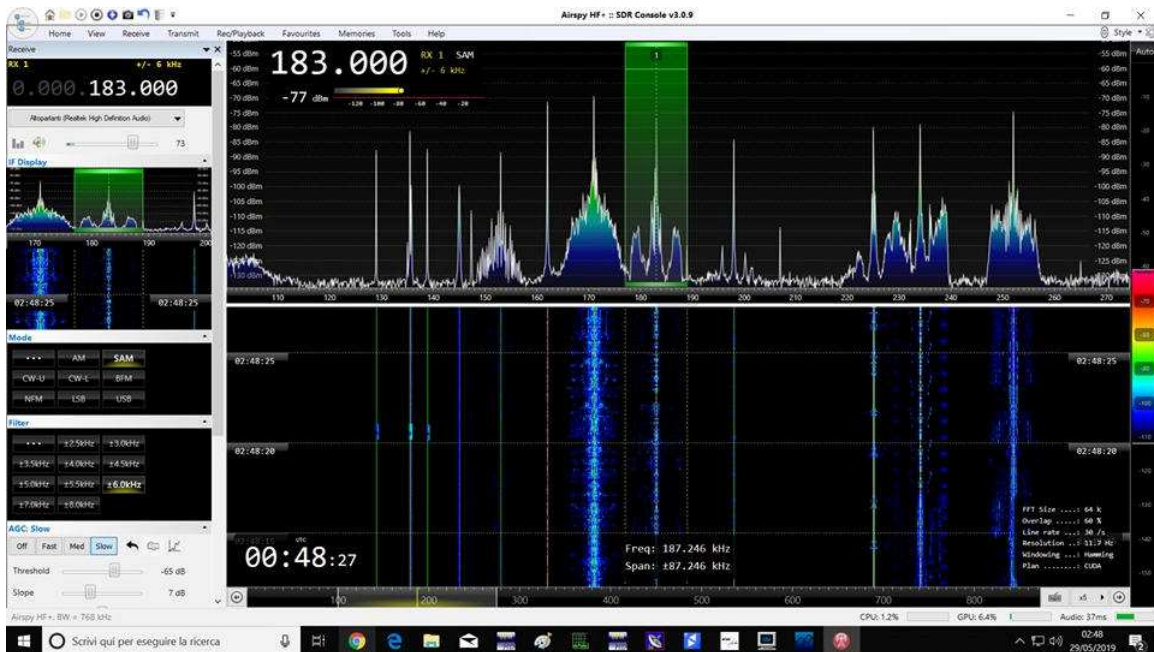
8087 membri

Giovanni Gullo

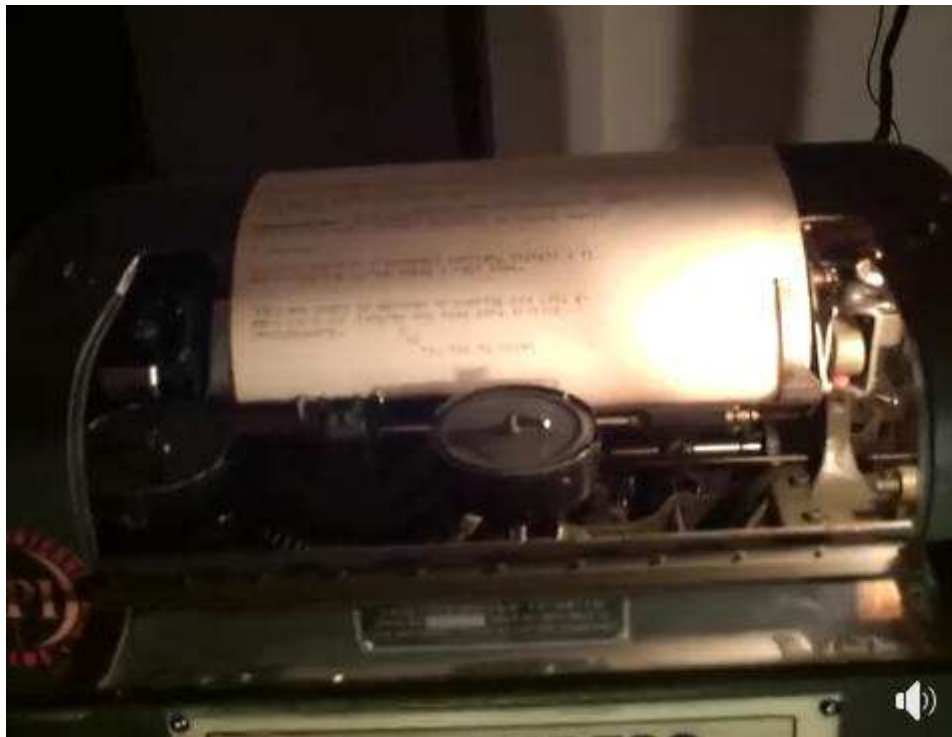


L'altro giorno, approfittando di un momento di pausa delle condizioni atmosferiche, insieme a mio genero abbiamo installato una nuova canna da pesca di 10 mt con filo di circa 13 mt e con un adattatore di impedenza, questa volta, 40:1 secondo le indicazioni del Capra, realizzando quindi una nuova **MaxiWhip** dalle eccellenti caratteristiche, nella foto 1° quella a Sx, nella foto 2° il nuovo adattatore con primario 37 spire di cavo 2 mm e secondario con 6 spire di doppio cavo in alluminio di 2,5 mm, (il nucleo usato è quello di un vecchio trasformatore EAT per TV).

Nelle altre foto alcuni Screenshot eloquenti attestante la qualità delle ricezioni. Giovanni



Salvatore Romano



Che dire...E' una telescrivente ! Siamo negli anni 60.La guerra in Vietnam..Questa Telescrivente è stata in uso in una agenzia di stampa ma non so in che contesto. Comunque per ricevere e trasmettere dispacci il setup era: Ricetrasmittitore, Modulatore/Demodulatore e Telescrivente. Il come funziona è complicato.... non ricordo molto.. abbiamo un demodulatore un .. codice... degli Space e Mark ..una successione di "toni" ..in ricezione tramite un oscilloscopio si centra l'emissione osservando una croce che se correttamente visualizzata avvia la stampa della telescrivente meccanica. La mia è tarata a 50 Baud ma riceve anche i 48. Che ci si fa oggi.. Il meteo di Amburgo e poco di più.



Il Comandante della Scuola Telecomunicazioni FF.AA. di Chiavari ha il piacere di invitare la S.V. al Convegno

20 LUGLIO 1969
“Un grande balzo per l’umanità”

Martedì 21 Maggio 2019
che si terrà nell’Aula Magna della Scuola Telecomunicazioni FF.AA.
Chiavari, via Parma 34



Salvatore Romano



Ciao a tutti... Questo non è un post facile.. Nell'immagine una radio ed una foto. Siamo nel 1955..In Spagna viene prodotta questa splendida radiolina in legni pregiati..particolari dorati, una meravigliosa "scala parlante" che ricorda un tachimetro di una automobile e di fianco... lui.. Salvator Dalì che aveva una predilezione per tutto ciò che era dorato ed eccessivo. Salvator Dalì oltre che pittore, fotografo,scultore è stato anche scrittore e nella foto è ritratto mentre declama dai microfoni della BBC.



Che dire per la radio erano tempi diversi..si faceva cultura la TV non era diffusa..La radio faceva informazione e cultura anche con "calibri" come Dalì. Per chi vuol saperne di più c'è Wikipedia e per chi è "anzianotto" come me leggendo tornerà in mente una certa Amanda Lear....

GRAL Gruppo Radioascolto Liguria

Irlanda. Che cosa non si fa per una frequenza. Grazie per la lettura.



Contro lo spegnimento della RTE (la radio nazionale irlandese) sulle onde lunghe. Insieme ad altri appassionati ha pure aperto un sito dedicato alla causa dal titolo eloquente: [Save RTE Long Wave Radio](https://radioascolto.home.blog/2019/05/24/radionews-giu-le-mani-da-rte-lw-252/?fbclid=IwAR2kIYufhSvHFi4KTS9musuf9muLYQXmzP62ka7EkvaQY5RA0KPWqBI4Azs).
<https://radioascolto.home.blog/2019/05/24/radionews-giu-le-mani-da-rte-lw-252/?fbclid=IwAR2kIYufhSvHFi4KTS9musuf9muLYQXmzP62ka7EkvaQY5RA0KPWqBI4Azs>

Riolo Antonino Giuseppe

Installazione del LITTLE-BIG su due autoradio:VOXSON JUNIOR 70 e VOXSON JUNIOR



L'"FM-CONVERTER" è un modulo che permetterà alla vostra radio d'epoca ad OM/OC di aggiungere anche la FM da 88 a 108 MHz. Tutto questo senza far perdere la sua originalità e funzionalità. Le stazioni si sintonizzeranno usando la manopola di sintonia della radio stessa, senza nessuna modifica. Il "LITTLE-BIG" è lo stesso convertitore miniaturizzato al punto tale da poterlo installare facilmente nelle autoradio e radio d'epoca di piccole dimensioni. Il nome stesso, indica che è piccolo ma è grande nello stesso tempo perché è identico per funzionalità al modello più grande.

<http://www.fm-converter.it/>
<http://fmconverter.blogspot.it/>

Info e contatti:

Pino Zamboli, i8YGZ

tel: + 39 347 4779708 - mail : i8ygz@libero.it

Salvatore Romano

Ciao a tutti.. ieri diversi gruppi fb hanno celebrato il 75' anniversario dello Sbarco in Normandia. Anche i radio appassionati hanno pubblicato pagine sull'argomento....Mi permetto di contribuire anche io con i dovuti distinguo sull'argomento guerra. Nella mia modesta collezione di radio ne ho solo una quasi militare. .una radio che sicuramente non ha contribuito a migliorare il tiro delle artiglierie o lo sgancio di bombe. Si tratta della **EC1 ECHOPHONE** prodotta da **Hallicrafters** agli inizi del 1940 Unica radio commerciale prodotta in periodo di guerra.. prodotta per scopi morali...per fornire intrattenimento in qualsiasi parte del mondo ai G.I.Joe impegnati nei vari fronti. Spesso era un dono delle famiglie ai cari in guerra e costava quanto un mese di paga. E'una classica All American Five con il telaio sotto tensione.. Alimentata a 120 VAC , copriva dalle onde medie ai 30Mc.in AM e CW tutto sotto "controllo" su una minuscola dial comprensiva di band spread. Il mio esemplare ha mantenuto forse una valvola originale. le altre le hanno rubate a Marzaglia mentre tenevo il mio acquisto sul banco



https://www.radiomuseum.org/r/echophone_ec1.html



Relazione scrutinio votazioni AIR 2019

Gentili Soci,

anche per questo anno il CD ha deliberato di sperimentare la votazione *on line* della relazione del Presidente e del rendiconto annuale 2018 del Tesoriere direttamente dal nostro sito www.air-radio.it

Lo scrutinio delle schede ricevute *on line* è stato affidato ai Soci Pecolatto Bruno e Repetto Fiorenzo i quali effettuato un primo controllo dei votanti e delle schede voto ricevute *on line*. Completano lo scrutinio dei voti e ne annunciano i risultati :

- Soci AIR aventi diritto al 31 maggio 2019 : 192
- Votanti 12 in regola con la quota associativa pari al 6,25% degli iscritti

Scrutinio voti :

1) discussione e votazione della relazione annuale del Presidente:

APPROVO: 12 voti - NON APPROVO: 0 (zero) - SCHEDE NULLE: 0 (zero)

2) discussione e votazione della relazione annuale del Tesoriere e del rendiconto al 31.12.2018:

APPROVO: 12 voti - NON APPROVO: 0 (zero) - SCHEDE NULLE: 0 (zero)

Grazie a tutti Voi.

Torino, 18 giugno 2019

Repetto Fiorenzo

Pecolatto Bruno



Gli ascolti del mese...le abbreviazioni!

a cura di Bruno PECOLATTO

LE ABBREVIAZIONI

- Contenuto del programma:

FS servizio per l'estero (Foreign Service) - **HS** servizio interno (Home Service) – **ID** identificazione
- **I/S** segnale d'intervallo – **LA** latinoamericano - **T/S** segnale orario – **mx** musica - **nxs** notiziario -
px programma – **wrp** bollettino meteorologico - **ann** annuncio

- Lingua di trasmissione:

A Arabo - **BI** Bahasa Indonesia - **C** Cinese - **Dutch** Olandese - **E** Inglese - **F** Francese – **G**
Tedesco - **It** Italiano - **P** Portoghese – **Ru** Russo - **Rou** Rumeno - **S** Spagnolo

- Abbreviazioni molto usate:

H armonica - // frequenza parallela – **v** frequenza variabile - **S/on** apertura trasmissioni - **S/off**
chiusura trasmissioni – **U USB**-Upper Side Band - **L LSB**-Lower Side Band - **CW** codice Morse -
RTTY segnale da telescrivente - **UNID** stazione non identificata

Il codice **SINPO** con cinque cifre rappresenta il rapporto di ricezione sul segnale (Intensità –
Disturbi – Rumore – Evanescenza – Giudizio complessivo) nella scala da 1 a 5. Il codice 5555 è
la qualità perfetta di un'emittente locale. Si usa x per i valori non valutabili. E' ammesso anche il
solo QRK, appoggiato a sinistra.

S - dall'inglese "signal strenght" che riguarda l'intensità del segnale ricevuto (QSA)

I - dall'inglese "interference" e riguarda i disturbi causati da altri trasmettitori (QRM)

N - dall'inglese "noise" che comprende i "disturbi e rumori (QRN)

P - dall'inglese "frequency of fading", è il termine per indicare le variazioni nella intensità del
segnale ricevuto. La traduzione in italiano è "evanescenza" (QSB)

O - dall'inglese "overall merit" ed è il giudizio riassuntivo fatto dall'ascoltatore sulla comprensibilità
totale del segnale ricevuto (QRK)

- Frequenza espressa in **kHz** (kilohertz = migliaia di Hertz). L'abbreviazione (v) nei dettagli sta per
frequenza variabile.

- Orario nel Tempo Universale Coordinato (**UTC**); per ricavare l'ora italiana sommare un'ora
d'inverno, sommare due ore d'estate.

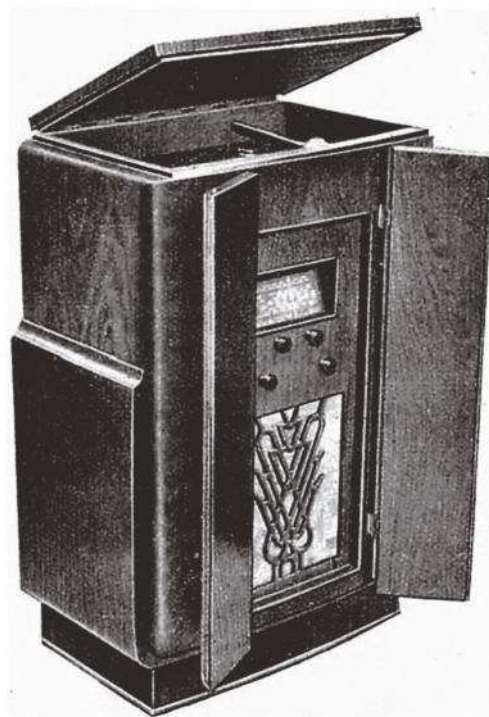
- **Stazione-dettagli** il campo inizia con l'eventuale indicativo (callsign), talvolta la sigla dell'ente
radiofonico, poi il nome della radio e il sito del trasmettitore (quando la trasmissione è irradiata da
stazione relay la località del trasmettitore è preceduta dalla parola "via") i dettagli rispecchiano le
regole di abbreviazione in uso.

Scatole di montaggio dei ricevitori Geloso G.89 e G.99

Di Ezio di Chiaro (info@geloso.net)



Mobile consigliato per il G 89



Mobile consigliato per il G 99

In occasione della passata edizione di maggio del mercatino di Marzaglia mentre ero alla ricerca sulle bancarelle di qualche oggetto interessante mi ferma un signore e molto educatamente mi chiedo se sono io l'autore dei vari articoli pubblicati su Radiorama dedicati alla Geloso. Dopo vari convenevoli e complimenti di rito mi consiglia di continuare a trattare gli argomenti in quanto lui ed altri sono sempre più interessati alla storia della Nota Casa.

Lui è da tempo particolarmente interessato alla ricerca di informazioni riguardante le scatole di montaggio dei ricevitori super **G. 89** commercializzata nel 1937 e descritte nel bollettino N' 23/24, (<http://www.mirabell.org/Geloso/BTG.pdf/Bo23.pdf> <http://www.mirabell.org/Geloso/BTG.pdf/Bo24.pdf>) ed il ricevitore **G. 99** descritto sul bollettino N' 31 del 1939. (<http://www.mirabell.org/Geloso/BTG.pdf/Bo31.pdf>) .Detti ricevitori avevano caratteristiche molto particolari in quanto disponevano di stadi finali di grandi potenze **25 W** ideali per la realizzazione di ricevitori o radiofonografi per dopolavori, locali pubblici ,sale da ballo ecc.. ove era richiesta una notevole potenza e fedeltà musicale, inoltre disponeva di un circuito speciale un comando a tre posizioni di selettività variabile operante sia in media frequenza che in bassa, comando che si rivelava utilissimo nella ricezione di segnali in gamme affollate .Mi fa presente che sa' che detto circuito è brevettato ma ha dei dubbi se il brevetto sia della Geloso o altra azienda ne vorrebbe sapere di più.

Gli faccio una promessa a questo signore che purtroppo non ricordo più il suo nome e nominativo che cercherò di esaudire la sua curiosità di altri amici tramite la rivista. Di questo problema ne ero a conoscenza anch'io diverse volte ne abbiamo discusso sul nostro sito www.geloso.net ma visto l'interesse di questo signore ed altri suoi amici ho deciso di farne un articolo per chiarire la faccenda.

Va ricordato che la Geloso non aveva nessun interesse a divulgare la notizia che detto circuito impiegato nei suoi ricevitori G 89 e G 99 non era farina del proprio sacco, solo una volta su pressione della azienda detentrica del brevetto aveva dedicato una pagina di un bollettino per chiarire le origini del circuito .

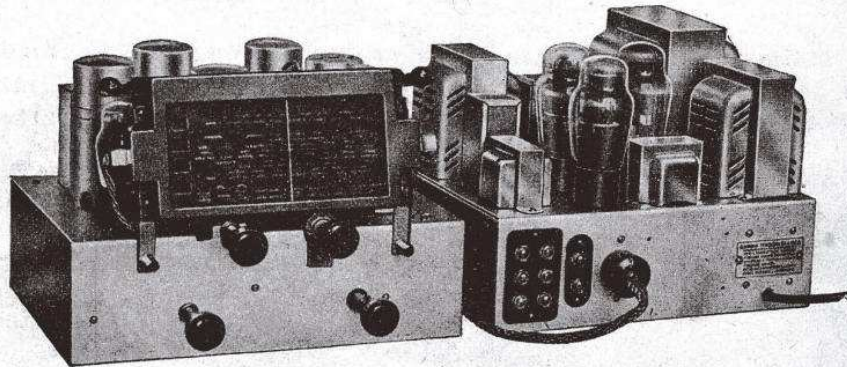
La Società Anonima JOHN GELOSO comunica che il perfezionato sistema di selettività variabile e di tono, applicato sulle proprie scatole di montaggio G-89A, è realizzato in base al Brevetto Italiano N. 335.691, di proprietà della Fabbrica Italiana Magneti Marelli, dietro regolare licenza di fabbricazione e di vendita concessa dalla titolare del brevetto stesso.

Comunicazione apparsa sul bollettino Geloso in cui la Magneti Marelli reclama la paternità del brevetto

Veniva comunicato alla clientela che il circuito utilizzato nei ricevitori G 89 e G 99 depositato come brevetto italiano N°335.691 era di proprietà della fabbrica italiana Magneti Marelli veniva concesso alla Geloso l'utilizzo dietro pagamento di una royalty.

Ricevitore Super ad alta fedeltà G-89

per onde corte - medie - lunghe - fono
25 Watt di potenza modulata indistorta (Bollettino Tecnico N. 23)



Il più perfetto e potente radiorecettore per locali pubblici e per circoli ricreativi.

7 circuiti accordati ad alta e media frequenza

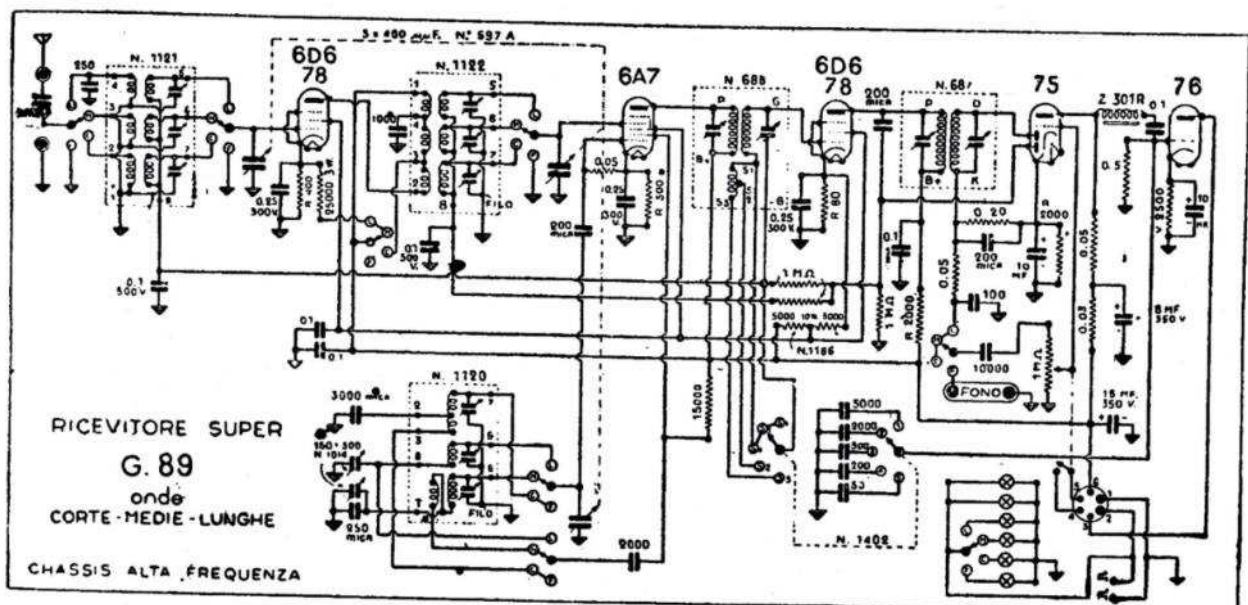
Media frequenza a selettività variabile - Scala parlante a leggio con quadrante di cristallo - Alimentazione di più altoparlanti variamente combinati secondo le esigenze ambientali.

PREZZO DELLA SCATOLA DI MONTAGGIO

completa di ogni accessorio, con l'altoparlante elettrodinamico W-12 (escluso solo le valvole e il mobile)

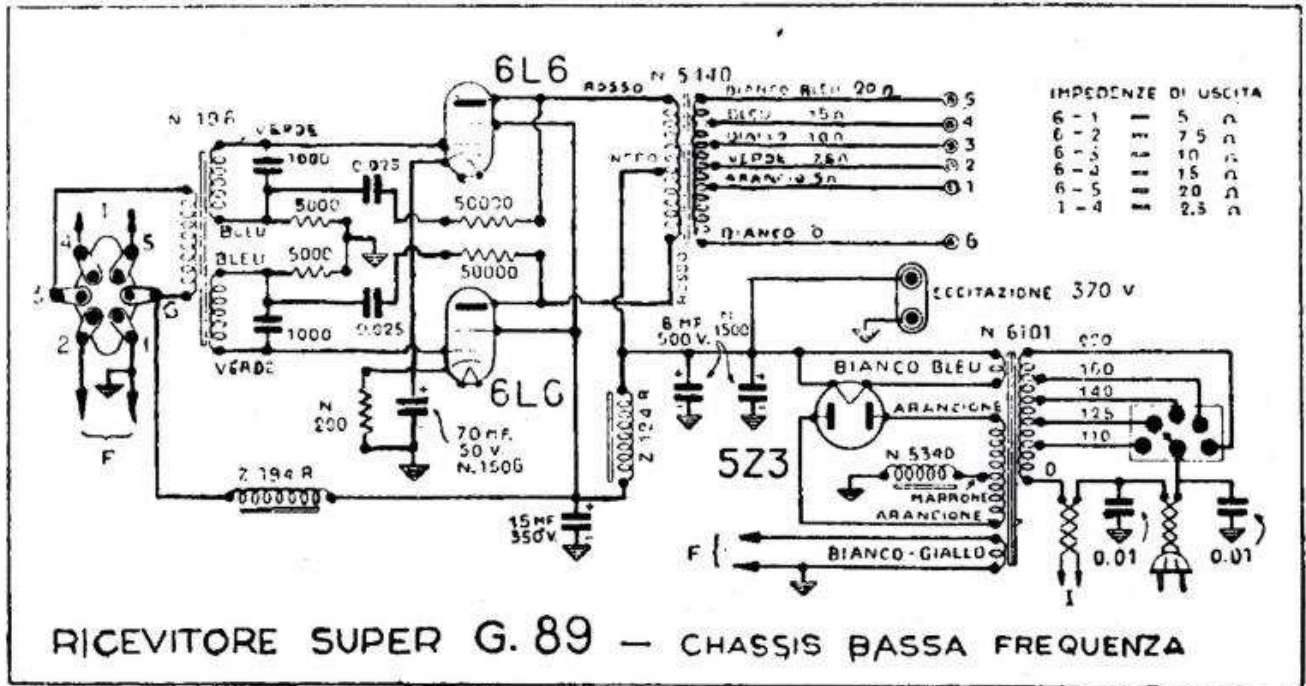
L. 1250

pubblicità della scatola di montaggio G 89



S. A. GELOSO. — Mod. G. 89. — Per B F v. schema 119. — Media frequenza: 467 kHz. — Produzione 1937.

schema ricevitore G 89 sezione AF e Mf.



S. A. GELOSO. — Mod. 89. — G. Parte B F e alimentatrice.

circuito alimentatore e bassa frequenza G 89

SUPER RICEVITORE G-99

Il più perfetto e potente apparecchio per locali pubblici e circoli ricreativi.

L'ultima affermazione della tecnica elettroacustica

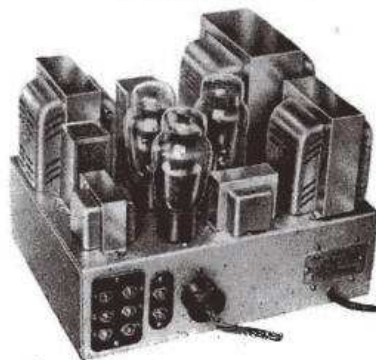
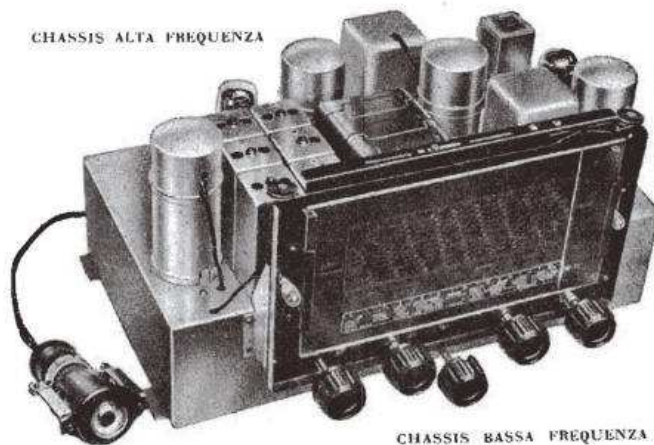
9 VALVOLE
oltre l'occhio elettrico
DUE CHASSIS

4 Gamme: Onde corte 16,5 ÷ 31 mt., 30,5 ÷ 53 mt.,
onde medie 200 ÷ 580 mt.,
onde lunghe 1100 ÷ 2000 mt.,
Fono.

9 circuiti accordati - Selettività variabile
Potenza d'uscita indistorta: 25 Watt

Prezzo della scatola di montaggio completa di ogni accessorio (escluse valvole e mobile)
Con altoparlante SE-320 . . . **L. 1525**
Con altoparlante A-420 . . . **L. 2350**
(Più L. 24 di tassa R. F.)

Scatola di montaggio dello Chassis A.F. (G-99 A senza altoparlante) **L. 700**
dello Chassis B.F. (G-89 B senza altoparlante) **L. 550**



Scatola di montaggio G 99

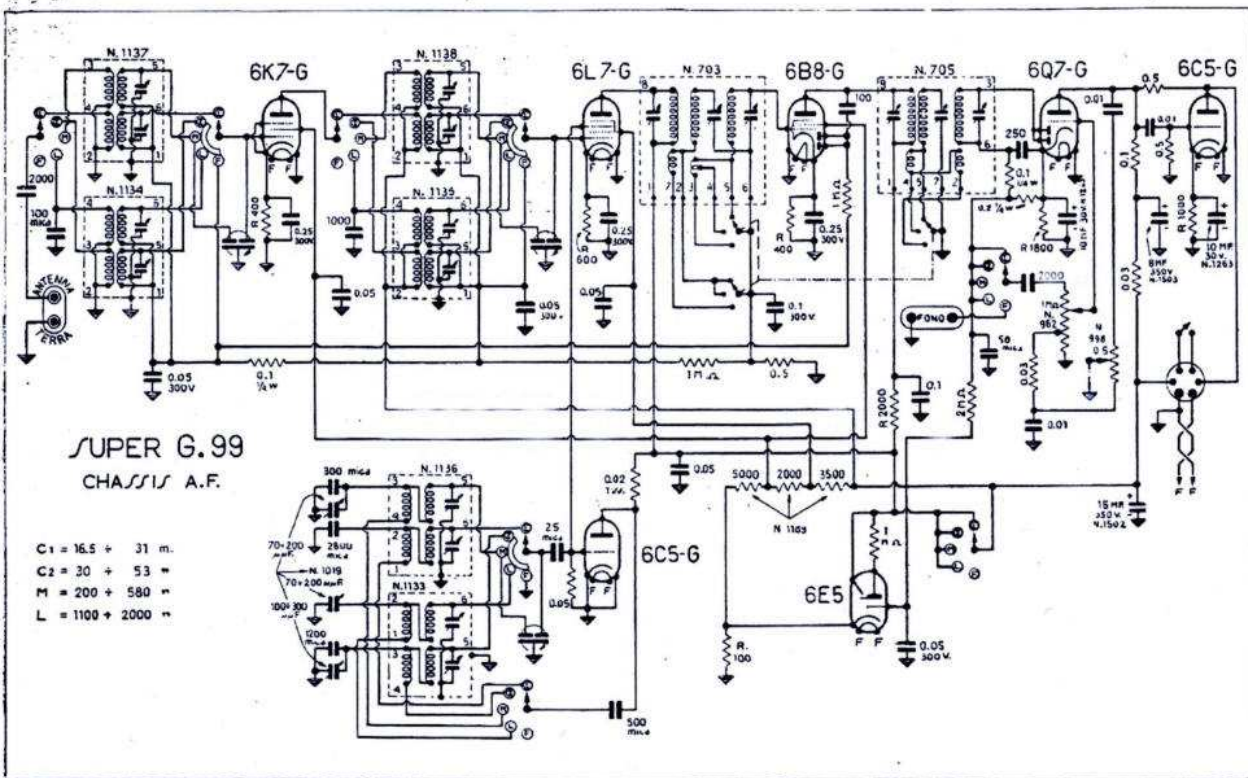
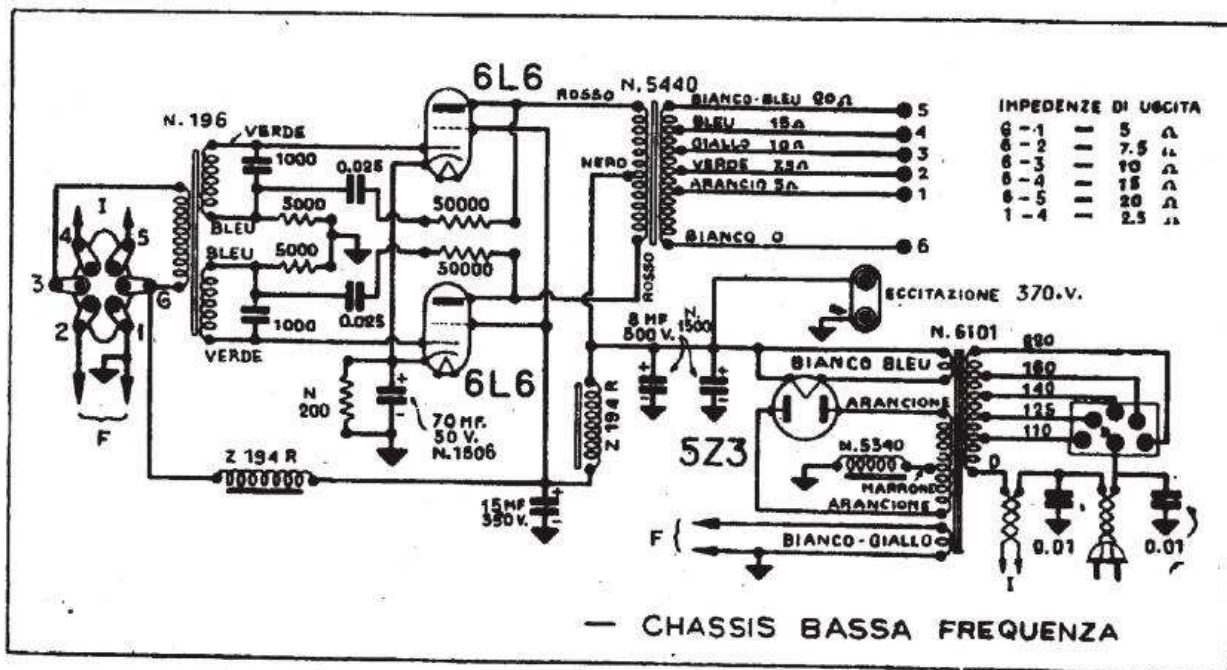


FIG. 2. - Lo schema elettrico.

Schema ricevitore G 99



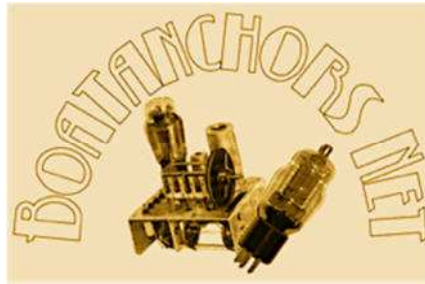
GELOSO (SOC.) - MOD. SUPER « G 99 » - PARTE BF - ALIM.
 Schema alimentatore e stadio di bassa frequenza G 99

Spero di aver soddisfatto la curiosità di questo signore e dei suoi amici fedelissimi cultori della Nota Casa
 Alla prossima

Ezio

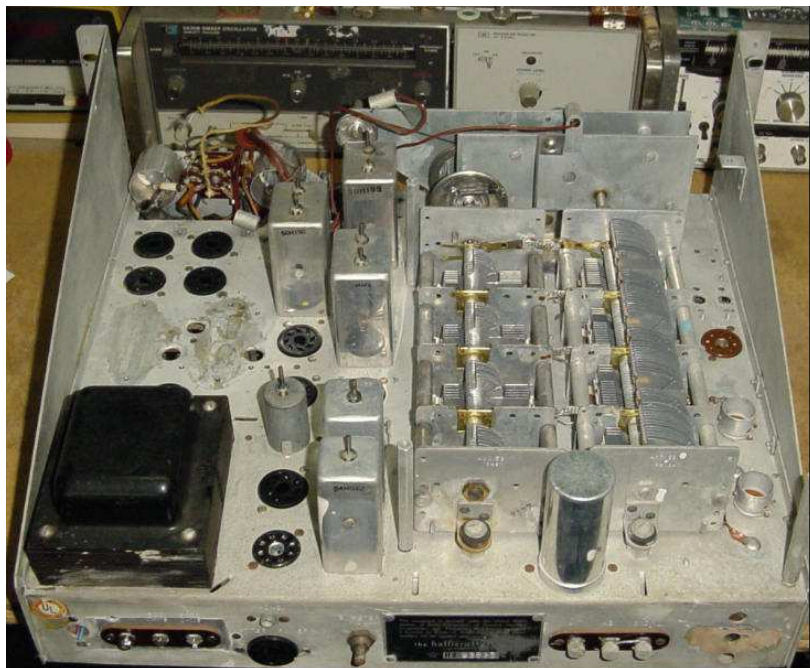
Hallicrafters SX42 540KHz-110MHz

Di Luciano Fiorillo I8KLL del "Boatanchors Net"

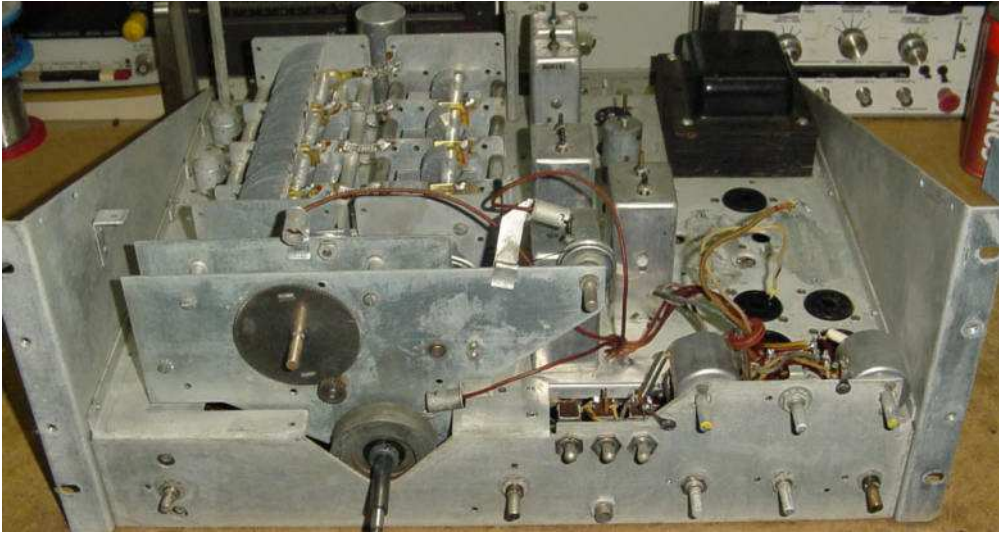
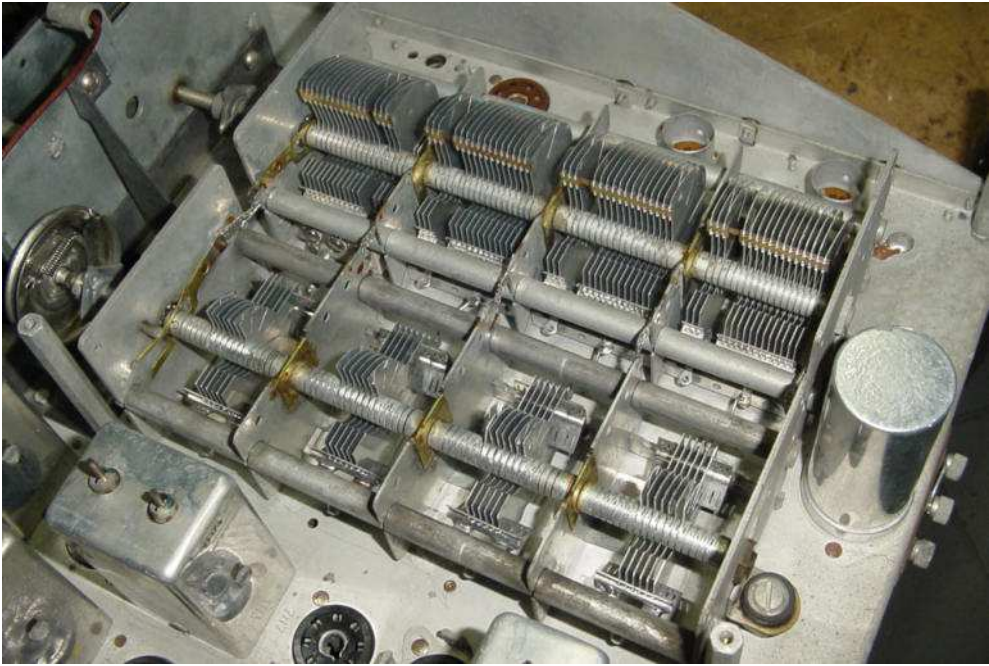


<http://www.ik0lrg.it/IK0LRG/IK0LRG.html>

SX-42 è un ricevitore abbastanza raro e pochi esemplari sono ancora veramente funzionali e restaurati in giro, sul mercato USA si trovano ancora a prezzi abbastanza alti se in buone condizioni.



Il ricevitore è stato smontato, lavato, lubrificato ed anche rimontato.





73 Luciano



Frequency Coverage

| Band | Coverage | Type of reception |
|------|---------------------|-------------------|
| 1 | 540-1620 kilocycles | AM/CW |
| 2 | 1.62-5 megacycles | AM/CW |
| 3 | 5-15 megacycles | AM/CW |
| 4 | 15-30 megacycles | AM/CW |
| 5 | 27-55 megacycles | AM/FM/CW |
| 6 | 55-110 megacycles | AM/FM/CW |

Hallicrafters SX-42 Operating Instructions Manual

<https://www.manualslib.com/manual/792306/Hallicrafters-Sx-42.html#manual>

"Il Ricevitore Epuratore Bardeloni"

Di Lucio Bellè

È l'artefice della vittoria della prima guerra mondiale dopo la disfatta di Caporetto!



Ricevitore in funzione completo di cuffie e con le batterie collegate

Molti Lettori si domanderanno il perché dell'insolito nome "Epuratore" dato a questo innovativo ricevitore, qui di seguito ne sveleremo il motivo non dimenticando che l'Epuratore è figlio della notevole evoluzione tecnica imposta dalla prima guerra mondiale; già ne accennammo nel N°44 di Radiorama (articolo sul Museo delle Comunicazioni di Vimercate di I2HNX - Dino Gianni) poi nel bel libro di Carlo Bramati "308 circuiti 308 - enciclopedia della reazione" ben si spiega l'importante e innovativa caratteristica tecnica di questo ricevitore e cioè che con questa radio per la prima volta si riescono a separare (da qui il nome Epuratore) le trasmissioni presenti su di una stessa lunghezza d'onda, consentendo all'operatore di ascoltare solo il segnale che interessa; questa radio era selettiva, ciò consentì all'Arma del Genio di intercettare bene le comunicazioni radio nemiche e quindi di puntare i nostri obici sugli Austriaci con una precisione chirurgica, concorrendo così alla vittoria che deve molto a questa radio e inoltre l'utilizzo della stessa ha dato un forte contributo alla crescita della neonata Intelligence Italiana dell'epoca!



"308 circuiti 308 enciclopedia della reazione" di Carlo Bramati, un Testo da leggere bene e custodire gelosamente ! (<http://www.sanditlibri.it/308-circuiti-308.html>)

L'Epuratore Bardeloni che prende il nome dal Suo inventore il Generale del Genio Ing. Cesare Bardeloni (1872 - 1933) è il **primo ricevitore a cristallo e valvola** realizzato dall'Esercito Italiano con caratteristiche innovative miracolose per quei tempi. L'Ing Bardeloni, appassionato di radiotecnica, appena laureato (1894) nello stesso anno si arruolò nell'Esercito e fu inquadrato nel genio come Tenente quindi ebbe fin da subito la possibilità e i mezzi per realizzare le sue innovative idee; prima sviluppò un sistema di antenne orientate in maniera tale da attenuare i disturbi che affliggevano la ricezione telegrafica e si dedicò alla costruzione di una radio a valvola con caratteristiche avanzate il cui modello brevettato fu chiamato Epuratore, essa aveva collegato in parallelo alla griglia della Sua valvola (la prima valvola triodo impiegata nelle costruzioni dell'Epuratore fu chiamata **Gorizia**) un rettificatore al Carborundum (chiamato Rinforzo) che poteva essere polarizzato ed è importante osservare che secondo l'intensità della polarizzazione si poteva rinforzare, smorzare o separare un segnale in arrivo, quindi un abile radiotelegrafista poteva lavorare il segnale che gli interessava ricevere anche se sulla stessa lunghezza d'onda erano presenti altri segnali interferenti, ecco svelato il segreto del buon funzionamento dell'Epuratore Bardeloni!

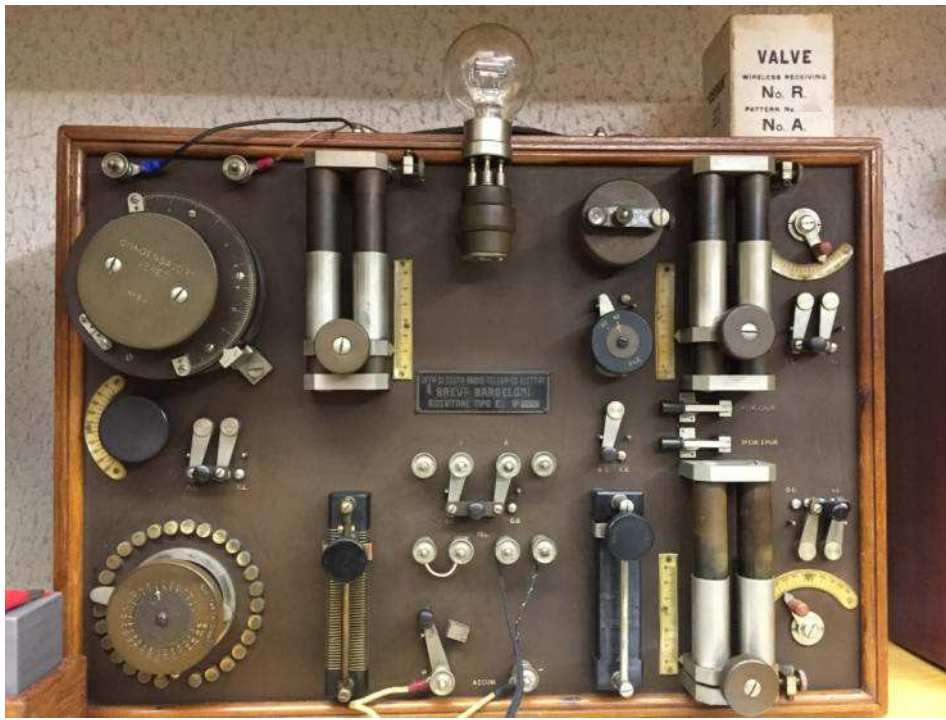


Triodo tipo Audion, in tempo di guerra la valvola impiegata veniva chiamata "Gorizia".

Questo ricevitore godeva di un circuito primario accordato in serie e di un secondario accordato in parallelo, regolati da condensatori variabili cilindrici, così facendo lavoravano ben 2 circuiti accordati tipo trappola atti ad eliminare segnali indesiderati e pare che in alcuni esemplari fosse stata apportata una ulteriore modifica che consisteva in un magnete affiancato al triodo per cercare di potenziare la forza del segnale. **Il triodo tipo Audion** utilizzato dall'Ing. Bardeloni fu prodotto dall'Ing. Prola di Roma con la caratteristica tecnica di un doppio filamento per rinforzare il flusso di elettroni, riguardo a quel tipo di valvola va chiarito che i triodi costruiti nel periodo presentano due forme, quelle a forma di lampadina attacco Edison sono in assoluto le prime valvole artigianali, mentre quelle a forma di palloncino sono le prime valvole costruite industrialmente.



Triodo Audion acceso, notare la forte luminescenza del doppio filamento

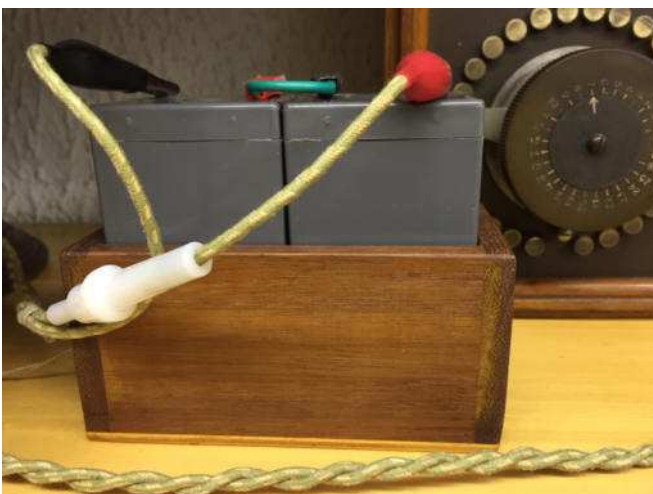


L'Epuratore Bardeloni funzionante e completo in ogni sua parte

Il prezioso e raro esemplare dello "Storico Ricevitore" ben visibile in foto, fa parte della stupenda collezione di Dino Gianni - I2HNX è perfettamente funzionante e non dimostra di essere più che centenario ed è il primo ricevitore a valvola con le stellette della Storia Italiana, esso è conservato in ottimo stato nel Museo delle Comunicazioni di Vimercate ed è ancora ben funzionante; nella foto sono visibili i condensatori variabili di accordo a tubo ed i reostati che comandano la polarizzazione, il triodo (cuore del ricevitore) fa bella mostra di se in alto verso il centro della radio, la targhetta identificativa dimostra l'originalità dello storico e rarissimo cimelio militare!



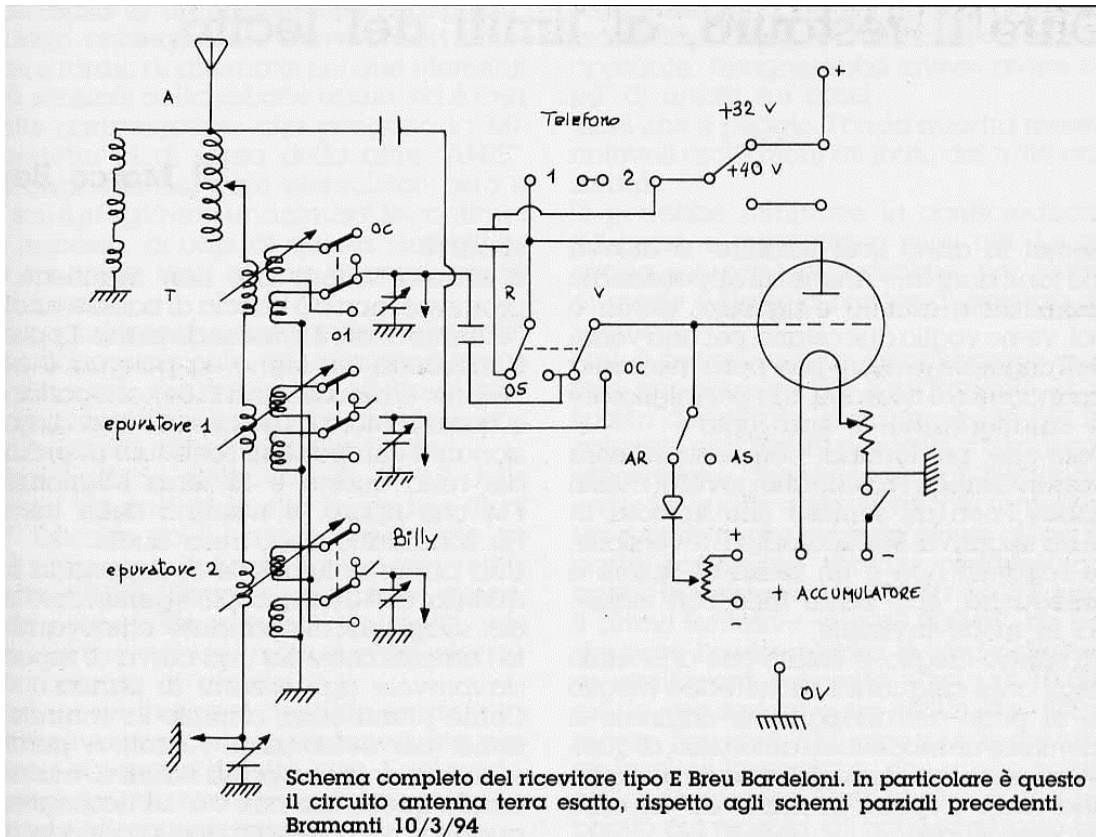
Primo piano della targhetta identificativa dell'Epuratore - Ing. Bardeloni - Tipo E2



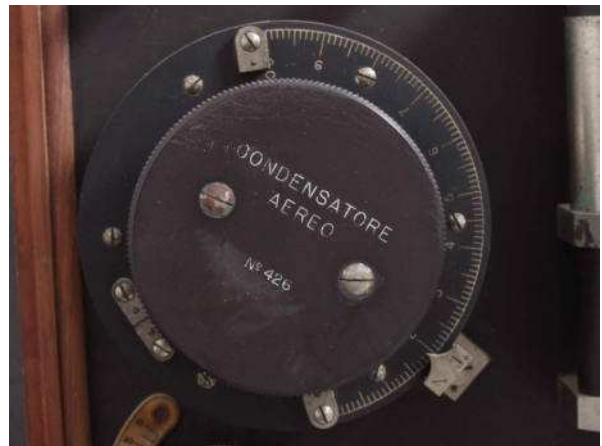
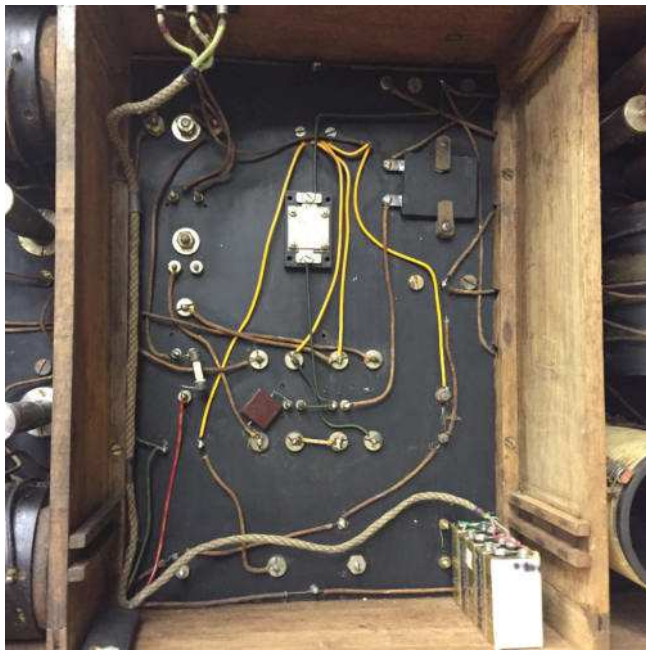
Batterie cariche e pronte al lavoro



Triodo Audion di scorta completo di imballo



Schema elettrico ricevitore epuratore Bardeloni



Particolari



Primo piano del bel libro di Carlo Bramati - Etichetta museale identificativa del Ricevitore
(<http://www.carlobramantiradio.it/epuratore.htm>)



Bella foto raffigurante l'inventore il Generale di Brigata ing.Cesare Bardeloni

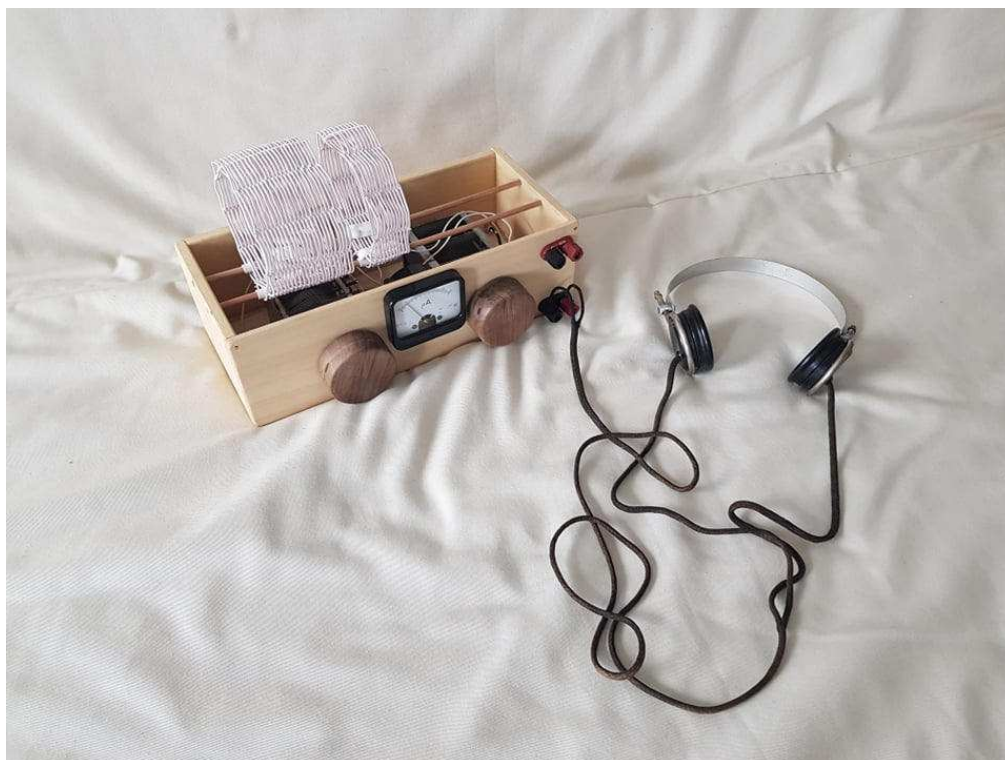
Il Generale di Brigata Ing.Cesare Bardeloni che fu il Suo illustre inventore è raffigurato in foto, egli lasciò l'Arma del Genio nel 1930 per raggiunti limiti di età avendo conseguito la Medaglia d'Oro al Valor Militare, divenuto membro del CNR ed anche onorato di aver rappresentato il Ministero della Guerra e l'Arma del Genio in molte riunioni internazionali, la Sua dipartita avvenne nell'oramai lontano 1933. Questa volta cari Lettori siamo andati molto indietro nella Storia della Radio, l'Epuratore Bardeloni con il triodo che data corrente ancor oggi (dopo più di cento anni) fa brillare il Suo doppio filamento ci affascina e ci dona una tangibile testimonianza di un passato glorioso e ardimentoso, testimone del valore della tecnica Italiana e dei suoi celebri inventori !

Sovente è utile fermarsi a riflettere e guardare al passato per capire cosa e verso dove ci porterà il futuro. Bene per questa volta è davvero tutto, torniamo ai giorni nostri, un sentito grazie a chi con passione ci segue ed alla prossima!

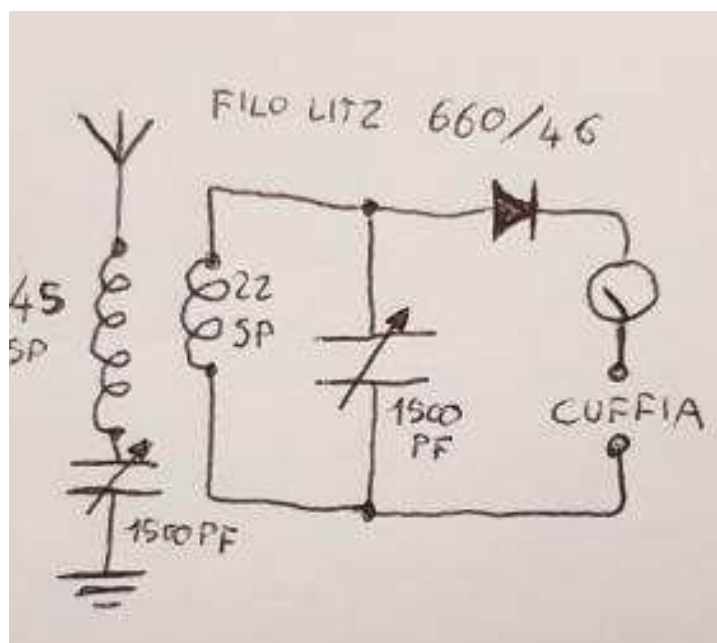
Testo e Ricerca Storica di Lucio Bellè I1-11454 Foto, Consulenza, Reperti Storici di Dino Gianni I2HNX - Cortesia Museo delle Comunicazioni di Vimercate (MB).

Realizzazione di un ricevitore a diodo

Di Luigi Lombardo



Realizzato con super filo litz 660/46 costoso ma fantastico, il **FILO LITZ** consiste in un trefolo di fili di rame smaltati ed è utilizzato in modo particolare per bobine ad alta frequenza.

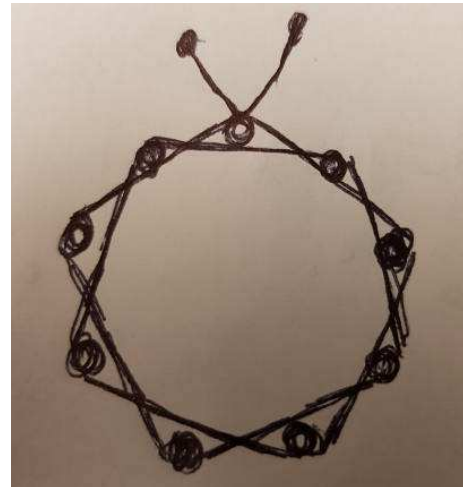
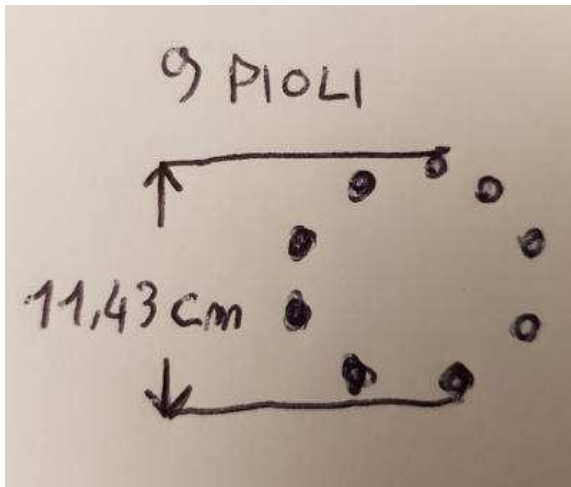


Schema

Materiale usato

- Filo litz 660/46 (<https://www.ebay.it/str/elecmail>)
- Diodo al germanio tipo 1N34A
- 2 condensatori variabili da 1500 pF di recupero
- Cuffia da 4000 ohm (eBay)
- Pioli del tubicino, diametro 1 cm

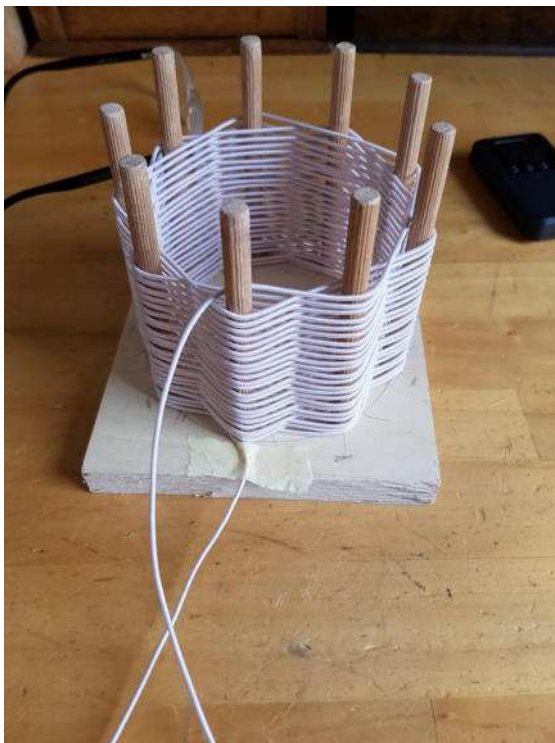
- Strumento fs 100 micro (lo strumento sempre da eBay è di fonte economico, le correnti in gioco sono bassissime quindi mediamente si vedrà a malapena muovere infatti gli ascolti medi sono con correnti di 1-3 micro ampere per un massimo di 20 micro ampere una scala che va a 100 micro è abbastanza inutile, c'è da dire però che quelli con scala fino a 50 micro sono mediamente più cari.)



Nella realizzazione della bobina è importante che i **bioli** siano di plastica liscia altrimenti la bobina con i pioli in legno non si sfila.

La bobina con questo filo è abbastanza rigida una volta annodata c'è da dire che basta toccarla perché si pieghi tutta quindi è delicata, i condensatori di recupero come da schema sono da 1500 pf, i miei sono a 3 sezioni.

Nel circuito originale c'erano delle prese intermedie nella bobina da 45 spire con un deviatore ed erano a 15 20 e 30 spire io le trovo abbastanza inutili ma il rendimento migliorerà nelle frequenze più alte. giocando sulle due capacità e sulla distanza delle bobine si riesce a discriminare bene i segnali anche se non c'è una regola precisa..



Il filo di litz per acquisire una certa rigidità nei punti di contatto va cucito tutto a mano con filo di nylon, è un lavoro lunghissimo ma il risultato rispetto alla colla a caldo è molto più bello



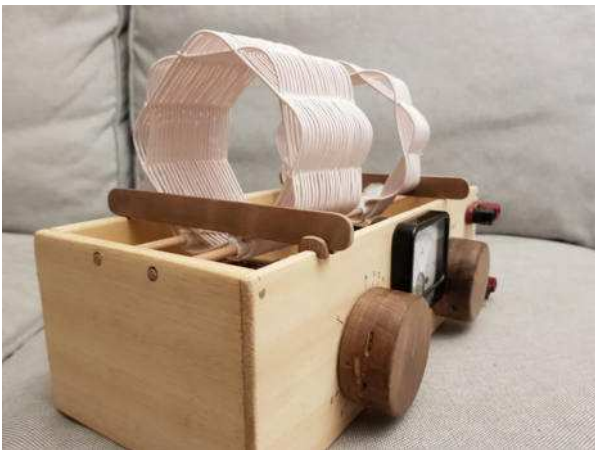
filo di litz cucito a mano con filo di nylon



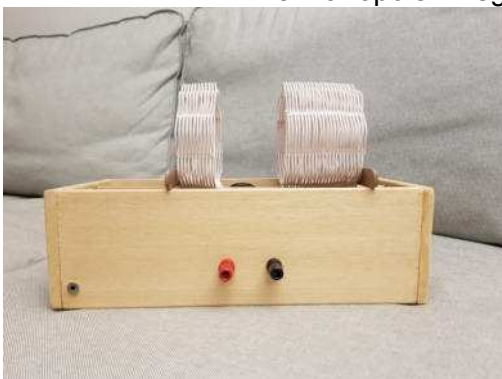
vista dei due condensatori



Si notano i due pioli sulla bobina attaccati con la colla a caldo, gli altri dopo aver cucito le spire le ho tolte.

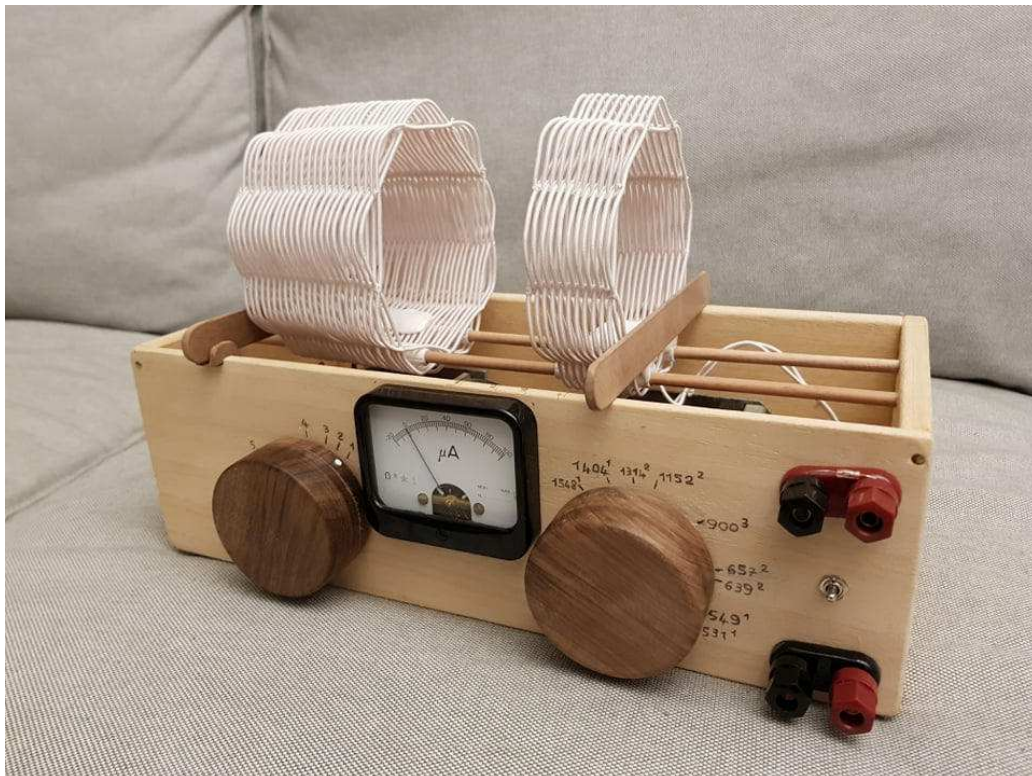


Le manopole in legno sono state eseguite al tornio





Ho messo anche uno switch che cortocircuita la terra del circuito bobina antenna con la massa della cuffia serve solo per non avere disturbi con le casse amplificate . La selettività è ottima ,ricezione con le cuffie da 4000 ohm, il problema è ogni volta trovare le giuste posizioni delle manopole e la distanza delle bobine



I numeri sopra alle frequenze corrispondono alla posizione da selezionare sulla distanza bobina la capacità a sinistra man mano che si sale in frequenza va girata in senso antiorario., naturalmente il tutto funziona con un' antenna un filo esterno che è un filo di ottone nudo da 0.2 mm di circa 40 metri lunghezza

Video del ricevitore funzionante



<https://www.youtube.com/watch?v=9eLP8MJX-gl&feature=youtu.be>

vi auguro buona autocostruzione, **Luigi.**

YAESU & Co.

Di Claudio Romano IK8LVL

Una breve carrellata su quelli che è stata la produzione di apparati radio più famosi della casa giapponese degli anni 70-80, senza dimenticare la "consorella" europea Sommerkamp. Senza alcun dubbio che possiamo considerare "leader" nel settore.

Tutti conoscono la **YAESU**, pochi conoscono Sako Hasegawa (con il nominativo di JA1MP). La Yaesu nasce nel 1959 da un'idea di un radioamatore, Sako Hasegawa che fonda una fabbrica di componentistica e di apparati elettronici.

Alla fabbrica le fu dato il nome di YAESU per dare un riferimento geografico. Il nome Yaesu deriva dal fatto che nei pressi della fabbrica ci fosse (e c'è ancora) una fermata della metropolitana denominata Yaesu.



Nei progetti del fondatore la fabbrica avrebbe dovuto operare nell'ambito dei confini del Giappone incrementando la costruzione di apparecchi radio commerciali e radioamatoriali per il mercato interno.

Successivamente si aprì per la Yaesu, invece, il mercato U.S.A. ed in pochi altri paesi limitrofi agli "States". Ricordiamo che in quel periodo c'erano forti limitazioni per l'importazione dei prodotti nei confronti dei paesi asiatici da parte del vecchio continente.

Per superare questo limite commerciale con i paesi europei nella metà degli anni '60, fu siglato un accordo tra Wolfgang Sommerkamp e di Sako Hasegawa. L'accordo prevedeva di importare gli apparati Yaesu con il marchio Sommerkamp, provenienti dal Giappone, gli apparati privi della mascherina frontale, che veniva apposta da Sommerkamp, tanto che chi possiede ancora apparati Sommerkamp noterà che gli strumenti di misura sull'apparato stesso, portavano la sigla Yaesu.

Grazie a questo espediente fu possibile superare i vincoli che limitavano la diffusione nel mercato europeo della casa giapponese.

Wolfgang Sommerkamp ingegnere svizzero anche lui radioamatore¹ che commercializzava apparati C.B. e componentistica elettronica in Europa nei primi anni 60 successivamente aprì il mercato agli apparati radio amatoriali sulla scia del successo in questo campo siglò un accordo con la Yaesu. Grazie a questa collaborazione commerciale negli anni 70-80 i radioamatori europei e di contro anche gli italiani iniziarono a conoscere i vari apparati come **FT250 FT277 o FT 505** che non erano altro che apparati Yaesu etichettati SOMMERKAMP. La linea era simile, spesso, quando si smontavano spuntava la componentistica Yaesu.

¹ Nominativo DJ2YJ / HB9XSO

La caratteristica di questi apparati era la potenza di uscita, era abbastanza sufficiente erogando a seconda dei modelli dai 250 a 500 watt. spesso, quindi, non si era nella necessità di aggiungere un amplificatore lineare



FT250



FT277



FT505

Breve panoramica sui ricevitori Yaesu/Sommekamp Serie FRG



FRG 7

Iniziamo con lo Yaesu/Sommekamp FRG 7 risalente agli anni 70 è stato il primo ricevitore della serie, a sintonia continua. Noto tra SWL/BCL negli anni 70 fino agli inizi degli anni 80 bisogna dire che è un ottimo ricevitore ancor oggi. Pur coprendo da 0.5 a 30 MHz alcuni esemplare escludono la fetta dedicata alle onde medie.

Successivamente alla metà degli anni 70 e 80 entra sul mercato l'FRG 7000 con caratteristiche simili al precedente con la lettura della frequenza in digitale e con un orologio per lo spegnimento automatico l'aspetto originale infatti molta caratteristica estetica di questo apparato è una singolare strumentazione particolarmente accattivante essendo colorate. La ricezione era a copertura continua da: con una copertura da 250-29990 kHz nei modi AM/USB/LSB-CW.



FRG 7000

La Yaesu sostituì, negli anni a fine degli anni 70, in particolare, nel 1978 il FRG 7000 con FRG-7700. Ricevitore simile nelle caratteristiche l'utilizzo è per le HF sempre per un mercato amatoriale. La fattura esteticamente era di metallo con involucro con un fronte di polimero. La ricezione nelle modalità AM, CW e SSB. In più aveva i modi in FM. La sua copertura di frequenza è da 150 kHz - 30.0 MHz in sintonia continua. La lettura della frequenza si può effettuare sia è modalità analogica che in una modalità di digitale. La Yaesu l'ha commercializzato fino al 1982 ad un prezzo di \$450 circa. Si poteva acquistare l'FRV 7700 convertitore per le VHF



FRG-7700

Dal 1982 viene sostituisce il FRG 7700 immettendo sul mercato il FRG 8800. In questo ricevitore FRG-8800 Yaesu rispetto al precedente sono presenti tecnologie più evolute e molte funzioni con un display LCD con visualizzazione della frequenza (100 Hz) e unico misuratore di segnale grafico a barre. Una tastiera che permette l'impostazione della frequenza direttamente con la possibilità di memorizzare 12 frequenze. Doppio orologio locali e UTC l'orologio ha la funzione anche di TIMER era fornito anche di telecomando. Anche per questo, come per il precedente, era disponibile l'opzione del convertitore FRV-8800 che consentiva di ricevere la banda VHF



FRG 8800

Descriviamo qui della stessa “serie FRG il ricevitore FRG 100 che rispetto agli altri descritti risulta più compatto nelle dimensioni con una copertura continua da 50 kHz a 30 MHz in modalità CW, SSB e AM modalità (modalità FM) è montato anche un orologio con doppia lettura e la possibilità di esser utilizzato come “timer” Il FRG-100 ha caratteristiche apprezzate perché è presente il sistema CAT che offre un collegamento diretto con la CPU nella RFT-100, che consente un personal computer con l'interfaccia FIF232C CAT opzionale . In definitiva risulta molto semplice l'utilizzo nelle funzioni.



FRG 100

Concludiamo l'illustrazione con il FRG-9600 ricevitore VHF-UHF Yaesu, copre 60-905 MHz nelle seguenti modalità: AM, AM-W, FM-W, FM-N, USB e LSB praticamente uno scanner completo di KIT per il montaggio in “mobile”. Le frequenze possono essere impostate tramite appositi tasti, memorizzate in 100 memorie ma la selezione di queste possono essere scelte semplicemente regolando la manopola del VFO manualmente. Altre caratteristiche includono: Orologio-timer, registratore di attivazione, di sintonia Meter, Squelch, Tone. Da comparare separatamente era disponibile l'unità video VU9600 per la ricezione di canali TV



FRG 9600

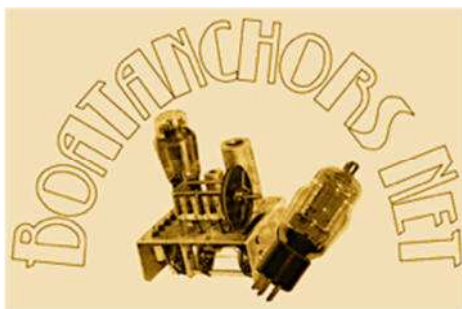
https://www.yaesu.com/jp/en/company/mark_sales.html

<https://it.wikipedia.org/wiki/Yaesu>

<http://www.yaesu-museum.com/sommerkamp.html>

PLUTO SDR ANALOG DEVICE VHF-UHF-MICRONDE

di Arnaldo Bollani ik2nbu@gmail.com del "Boatanchors Net"



<http://www.ik0lrg.it/IK0LRG/IK0LRG.html>

Ho visto alla Sezione ARI di Bergamo, questo oggetto fantastico della Analog Device nato come KIT RF da laboratorio per le scuole americane !



<https://wiki.analog.com/university/tools/pluto>

Consente di fare RX e TX con PC sdr collegato in USB in modo continuo da 325 MHz sino a 3.8 GHz: <https://www.rtl-sdr.com/adalm-pluto-sdr-unboxing-and-initial-testing/> e con piccola modifica software estendere la banda RTX da 70 MHz sino a 6 GHz: <https://www.sdr-radio.com/Radios/Pluto> Costo del KIT 122 euro

https://www.digikey.it/product-detail/it/analog-devices-inc/ADALM-PLUTO/ADALM-PLUTO-ND/6624230?utm_adgroup=Maker%2FDIY%2C+Educational&mkwid=s7SpYOjlk&pclid=286288374921&pkw=&pmt=&pdv=c&productid=6624230&qclid=CNrM-8Ka2eICFUTndwod7HwAhw

In pratica aggiungendo filtri RX antenna e un paio di amplificatori VHF-UHF-Microonde con il PLUTO si può costruire un quadribanda 144-430-1200-2400 sia per uso SSB che trasmissioni Digitali, utilizzando PC come console SDR di comando, accetta anche il full duplex per uso satellite (con le dovute regolazioni x non saturare)

73 de Arnaldo Bollani www.ik2nbu.com

Visit my new Radio Group: <https://mewe.com/join/technicalhamradio>

MFJ 1700C commutatore per 6 antenne e 6 ricevitori

di **Fiorenzo Repetto**

Antenne e ricevitori sono aumentati nella mia stazione di ascolto, dovevo per forza sostituire il commutatore d'antenna splitter (4 ingressi 2 uscite) con un modello a più posizioni.



Splitter 4 antenne 2 ricevitori

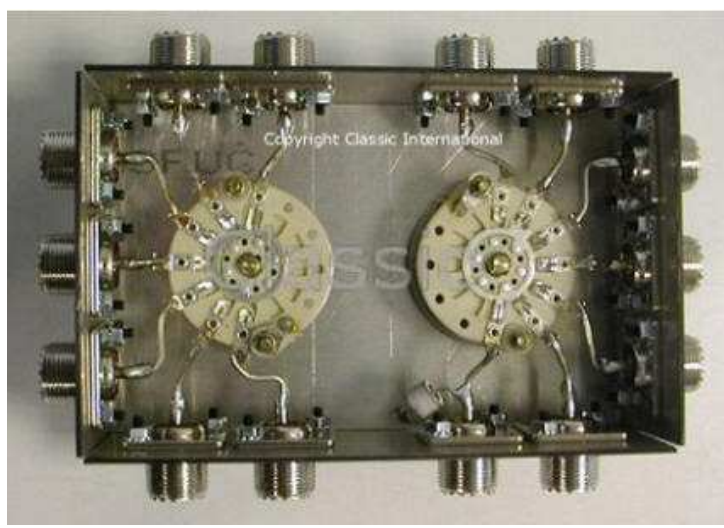
Ho scelto un commutatore della MFJ modello 1700C, ingresso per 6 antenne uscita per 6 ricevitori.



MFJ 1700C montato

Uso per la sola ricezione : inserire i ricevitori che si desiderano usare ai connettori marcati con una lettera (A-B-C-D-E-F) e connettere le antenne ai connettori numerati (1-2-3-4-5-6) eseguire un collegamento con cavo coassiale tra i due SO239 **COM**.

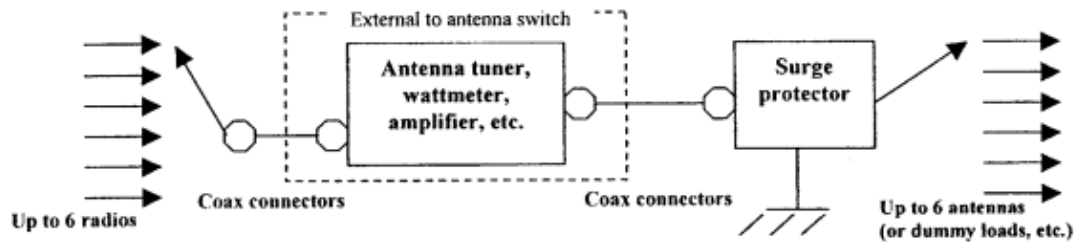
Questo commutatore di potenza (2Kw) impiega 2 commutatori ceramici a 6 posizioni che permettono di selezionare 6 antenne su 6 apparati in tutte le combinazioni possibili. Accessori quali accordatore, wattmetro ecc. possono essere interposti, saranno sempre collegati all'antenna e all'apparato selezionato.- Potenza max. 2Kw p.e.p. su 50 Ohm; - Connettori SO239. 1,8-30 MHz;- Le uscite non utilizzate sono collegate automaticamente a terra.



Vista interna MFJ 1700C

<https://en.classicinternational.eu/antennas-assembly/antenna-accessories/coaxial-switches/mfj-1700c/>

Caution: Do not switch antennas while keying the transmitter.



<http://www.mfjenterprises.com/Product.php?productid=MFJ-1700C>

WINDOM – Dipolo asimmetrico 40-20-10 metri

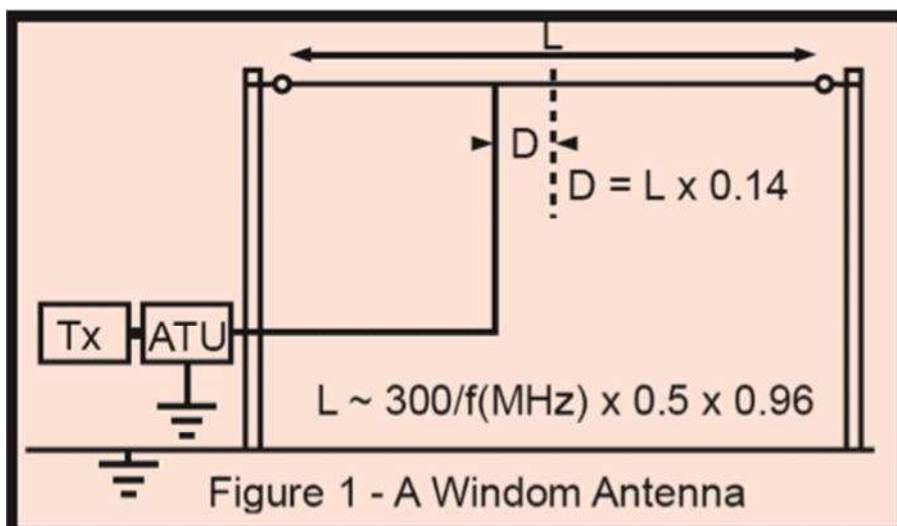
Di Antonio Flammia IU8CRI iu8cri@gmail.com

Windom – Dipolo asimmetrico o antenna Windom (detta anche Carolina), dal nome del suo autore, è stata realizzata nel lontano 1929. Vedremo come eseguire un calcolo semplice e veloce per realizzare l'antenna multifrequenza, rapidamente, per nuovi collegamenti internazionali e che risuona bene anche sulle armoniche. L'antenna Windom ha un'impedenza tipica di 300 ohm e viene usato di solito accoppiata con un **Balun 4:1** ($300:4=75$ ohm) con un'impedenza verso il trasmettitore pari a 75 ohm, nasce quindi l'esigenza di un accordatore di antenna, ATU, che ci permetterà di ridurre a minimo le onde stazionare. Se invece usiamo un **Balun 6:1** ($300:6=50$ ohm) più complesso da realizzare, avremo un'impedenza verso il trasmettitore pari a 50 ohm, evitando forse l'uso di un accordatore in ogni caso suggerito per andare a trasmettere anche su frequenze diverse per cui è stata calcolata, una caratteristica intrinseca proprio dell'antenna asimmetrica. Segue la Figura 1 che anche se in inglese ci fa capire come calcolare una Windom.



Questo in foto è un Balun 4:1 realizzato da me per un'antenna canna da pesca

La lettera **L** corrisponde alla lunghezza totale dell'antenna, **D** è il punto in cui alimentare l'antenna, **TX** è il trasmettitore, **ATU** è l'accordatore sempre consigliato. Un esempio di calcolo per una frequenza famosa dei 40 metri è **7,07 Mhz** su cui eseguiamo i seguenti calcoli: $L = (300/7,07 = 42,43) \times (0,5 = 21,215) \times 0,96 = 20,37$ metri, questa è **L**, la lunghezza totale dell'antenna per una frequenza centrale di **7,07 MHz**. Adesso calcoliamo la lunghezza dei bracci: $20,37:2 = 10,185$ $D = 10,185 \times 0,14 = 1,43$ che sottratto alla metà della lunghezza totale, $10,185 - 1,43 = 8,755$ metri è il braccio corto, quello lungo sarà $10,185 + 1,43 = 11,615$ metri braccio lungo.



Adesso possiamo elencare in dettaglio il materiale che ci occorre per la realizzazione:

- Balun 4:1 ([Amazon](#)) ([Ebay](#)) o 6:1 ([Amazon](#)) ([Ebay](#))
- una coppia di isolatori ([Ebay](#))
- 25 metri di cavo elettrico da 2,5 mmq
- fune in nylon marino da 4 mm di spessore



Per chi si voglia cimentare nella costruzione anche del Balun 6:1 o 4:1 consiglio la guida del collega I2woq Carmelo [COME REALIZZARE UN VALIDO BALUN](https://iu8cri.altervista.org/wp-content/uploads/2017/10/COME-REALIZZARE-UN-VALIDO-BALUN.pdf) <https://iu8cri.altervista.org/wp-content/uploads/2017/10/COME-REALIZZARE-UN-VALIDO-BALUN.pdf>

Chi non ha tempo e volontà di dedicarsi alla costruzione ecco un'antenna economica e funzionale per i 40 metri "Antenna dipolo **Windom Tagra DDK15**" prezzo 75 euro al momento :

<https://www.ebay.it/itm/ANTENNA-WINDOM-DDK15-FILARE-BANDE-40-20-10-METRI-LUNGHEZZA-23-1-mtr-/152566981368?hash=item2385b362f8:g:RQMAAOSwBt5ZLbtJ>

Caratteristiche della **Tagra DDK15**:

Antenna dipolo Windom Tagra DDK15 corredata di balun 6:1 per adattamento asimmetrico del punto di alimentazione.

Specificamente prodotto per operare sulle bande: 40/20/10 metri.

Prodotta in acciaio e rame con isolatori in plastica e balun 6:1

Specifiche tecniche:

Tipo: Dipolo WINDOM

Potenza: 1000W

Impedenza: 50 ohm

S.W.R: 1,3:1

Tipo di connettore: UHF/PL

Polarizzazione: orizzontale

Lunghezza totale: 23,1 metri

Lunghezza braccio lungo: 14,15 metri

Lunghezza braccio corto: 7,12 metri

Peso: 1,0Kg.

70 idee per 70 antenne filari in questo file PDF del collega YO3DAC / VA3IUL [70 idee di Antenne Filari](https://iu8cri.altervista.org/wp-content/uploads/2017/10/70-idee-di-Antenne-Filari.pdf) <https://iu8cri.altervista.org/wp-content/uploads/2017/10/70-idee-di-Antenne-Filari.pdf>

(qualcuno noterà le differenze di calcolo nella lunghezza dei bracci del dipolo é perché vi sono tante filosofie costruttive e di calcolo considerando che quelle commerciali hanno i bracci un poco più lunghi per dare modo al radioamatore di accordare l'antenna.)

P.S. chi si volesse divertire con un programma molto elaborato in ambiente windows per il calcolo dell'antenna asimmetrica e non solo, lo trova al seguente [LINK https://www.qsl.net/4nec2/](https://www.qsl.net/4nec2/)

Buon DX e buona sperimentazione (l'anima del radioamatore)

73 da Antonio IU8CRI.

Club D-Star Zona 8 – IU8CRI

Divisore Wilkinson per due RTL-SDR

di Achille De Santis

Un sistema multiplo per ricezione di radiosonde, gestito in automatico, può essere composto da:

- Un'antenna,
- Un cavo di discesa,
- uno o più ricevitori SDR o "chiavette" SDR
- Un PC, anche datato, in grado di gestire più sessioni di RS41T.

Come "divisore di potenza" è possibile utilizzare i divisori o i partitori per impianti TV, oggi molto diffusi e reperibili ad un prezzo conveniente, già inscatolati e completi di connettori serie "F". In alternativa, è possibile utilizzare un divisore Wilkinson, realizzato in cavo coassiale.

Il vantaggio che può avere questo circuito è che è un divisore di segnale accordato sulla banda da ricevere, nella fattispecie la banda Radiosonde meteo dei 403 MHz.

Il segnale viene ripartito in uscita con soli 3 dB di attenuazione rispetto all'ingresso. Dico "soli 3 dB" perché meno non si può. Infatti la potenza del segnale di ingresso viene divisa equamente sulle due uscite; quindi, su ognuna sarà presente la metà della potenza di ingresso.

Tabella 1: divisore Wilkinson con cavo TV

Divisore Wilkinson 2 uscite

| | | | | |
|-----------------------------|------------|------------|----------------------------|---|
| fattore di velocità | 0,8 | | | |
| Frequenza | 403 | MHz | | |
| Lunghezza adattatore | 148,8 | mm | 2 tronchi di linea | * |
| Lunghezza d'onda | 744,4 | mm | | |
| | | * | comprensiva dei connettori | |
| impedenza di ingresso | 50 | Ω | | |
| impedenza di uscita | 50 | Ω | | |
| impedenza del cavo | 70,7 | Ω | | |

Tabella 2: divisore Wilkinson con cavo RG59.

Divisore Wilkinson 2 uscite

| | | | | |
|-----------------------------|------------|------------|----------------------------|---|
| fattore di velocità | 0,66 | | | |
| Frequenza | 403 | MHz | | |
| Lunghezza adattatore | 122,8 | mm | 2 tronchi di linea | * |
| Lambda | 744,4 | mm | | |
| | | * | comprensiva dei connettori | |
| impedenza di ingresso | 50 | Ω | | |
| impedenza di uscita | 50 | Ω | | |
| impedenza del cavo | 70,7 | Ω | | |



Figura 1: ricevitore SDR

controllate il fattore di velocità e tenetene conto nel calcolo.

Nel caso, è possibile compensare la riduzione di segnale inserendo sulla linea RF di ingresso un filtro di banda seguito da un preamplificatore. Il filtro di banda, che precede il preamplificatore, è necessario soprattutto con l'uso delle chiavette SDR, per evitare sovraccarichi.

Dalla tabella (1 o 2), per un ottimale adattamento di impedenza risulta che il cavo da utilizzare deve avere una impedenza caratteristica di circa 70 Ω; può andar bene anche uno spezzone di cavo TV o satellitare a bassa perdita ma in questo caso

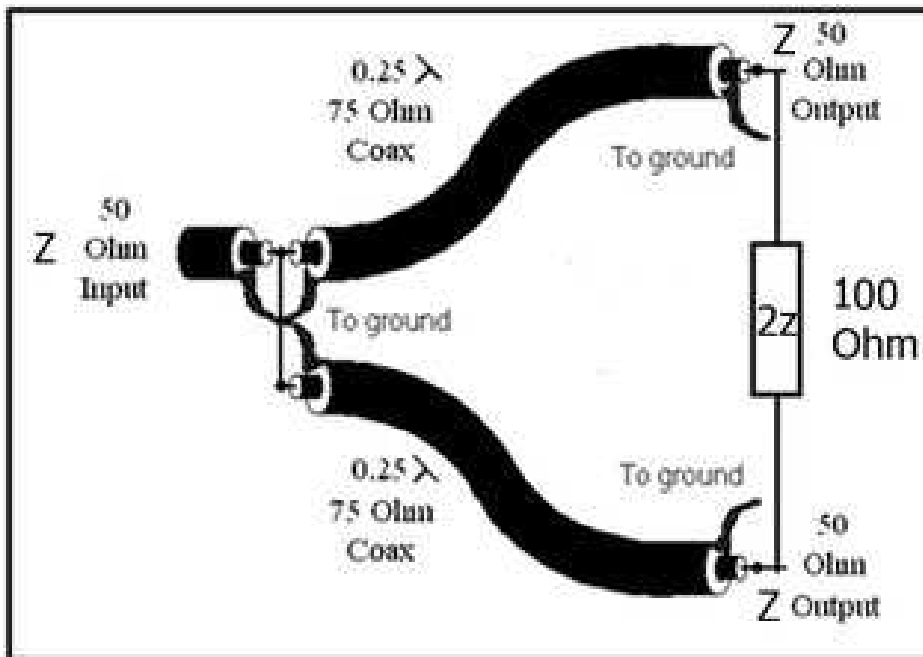


Figura 2: divisore Wilkinson

Per ulteriori informazioni sulla configurazione e la predisposizione dei ricevitori SDR multipli atti al monitoraggio della banda radiosonde, vi consiglio di leggere quanto scrive Aldo Moroni sul Gruppo RADIOSONDE Italia di Facebook o sul suo blog. Un saluto a tutti e...buona sperimentazione nel campo delle radiosonde meteo.

Achille De Santis –
tecnatronATgmail.com

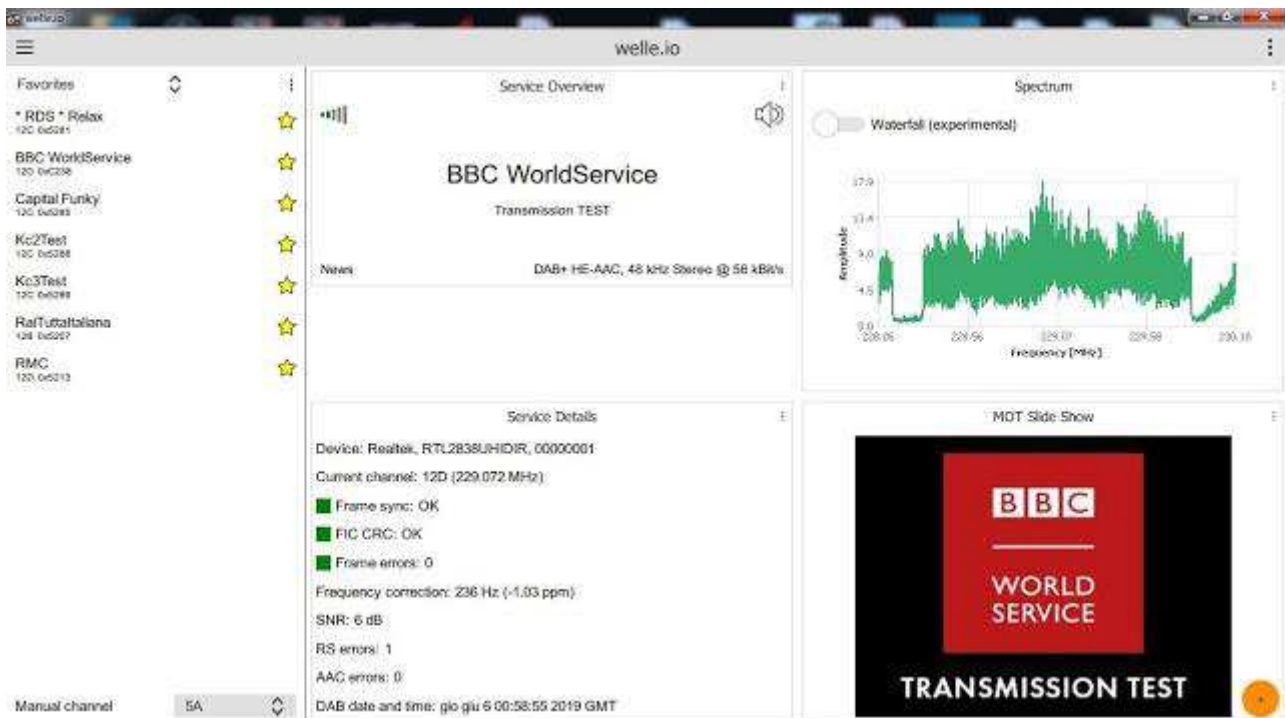
Riferimenti:

https://iw2dzx.blogspot.com/2019/02/radiosonde-multiricezione-basso-consumo.html?fbclid=IwAR0NViegn-I4P2Qlp_Ri60nzCCssSk1O1Jj_K-z-YUk_F3Rs8YkqSIOhyV4

https://www.google.com/search?q=divisore+wilkinson&tbm=isch&source=iu&ictx=1&fir=UJMRqgyK0zs_iM%253A%252C0WcuLrHVCJhHBM%252C_&usq=AI4_-kS2eby9r6HE2E0s2MEU7jj7-ldJ0A&sa=X&ved=2ahUKewiNqMai6NjgAhWPYkQKHqYCHwQ9QEwBHoECAYQCA#imgrc=UJMRqgyK0zs_iM:

Ascoltiamo il DAB+ con il software Welle.io

di Giampiero Bernardini



La schermata che uso di solito, con le mie radio preferite a Milano

In questo periodo sto (ri)provando diversi **software per decodificare il DAB+** con ricevitori SDR, a partire dalla "chiavetta" (dongle).

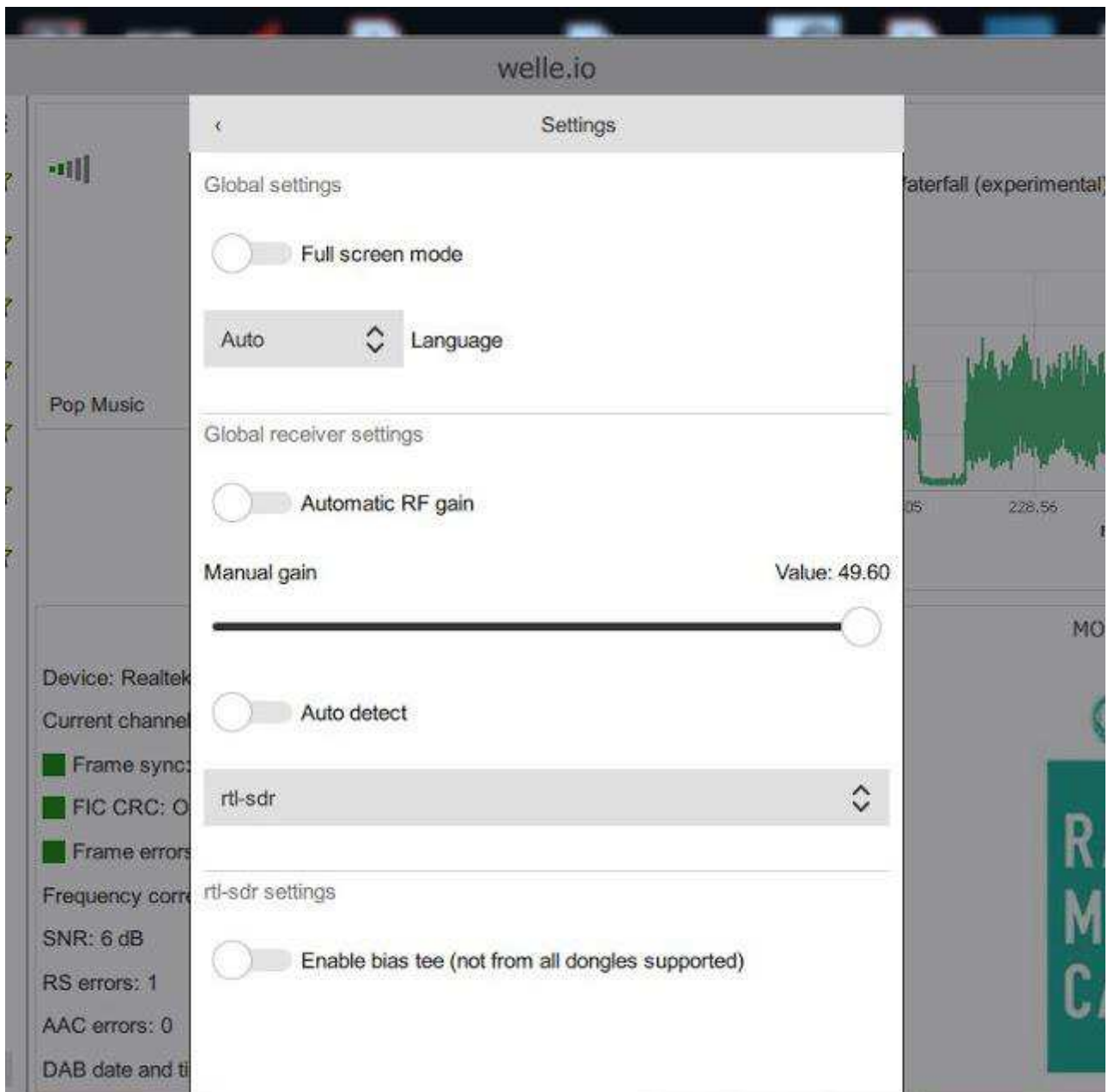
Quello che mi è sembrato il più pratico da usare, ma anche il più sensibile (nel senso che permette di ascoltare una radio in DAB+ con segnale basso) è il **Welle.io**, qui testato nella **versione 2.0 beta 2** che mi pare decisamente migliorata rispetto alle precedenti provate in passato.

[Qui trovate il link al sito di Welle.io](#) dove potete trovare informazioni e la pagina di download (Windows, Linux e Android). Qui si parla della versione per Windows (provata con Win7 e CPU i5)

Una volta avviato l'**interfaccia è pulita e intuitiva**. Cosa che ne facilita l'uso.

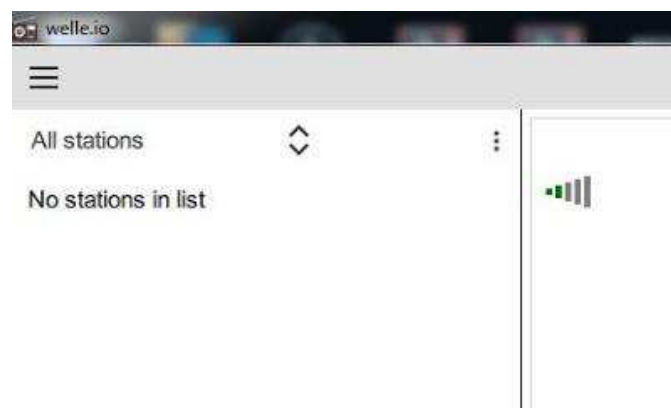
Ovviamente **la prima cosa da fare** è selezionare il ricevitore che si vuole usare: aperto il programma occorre cliccare sui 3 puntini, sulla barra grigia, in alto a destra della finestra. Poi selezionare **setting** e quindi **selezionare il ricevitore** (volendo si si può scegliere di impostare autodetect). La scelta possibile è tra: **chiavetta rtl-sdr**, [airspy](#) (anche mini), [soapy SDR](#), [rtl-tcp](#), **raw file** (ovvero un file registrato).

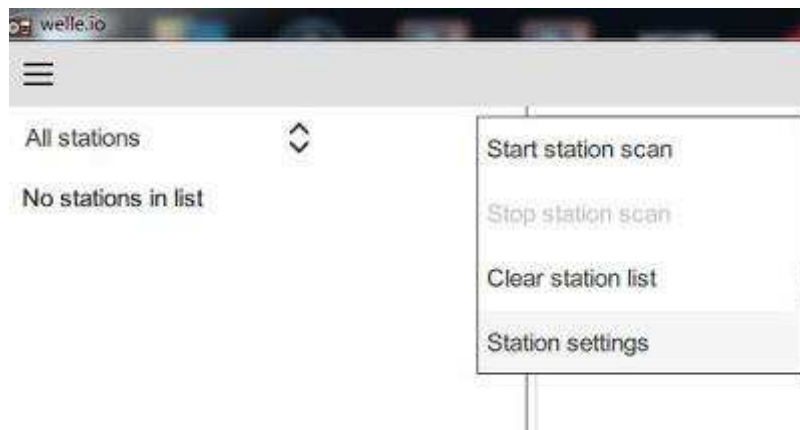
Per il guadagno si può scegliere tra modalità automatica "auto rf gain" o manuale "manual gain". Se i segnali sono deboli, al limite, il manual gain spinto al massimo può aiutare. Altrimenti, per un uso normale, il guadagno automatico va bene.



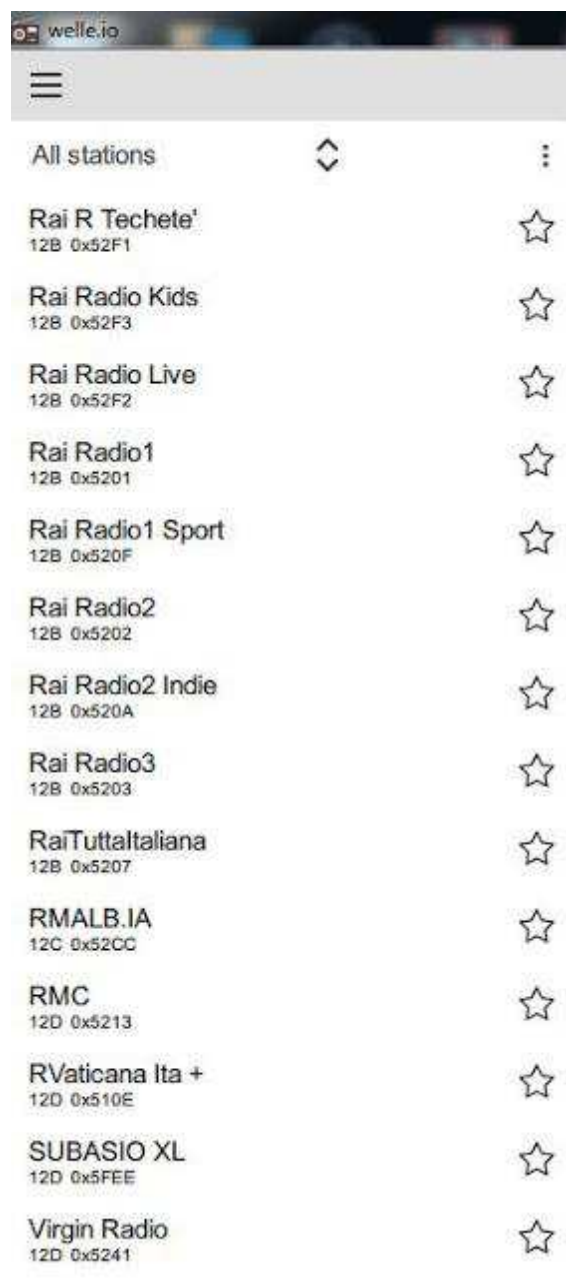
Qui è selezionata la chiavetta rtl-sdr e il guadagno manuale al massimo

Seconda cosa: per **iniziare lo scan** (ricerca) dei canali e quindi delle radio sintonizzabili occorre cliccare sui 3 puntini che si trovano a fianco della scritta All Station (o preferiti), in alto a sinistra, subito sotto la barra grigia. Poi cliccare su "start station scan". Guarda le due immagini sotto



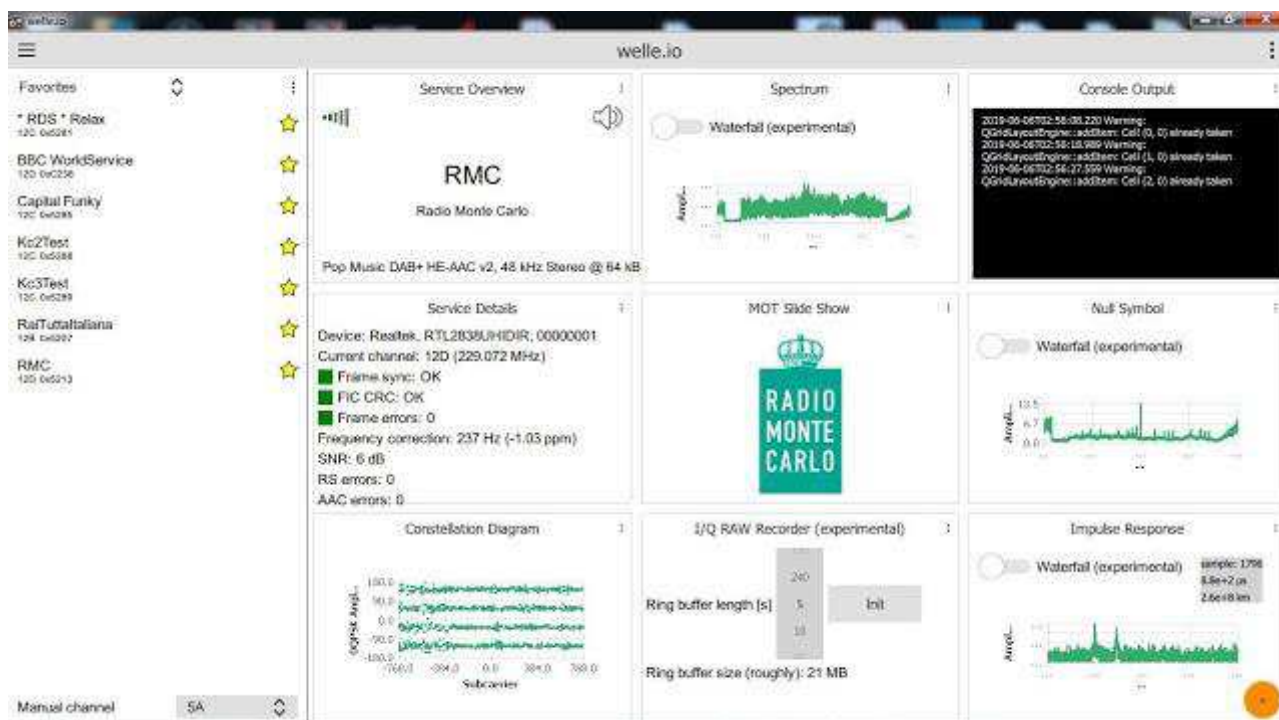


Una volta effettuato lo scan completo delle due bande DAB+ (anche la L) comparirà la lista di tutte le emittenti trovate. Guarda l'immagine sotto



Scorrendo verso il basso si possono **visualizzare tutte le emittenti selezionate nello scan**, alcune decine di solito. Per ognuna compare, oltre al nome il canale e il PI code. Ma non compare il nome del MUX. Questo è un dettaglio che non mi piace!

La finestra principale può essere "composta" secondo il proprio gusto. Basta cliccare in basso a destra sul pulsante arancione con il + sopra. Compare un elenco di finestre, con varie funzioni, che si possono selezionare. Ogni volta che si clicca su una questa viene aggiunta alla schermata principale. Ognuna di queste finestre può essere rimossa (chiusa) cliccando sui 3 pallini in alto a destra di ogni singola finestra. Nell'immagine sotto si vede la schermata con tutte le finestre aperte:



Di questo software mi piace:

Semplice da usare, intuitivo, non fa impazzire

La stazioni preferite (favorites) facilmente selezionabili (cliccando sulla stellina a sinistra del nome nell'elenco ottenuto con lo scan), che restano anche quando si cancella la lista generale delle stazioni trovate e si effettua un nuovo scan per controllare che non siano spuntate nuove emittenti in zona

Non mi piace:

Non compare il nome del MUX (tipo RAI, EuroDab, DabItalia...) nè nell'elenco delle stazioni trovate durante lo scan e nemmeno nella schermata principale. Questa caratteristica è presente nella maggior parte dei software per il DAB+ (**NB:** nella versione 1.0 di Welle.io invece compare come lo short label)

Non sono riuscito a trovare il bottone per effettuare una registrazione audio (REC Audio), di solito presente nei software di questo tipo. C'è solo la possibilità di una registrazione RAW, che può essere riascoltata selezionando RAW al posto del ricevitore SDR.

Aggiungo le osservazioni di **Francesco Bacci** sul gruppo [Bandscan FM](#) su Facebook:

Sono d'accordo con le tue osservazioni. Mi permetto solo di aggiungere:

- 1) Sarebbe utile poter **raggruppare le emittenti in ordine alfabetico** o in base all'**ensemble**. Molto utile quest'ultima funzione in caso di ricezioni a lunga distanza.
- 2) Non è possibile salvare lo **slideshow** come immagine. L'unico modo per salvarlo è catturare la schermata.
- 3) Sarebbe interessante poter **cambiare canale** attraverso le frecce da tastiera (up and down). Trovo il cambio di canali e, in particolare, lo scorrimento della lista a lato un po' scomodo.
- 4) Non è possibile visualizzare lo **short label** (che invece appare nella versione 1.0 ndr).



La chiavetta che ho usato per questa piccola recensione



angelo brunero

IK1QLD



SWL since 1980 - OM since 1990

Dal Ministero dello Sviluppo Economico (Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postale):

[Assegnazione delle frequenze per il servizio radiofonico nelle regioni Valle d'Aosta e Umbria e nelle province di Torino e Cuneo;](#)

avviso del 17 agosto 2015.

Ricezione DAB in Pinerolo (Torino)

(rilievo del 31 maggio 2019)

| RADIO | MUX | Canale | Centro Banda | kbits | Note |
|-----------------------|-----------------|--------|--------------|-------|--------------------------|
| # Radio Freccia | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 96 | |
| # RTL best | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 64 | |
| # RTL bro&sis | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 56 | |
| # RTL groove | | | | | servizio non disponibile |
| # RTL rewind | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 56 | |
| # RTL 1025 | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 96 | |
| # RTL 1025 doc | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 64 | |
| # RTLnewsviaradio | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 56 | |
| # RTLromeo&juliet | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 56 | |
| # ZETA DAB | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 72 | |
| * RDS * | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 48 | |
| * RDS * Relax | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 48 | |
| 105 DAB | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 48 | |
| Amica Radio | R DIGILOG TO CU | 12D | 229.072 MHz | 96 | |
| BBC World Service | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 56 | |
| Capital | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 64 | |
| Capital Funky | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 32 | |
| Deejay | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 64 | |
| Deejay 30 songs | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 48 | |
| Kc1Test | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 96 | |
| Kc2Test | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 96 | |
| Kc3Test | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 96 | |
| M DUE O | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 48 | |
| M DUE O Dance | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 32 | |
| R. Canelli Monferrato | R DIGILOG TO CU | 12D | 229.072 MHz | 96 | |
| R 101 | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 48 | |
| Radio 24 | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 48 | |
| Radio 24 +1 | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 48 | |
| Radio Alba Viva | R DIGILOG TO CU | 12D | 229.072 MHz | 96 | |
| Radio Beckwith | R DIGILOG TO CU | 12D | 229.072 MHz | 96 | |
| Radio City | R DIGILOG TO CU | 12D | 229.072 MHz | 96 | |
| Radio Frejus | R DIGILOG TO CU | 12D | 229.072 MHz | 96 | |
| Radio Italia Rap | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 48 | |
| Radio Italia SMI | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 64 | |
| Radio KissKiss | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 96 | |
| Radio Maria | DAB Italia 12C | | 227.360 MHz | 48 | |
| Radio Mater Nord | R DIGILOG TO CU | 12D | 229.072 MHz | 96 | |
| Radio Padania | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 32 | |
| Radio Piemonte S | R DIGILOG TO CU | 12D | 229.072 MHz | 96 | |
| Radio Radicale | R DIGILOG TO CU | 12D | 229.072 MHz | 96 | |
| Radio Vallebelbo | R DIGILOG TO CU | 12D | 229.072 MHz | 96 | |
| Radio City SMI | R DIGILOG TO CU | 12D | 229.072 MHz | 96 | |

| | | | | |
|--------------------|-----------------|-----|-------------|--------------------------|
| Radio Savona Sound | R DIGILOG TO CU | 12D | 229.072 MHz | 96 |
| Rai GRParlamento | DAB+ RAI | 12B | 225.648 MHz | 48 |
| Rai Isoradio | DAB+ RAI | 12B | 225.648 MHz | 64 |
| Rai R Classica | DAB+ RAI | 12B | 225.648 MHz | 96 |
| Rai R techetè | DAB+ RAI | 12B | 225.648 MHz | 64 |
| Rai Radio Kids | DAB+ RAI | 12B | 225.648 MHz | 64 |
| Rai Radio Live | DAB+ RAI | 12B | 225.648 MHz | 48 |
| Rai Radio 1 | DAB+ RAI | 12B | 225.648 MHz | 96 |
| Rai Radio 1 Sport | DAB+ RAI | 12B | 225.648 MHz | 64 |
| Rai Radio 2 | DAB+ RAI | 12B | 225.648 MHz | 96 |
| Rai Radio 2 Indie | DAB+ RAI | 12B | 225.648 MHz | 96 |
| Rai Radio 3 | DAB+ RAI | 12B | 225.648 MHz | 96 |
| Rai Tuttaitaliana | DAB+ RAI | 12B | 225.648 MHz | 96 |
| RMALB.IA | DAB Italia | 12C | 227.360 MHz | 48 |
| RMC | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 64 |
| ? R Vaticana Ita + | | | | servizio non disponibile |
| R Vaticana Ita + | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 32 |
| Subasio XL | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 48 |
| TRS Radio | R DIGILOG TO CU | 12D | 229.072 MHz | 96 |
| Virgin Radio | EuroDab Italia | 12A | 223.936 MHz | 64 |

Questo band scan è stato eseguito con ricevitore Panasonic RF-D10, in Pinerolo (Torino), il 31 maggio 2019.



- » [Digitalradio: tutto sul nuovo sistema digitale, dove e come trovare i ricevitori, copertura del territorio, e tanto altro](#)
- » [Situazione e canalizzazione DAB in Italia](#)
- » [ARD - Associazione per la Radiofonia Digitale in Italia](#)
- » [Club DAB Italia](#)
- » [Euro DAB Italia](#)
- » [RAI DAB in Italia](#)
- » [Aeranti Corallo](#)

RESTAURO CONDENSATORI

di Carletto Cacciabue I1CTP

Aderisco all'invito che Ezio Di Chiaro ha rivolto ai "restauratori" di vecchi condensatori nel n. 91 di Radiorama.



Il mio ricevitore Allocchio & Bacchini AC 14 20 - 20000 KHz

Nel corso della riparazione di una vecchia radio militare **AC14 dell'Allocchio Bacchini**, ho trovato alcuni condensatori elettrolitici avariati e diversi condensatori a carta letteralmente scoppiati.

Volendo mantenere l'aspetto dell'apparecchio il più possibile fedele all'originale, mi sono cimentato nella ricostruzione dei condensatori.

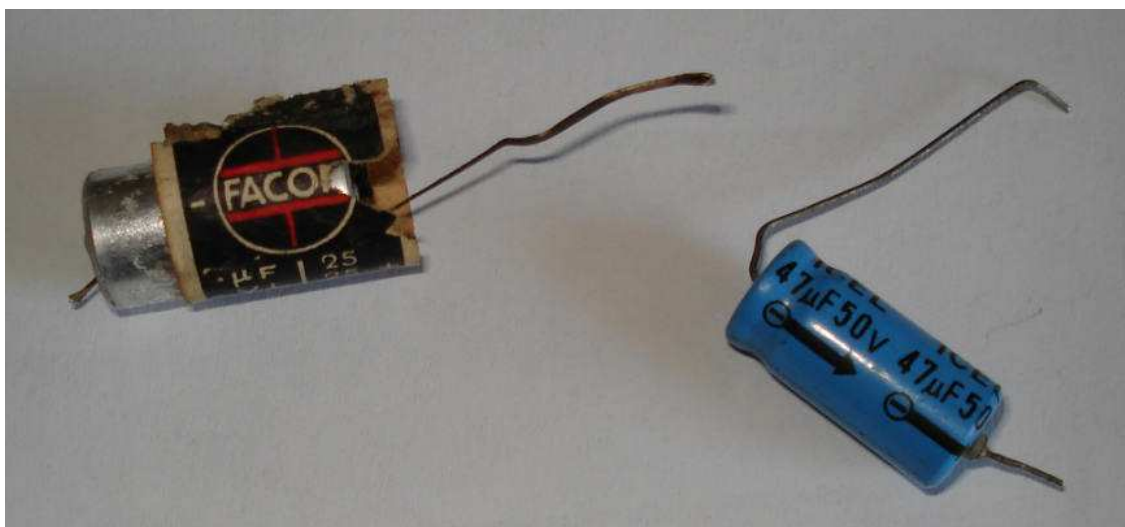


Foto n° 1

Nelle **foto n.1 e 2** si vede come un vecchio condensatore elettrolitico FACON, utilizzato nel ramo di catodo del pentodo amplificatore di BF, viene sostituito da un recente condensatore elettrolitico di uguali dimensioni.

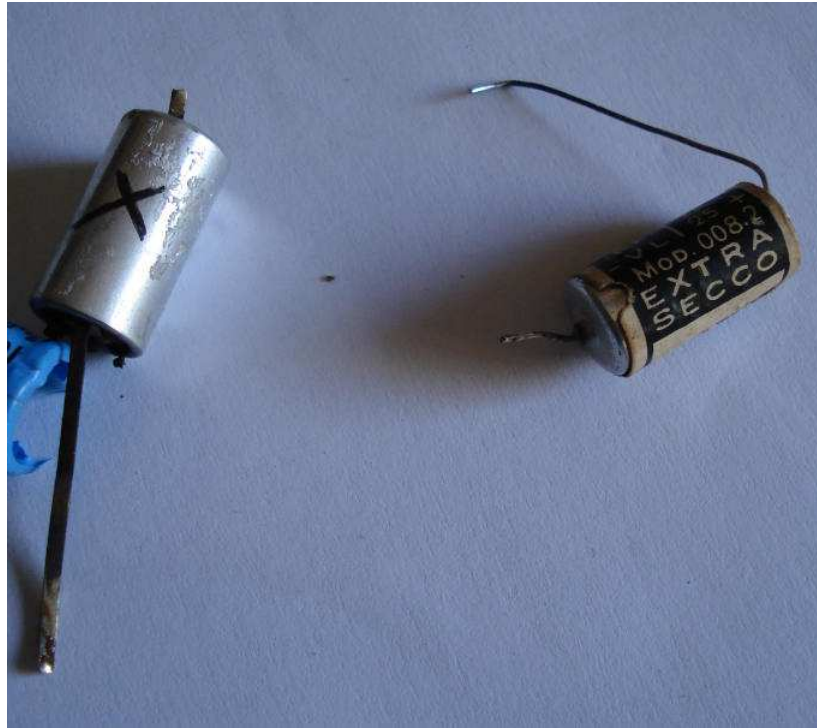


Foto n° 2

Dopo aver tagliato via le guaina di plastica del nuovo condensatore, recupero la fascetta di carta del vecchio e la incollo sul nuovo.

Nella **foto 3** ricostruisco un condensatore a carta scoppiato.

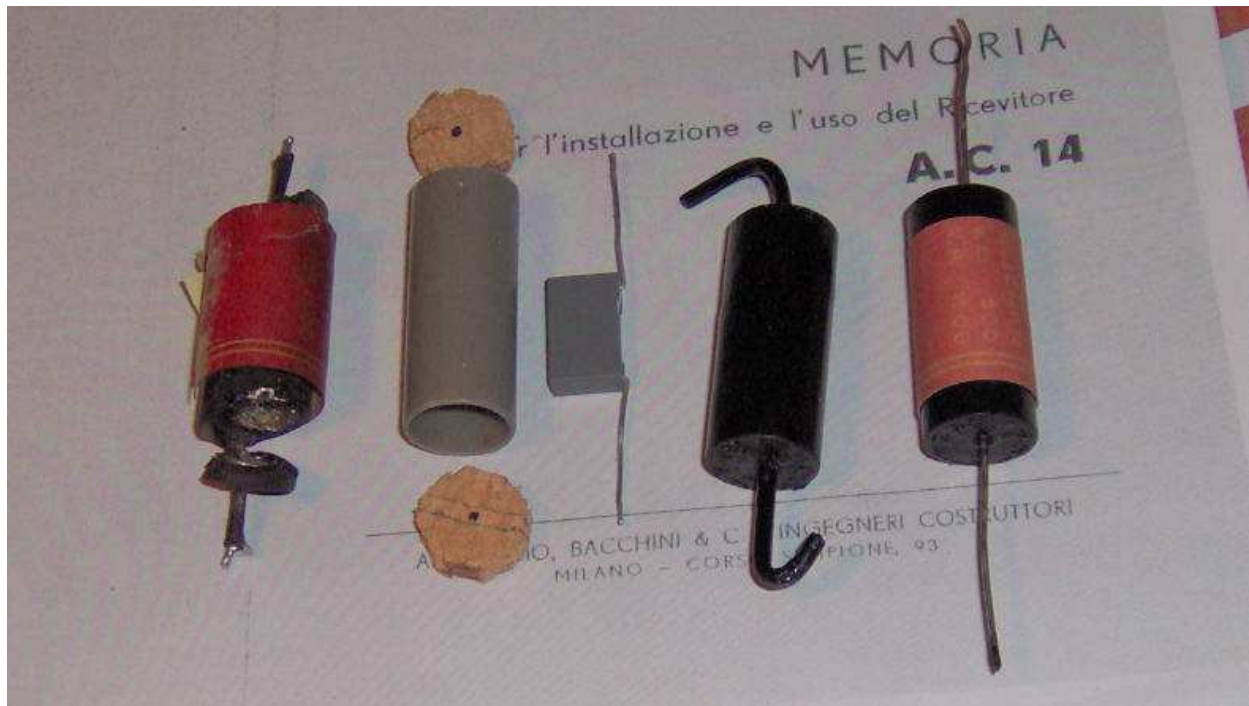


Foto n° 3

Taglio un cilindretto di plastica con le stesse dimensioni del condensatore originale, partendo da una canalina isolante per impianti elettrici. Vi inserisco quindi un condensatore moderno di pari valore e tensione di lavoro adeguata, e chiudo le due estremità con due tappeti ricavati da un tappo di bottiglia di sughero. Immergo quindi il tutto in una lattina di vernice nera, proteggendo i terminali con due guaine ottenute spellando un filo elettrico.

Quando la vernice è asciugata, incollo sul cilindretto l'etichetta di carta ricavata dal vecchio condensatore, se è stato possibile recuperarla, oppure faccio una o più copie a colori della stessa allo scanner, le ritaglio e le incollo.

TUBI TERMOIONICI (15)

di Giuseppe Balletta I8SKG I8skg@inwind.it



www.arinocera.it

Il PENTODO a vuoto Amplificatore di Alta Frequenza

Dopo avere esaminato nelle puntate precedenti il TRIODO a vuoto nelle applicazioni pratiche di amplificatori ed oscillatori in alta frequenza, passeremo in questa puntata ad esaminare, previa introduzione teorica di base, ai circuiti pratici applicativi dei PENTODI a vuoto (**Fig.1**) nella funzione di amplificatore di tensione in Alta Frequenza (amplificatore, quindi, di piccoli segnali).

The RADIO AMATEURS HANDBOOK - 1964

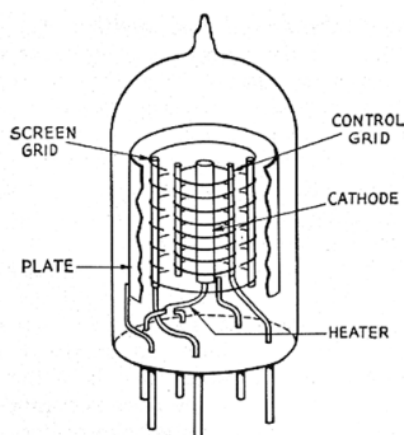


Fig. —Representative arrangement of elements in a screen-grid tetrode, with part of plate and screen cut away. This is "single-ended" construction with a button base, typical of miniature receiving tubes. To reduce capacitance between control grid and plate the leads from these elements are brought out at opposite sides; actual tubes probably would have additional shielding between these leads.

I **PENTODI** si prestano molto bene nella funzione cui abbiamo accennato, in quanto, rispetto ai TRIODI, hanno il vantaggio di avere un alto coefficiente di amplificazione e di essere molto refrattari alle autooscillazioni (per la presenza della griglia schermo).

E' altresì ovvio che l'elevato coefficiente di amplificazione fa a pugno con il rumore.

Ma nella produzione più recente di questi tubi elettronici si è potuto raggiungere, costruttivamente, un buon compromesso fra amplificazione di segnale e rumore.

Mi riferisco ad alcuni pentodi usati nei passati circuiti televisivi di alta e media frequenza con una risposta di taglio a frequenze piuttosto elevate.

Per uso professionale in VHF e frequenze superiori sono stati costruiti **PENTODI a GHIANDA** con la stessa tecnologia dei TRIODI e dei DIODI a ghianda.

I PENTODI amplificatori di Alta Frequenza sono stati costruiti in 2 tipologie:

PENTODI a pendenza fissa

PENTODI a pendenza variabile

Al fine di una semplice e chiara illustrazione della differenza fra le due tipologie ricordiamo che l'attitudine amplificatrice di un tubo viene rappresentata graficamente in modo molto espressivo mediante la caratteristica mutua, sulla quale si possono studiare graficamente le variazioni della corrente anodica in funzione delle variazioni della tensione di griglia.

PENTODI a PENDENZA FISSA

La caratteristica mutua ha andamento simile per il triodo ed il pentodo; tuttavia nel triodo ad ogni tensione anodica corrisponde una caratteristica mutua ben distinta dalle altre, mentre nel pentodo, per tensioni anodiche non troppo basse, le varie caratteristiche mutue praticamente coincidono in una sola.

Il parametro fisico che esprime il potere di amplificazione è la conduttanza mutua differenziale g_m , definita come rapporto fra la variazione della corrente anodica e la variazione della tensione di griglia che l'ha prodotta: $g_m = \Delta I_a / \Delta V_g$.

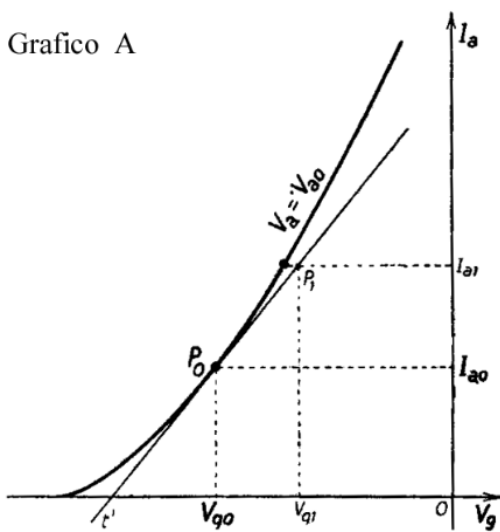


Grafico a) -- Per definire la conduttanza mutua in un punto di funzionamento P_0 .

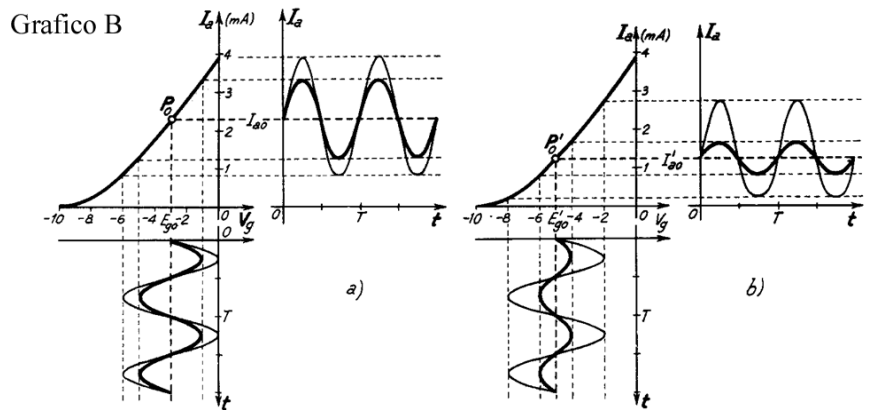


Grafico b) -- Utilizzazione della caratteristica mutua dinamica per ricavare il diagramma della corrente anodica in funzione della tensione di griglia.

Graficamente il valore della conduttanza mutua differenziale in un punto, come P_0 nel **Grafico A**, è dato dalla pendenza della retta tangente in quel punto alla curva caratteristica.

Essendo il coefficiente di amplificazione (μ) dato dal rapporto fra la conduttanza mutua differenziale g_m e la conduttanza differenziale anodica g_a : $\mu = g_m / g_a$, maggiore sarà la pendenza della retta tangente (cioè la g_m), maggiore sarà il coefficiente di amplificazione μ .

Nel **Grafico B** è rappresentato graficamente l'andamento della variazione di corrente anodica in corrispondenza di un segnale sinusoidale applicato in griglia comando.

Nel **Grafico B** è altresì messa in evidenza la deformazione che subisce la variazione di corrente anodica allorché l'ampiezza del segnale di comando è tale da interessare il tratto curvo della caratteristica (le due semionde non sono simmetriche).

Se ne trae che nella generalità dei casi si ha interesse a che la caratteristica mutua sia una retta; in tale circostanza in ogni punto della caratteristica mutua (cioè per qualunque valore della tensione di polarizzazione di griglia) la pendenza della caratteristica è costante, tale sarà anche la conduttanza mutua differenziale, e il coefficiente di amplificazione (μ) oltre ad essere indipendente dal valore di polarizzazione di griglia, lo è anche rispetto all'ampiezza del segnale (purché non porti la tensione di griglia a valori positivi oppure oltre l'interdizione). In tale caso il comportamento del tubo è lineare.

Dal punto di vista pratico, per tale tipologia di Pentodi a pendenza fissa, mi preme illustrare che tali tubi, dovendo lavorare linearmente secondo le curve dettate dai costruttori, hanno bisogno di polarizzazione fissa sia per il catodo sia per la griglia controllo.

Pertanto, il catodo o va collegato direttamente a massa o tramite un valore resistivo definito, soluzioni ambedue dettate dalle curve caratteristiche e dipendenti quindi dai valori di tensione anodica e di griglia schermo.

La griglia controllo va polarizzata verso massa con un valore resistivo che si aggira intorno ad 1 M Ω .

Pertanto tali tubi si prestano malissimo ad eventuali variazioni dei vari parametri definiti, e pertanto o funzionano in amplificazione o, se vengono variati tali parametri, vanno immediatamente in interdizione (legge o del tutto o del nulla).

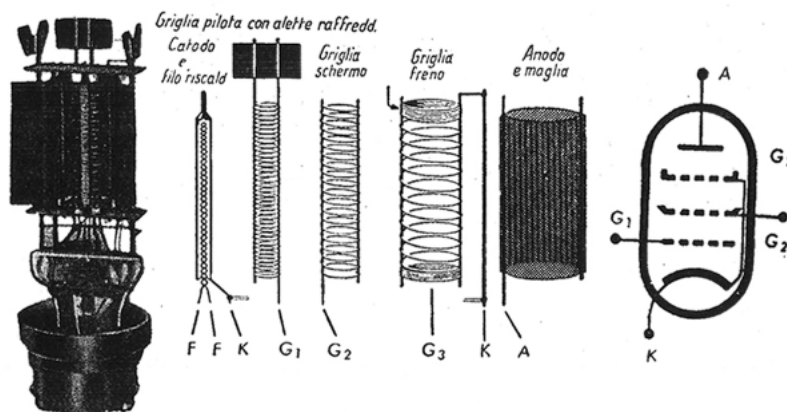


Fig. 2 - Pentodo Europeo (tipo AL4)

Dal punto di vista costruttivo, il modo usuale di struttura della prima griglia (G1) è forma di elica cilindrica a passo costante (come illustrato in Fig.2)

PENTODI a PENDENZA VARIABILE

La curvatura della caratteristica mutua, più o meno pronunciata per i vari tubi, che disturba la linearità di comportamento nell'amplificazione, e come tale è indesiderata, viene tuttavia sfruttata nei pentodi cosiddetti a conduttanza mutua (o pendenza variabile).

In tali tipi particolari di pentodi, mediante una opportuna configurazione della griglia di comando (Griglia di Controllo), si conferisce alla caratteristica mutua una curvatura controllata, tale che la pendenza (e quindi la conduttanza mutua) nei singoli suoi punti sia variabile secondo una prestabilita legge (**Grafico C**).

Grafico C

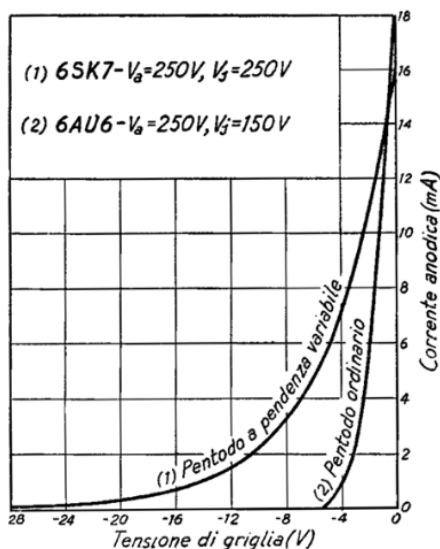


Grafico c) – Caratteristica mutua di un pentodo a conduttanza mutua variabile confrontata con quella di un pentodo ordinario.

Grafico D

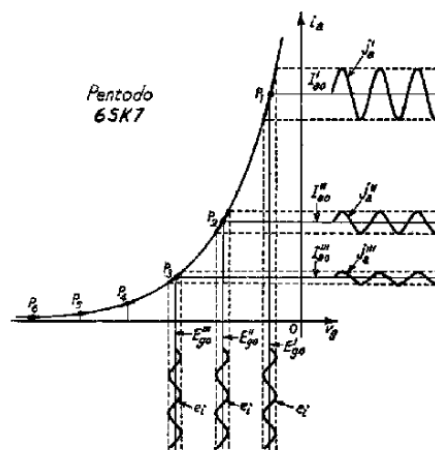


Grafico d) – Variazione dell'amplificazione al variare della tensione di polarizzazione di griglia in un tubo a conduttanza mutua variabile.

In questo modo si può ottenere dal tubo una amplificazione diversa facendo variare la tensione di polarizzazione di griglia (**Grafico D**).

Nel Grafico si può notare come uno stesso segnale di comando, applicato con valori diversi della tensione di polarizzazione di griglia, produca una variazione di corrente anodica (e quindi una amplificazione) tanto più piccola quanto più la polarizzazione si sposta verso l'interdizione. Si noti come, quando l'ampiezza del segnale è piccola, si possa ritenere trascurabile l'effetto della curvatura delle caratteristiche nell'intorno del punto di lavoro.

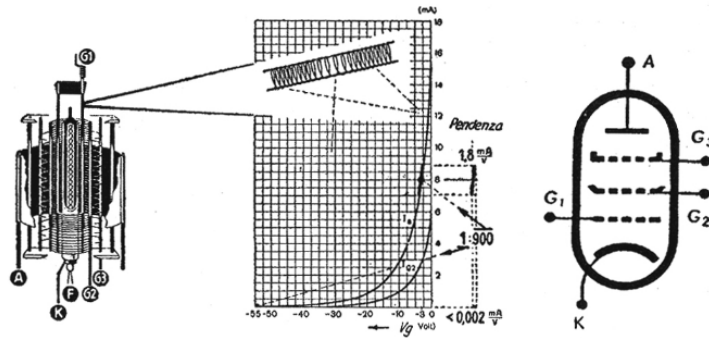
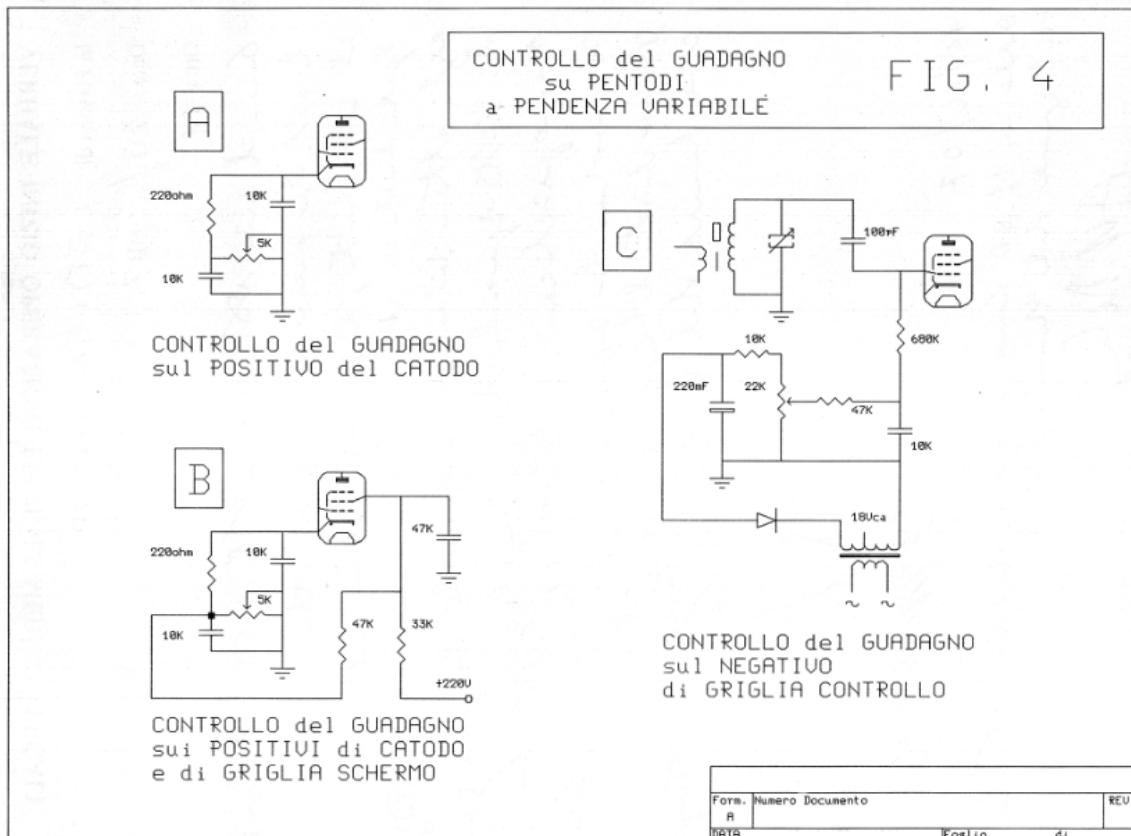


Fig.3 - Particolari Pentodo Europeo a Pendenza Variabile
(Tipo AF3)

Dal punto di vista costruttivo, il modo usuale di struttura della prima griglia (G1) è forma di elica cilindrica a passo variabile, più serrata alle estremità e gradualmente crescente andando verso il centro (come illustrato in **Fig.3**). In questo modo, all'aumentare del valore della tensione negativa di griglia si raggiunge la interdizione prima alle estremità dove le spire sono più ravvicinate, e successivamente via via verso il centro.



Ora, dopo questa breve e basilare esposizione teorica del funzionamento dei PENTODI a pendenza variabile, illustrerò nella tavola di **Fig.4** alcuni metodi pratici di controllo manuale di guadagno di tale categoria di PENTODI, applicazione indispensabile allorquando parleremo dei vari controlli nei ricevitori di uso radiistico e nei ricevitori di uso professionale.

I metodi basilari sono 2:

Il primo è quello di variare il valore della resistenza di polarizzazione del catodo:

Infatti, più si solleva il catodo da massa rendendolo in tal modo più positivo, e più diminuisce la corrente che passa fra anodo e catodo, riducendo progressivamente il coefficiente di amplificazione del tubo (Fig. 4 A)

Una variante di tale circuito applicativo (adottato nel ricevitore professionale Ducati AR18), è quello di coinvolgere, contestualmente al controllo della polarizzazione del catodo, anche la tensione positiva di alimentazione della Griglia Schermo (**Fig. 4 B**).

Tale artificio, costituito da un partitore resistivo verso massa per la alimentazione della griglia schermo, collegato al potenziometro di regolazione catodica, ha la proprietà di rendere alquanto più lineare e docile il controllo manuale del guadagno complessivo del Pentodo.

Il secondo metodo, illustrato in **Fig. 4 C**, è quello di variare il valore di tensione del negativo della Griglia Controllo (G1) a mezzo di un apposito circuito di alimentazione, sì che aumentando il valore della tensione negativa si va a ridurre progressivamente la corrente che passa fra anodo e catodo, riducendo in tal modo il coefficiente di amplificazione del tubo (circuito applicativo adottato nei ricevitori, radiantistici e a copertura continua, della GELOSO).

E' ovvio che valori elevati di tensione positiva sul catodo e (o) valori elevati di tensione negativa sulla griglia controllo portano, alla fine alla stessa funzione, cioè alla completa interdizione del tubo.

Alcuni valori delle resistenze e delle capacità indicate nello schema di **Fig. 3** sono orientativi in quanto alcuni parametri vanno ottimizzati in sintonia con le tensioni di alimentazione di anodo e di griglia schermo del pentodo nel rispetto delle caratteristiche costruttive del tubo elettronico.

Alla prossima tratteremo i tubi multigriglia quali ESODI, EPTODI, ENNEODI ecc..

I Grafici A), B), C), D) sono tratti da:

S. Malatesta: "Elettronica e Radiotecnica", Ed. C. Corsi - Pisa - 1967

Le Figure 1 e 2 sono tratte da:

G. Mannino Patanè: "La Tecnica Elettronica e sue Applicazioni" - Vol. 1, Ed. Hoepli - Milano - 1965

73

I8SKG GIUSEPPE



<http://air-radorama.blogspot.com/2014/12/manuale-delle-valvole-riceventi-dott.html>

Festeggiamo i 70 anni di Radio Capodistria

Di Valdi Dorigo

Sabato 25 maggio un salto a Capodistria in giornata per festeggiare il 70° anniversario "inizio trasmissioni" di Radio Capodistria. Album della giornata all'insegna dei ricordi, emozioni e tanto altro ancora.



Stanza dei bottoni e molti cursori...



Microfoni spenti...oggi la diretta ... in esterno



Bel registratore audio della STUDER, a fianco una radio secolare. Era funzionante e si ascoltava Radio Capodistria. selettore premuto era FM



Un bel AMPEX formato audio, quello televisivo lo ricordavamo alla moviola della Domenica Sportiva.



Barbara a destra, Lara a sinistra...in grinta più che mai ! ... al centro l'ospite di turno con il "chiacchierofono" in mano



Blindato al microfono anche Dario Diviacchi



Regia due, utilizzata di norma per programmi pre-registrati, confezionati e pronti per la messa in onda.



Telecamere Sony, una camera con il gobbo



Studio due pronto per eventuali necessità televisive. Tre telecamere Sony, una camera con il gobbo e una sistemata a tre metri per la panoramica.



Studio utilizzato per le NEWS in lingua slovena e italiana. A sinistra potete notare il gobbo, facilita la lettura delle notizie.



Eccomi con alcuni amici



Video RC 70 anni, La nostra Storia in diretta



<https://capodistria.rtvlo.si/archivio/calle-degli-orti-grandi/174618384?fbclid=IwAR0enJ3sOIL7EUj0jqRAgcABJfdNXI0xvuUJZ-pfYJQUQdp5q0nlxZD6ev8>

ascoltate il programma dal 45 minuto in poi.....

Frequenze

Puoi ascoltare Radio Capodistria nei seguenti modi:

Trasmissioni terrestri
Onde Medie 1170 kHz pari a metri 256,4
Modulazione di Frequenza: 97.7 - 103.1 - 103.6 MHz Stereo RDS
Area servizio: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Istria, regioni dell'alto e medio Adriatico. Durante le ore notturne grazie al fenomeno della propagazione delle onde herziane l'area del servizio si estende alle altre regioni del nord e centro Italia

Satellite
Se possiedi un'antenna parabolica puntata sul satellite HOTBIRD il transponder è 12520 V sul pid audio 254 (trasmissioni in chiaro); canale 700 SKY radio, canale 657 Tivusat.
Area servizio: Europa

Web
Area servizio: tutto il mondo. Per informazioni tecniche e rapporti di ascolto il nostro servizio tecnico è a disposizione al seguente indirizzo:
produkcija.rakp@rtvslo.si

[Radio Capodistria frequenze](https://www.rtvlo.si/radiocapodistria/frequenze) <https://www.rtvlo.si/radiocapodistria/frequenze>



La storia di Radio Koper Capodistria a cura di Marcello Casali IZ0INA

<http://web.mclink.it/MJ0350/libera/capodistria/capodtesto.htm>

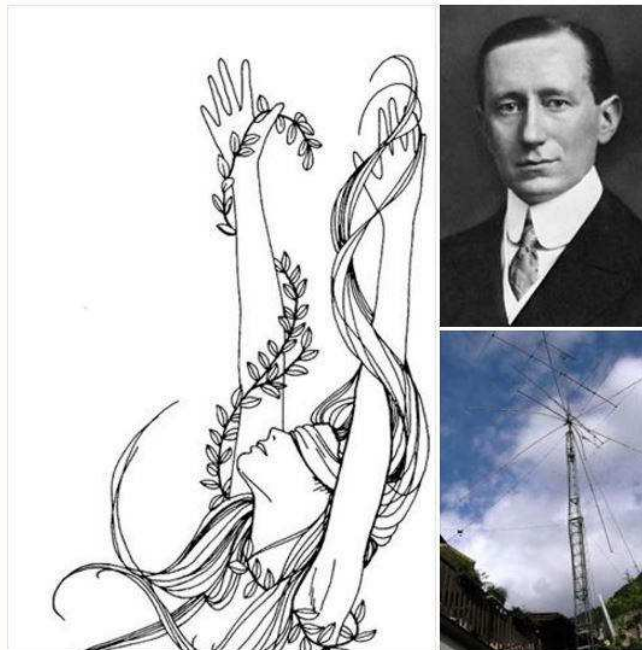
Alcune QSL di RADIO KOPER - CAPODISTRIA a cura di Marcello Casali IZ0INA

<http://web.mclink.it/MJ0350/libera/capodistria/capod.htm>

"Radioamatori"



di Mimmo Martinucci I7WWW



Radioamatori

Brividi d'onde
fremono in cielo,
rapidi come la luce
e avvinghiano steli lucenti,
che svettano alti,
quasi a carpire
arcani segreti alle stelle.

E l'anima parla
all'anima accanto nel mondo.

Dischiude paure che svela
e rivela voglie
di conoscenza.

Mani, attraverso le antenne,
lambiscono amiche altre mani:
i Radianti.

Pensiero sorgente:

Dei Radioamatori si sente parlare solo in occasioni tristi di calamità naturali: terremoti, alluvioni ... Sono invece ricercatori attenti e studiosi dei fenomeni che regolano la propagazione delle onde corte. Le loro antenne, grandi rispetto a quelle televisive, a volte destano curiosità, a volte timori ... Ma quando le comunicazioni si interrompono per eventi calamitosi, loro sono i primi a dare le giuste informazioni ed a guidare i soccorsi. Finito il loro compito, ritornano nel silenzio delle loro stazioni radio, alla ricerca del segnale debole che, magari arriva dalla lontana isola di Pasqua, oppure da un missionario solo nel cuore dell'Africa ... Forse il ricordo ancestrale dell'uomo che parla attraverso la mente, o il sopito senso dell'occulto terzo occhio, che natura ha nascosto col nascere del linguaggio, rese affascinante l'attività dei Radioamatori. La ricerca delle idee altrui, quasi fossero parte di un tutto, sottratto al singolo, sono una inconscia spinta verso il contatto. L'antenna ha, come simbolo, una mano che cerca e lambisce la mano amica lontana. E' l'antenna che invita a spingere il pensiero in spazi infiniti, che sfuggono ai nostri residui sensi e incerti. E l'onda freme nell'universo, come messaggio dell'uomo che beve il sapere degli altri, donandone il proprio, senz'altro chiedere che voglia di conoscenza. Le voci diventano amiche e, nella mente, acquistano il volto dei desideri nascosti. E Marconi sorride, vedendo il miracolo che ha reso più piccolo il mondo.

(Sì, sono Radioamatore anch'io dal 1967 ed il mio nominativo internazionale è: i7WWW)



LOANO (Savona) - Settembre 1986: **Mimmo Martinucci** stringe la mano, durante l'intervista, alla moglie di Guglielmo Marconi, la **Marchesa Maria Cristina Bezzi-Scali**. Accanto vi è la **Principessa Elettra Marconi**, figlia del grande scienziato inventore della Radio. Il terzo da sinistra è il figlio di Elettra, il Dr. Guglielmo Marconi. Solo ... 30 anni fa ... !

Un atto eroico del compianto amico ERMINIO PIAZZA

Di Ezio Di Chiaro



Comunico agli amici che lo hanno conosciuto la scomparsa dell'amico Erminio Piazza distintosi per un atto eroico nel periodo bellico decorato con la medaglia (croce al valor militare) per una azione da lui portata a termine durante la seconda guerra mondiale .Il 9 settembre 1943 , mitragliere puntatore su vedetta antisommersibile attaccata da unità germanica apriva il fuoco di propria iniziativa causando perdite fra il personale dell'unità avversaria . Rimaneva al suo posto sino alla fine del combattimento dimostrando coraggio ,calma e abilità professionale.



nemmeno una automobile in V.le Brenta



Sig. Piazza - capo reparto radio e b.f.

La sede della Geloso

Erminio Piazza nato a Milano nel 1922 entra nella storica **Geloso** a 15 anni di età', facendo tutta la gavetta fino a diventare capo reparto radio e bassa frequenza e del settore altoparlanti . Dopo la chiusura della Geloso fu uno dei promotori della nascita della **Paso** che sarà costituita da dirigenti e maestranze provenienti della Geloso . Crea una sua azienda per il montaggio e progettazioni di amplificatori, centralini, diffusori ecc.. apparecchi che saranno commercializzati in proprio e con il marchio Paso .



F.Perna- Erminio Piazza- E.Di chiaro
Vanzago Milano 19/01/2010

LUTTO Nel giorno del funerale religioso svoltosi nella chiesa parrocchiale del capoluogo e celebrato dal parroco don Antonino L'associazione nazionale marinai ha onorato lo scomparso Piazza

VANZAGO (vgn) Sulla bara c'è stata la bandiera tricolore con le insegne dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia e accanto un picchetto del Gruppo A.N.M.I. di Rho. E' stato così onorato il marinaio **Erminio Piazza** di Vanzago. Nel giorno del suo funerale religioso svoltosi nella chiesa parrocchiale del capoluogo e celebrato dal parroco don Antonino. Erminio Piazza, nato a Milano nel novembre del 1922, è divenuto vanzaghese in giovane età, lascia un vuoto anche nell'A.N.M.I di Rho. Con lui scom-

pare l'ultimo medagliato del gruppo rhodense. La medaglia di Erminio Piazza è la «croce al valor militare» per una azione da lui portata a termine durante la seconda guerra mondiale, il 9 settembre 1943. «Mitragliere puntatore su vedetta antisommergibile, attaccata da unità germanica, apriva il fuoco di propria iniziativa causando perdite fra il personale dell'unità avversaria. Rimaneva al suo posto sino alla fine del combattimento, dimostrando coraggio, calma e abilità professionale». E' la motivazione

della medaglia concessa dal Presidente della Repubblica nel 1947. Nella storica «Geloso» Erminio Piazza, entrato a 15 anni di età continuò a occuparsi di altoparlanti, radio e TV. Il primo TV in bianco e nero a Vanzago fu montato da lui nel 1959. Finì alla «Paso», da lui fondata, quando chiuse la «Geloso», a continuare a occuparsi con professionalità di amplificatori, altoparlanti. Nella US. Vanzaghese calcio, rifondata negli anni Ottanta, Erminio Piazza fu un dinamico presidente.



G E L O S O



Chi volesse saperne di più consiglio di visionare il nostro sito www.geloso.net in cui troverà descritto tutta la storia del compianto Erminio .

Riposi in pace

Ezio

Beacon ARDF – UHF - conversione di RS41-SG

di Achille De Santis

Ormai gli appassionati di radiosonde meteo hanno raccolto un buon numero di RS41T e taluni hanno provato a riprogrammarle per un uso in banda UHF radioamatoriale. Tante discussioni sono state alimentate sui siti di riferimento ma nulla di concreto è stato proposto, se non l'uso pedissequo del software che si trova in rete, per il solo gusto di "riprogrammare" il controllore.

Il software più in voga per la conversione della radiosonda è quello di OM3BC; esso prevede la trasmissione di un beacon in CW, RTTY, APRS. Le possibilità di riuso potenzialmente ci sono ma non è facile stabilire quali siano quelle utili da implementare. La potenza RF di uscita è limitata a qualche decina di milliwatt; i sensori, con il nuovo software, sono inutilizzati. Una cosa è sicura: la sonda non va riaccesa o utilizzata nelle condizioni originali. Allora:

Considerazioni

- Beacon APRS: può servire come beacon "Unproto" sulla banda dei 433 MHz ma la mancanza della parte RX lo rende poco utile; sulla banda UHF ci sono soltanto i "nodi" packet/APRS, non c'è la tratta "utenti"; non ho fatto prove per vedere se il GPS rimanga attivo o meno; in caso positivo sarebbe interessante.
- Beacon RTTY: può servire soltanto per qualche prova di emissione in UHF e relativa ricezione;
- Beacon CW: sempre meno usato, il CW mantiene il suo fascino soprattutto nell'uso come beacon, di recente usato anche con manipolazioni lentissime; si potrebbe implementare un modulo in QRSS.

Partendo da queste mie considerazioni, sintetizzate dalle discussioni accese sul Gruppo Radiosonde, mi è venuto in mente di provare ad utilizzare il modulo come beacon CW per la Radiocaccia in UHF, da utilizzare durante gli eventi mostre/scambio per far divertire il grande pubblico e soprattutto i più piccoli, essendo questi, troppo spesso, dei fruitori passivi ed inconsapevoli di modernissime tecnologie.

Escludendo, da software, il beacon RTTY e APRS, resta da utilizzare il minitrasmittitore come beacon CW in "modo" FM; sarà possibile ricevere il suo segnale con un qualunque TRX o scanner portatile. Si trasmette, così, su un unico canale e si riduce notevolmente il consumo delle pile.

Come da standard, propongo di inserire il nominativo MO1 per la prima sonda da utilizzare. Nel caso volessimo preparare due o tre beacon, potremmo adottare la configurazione della tabella seguente. La frequenza potrebbe essere la stessa, a patto di pianificare degli intervalli di tempo atti ad evitare sovrapposizioni di beacon.

I parametri da inserire sono:

.....
Sonda 1:
frequenza di TX: 433.225 MHz (in modo CW)
CALL MO1 (Mike Oscar 1)
Beacon_every: 2 secondi
Power 7



Figura 1: Radiosonda Vaisala RS41

.....

Sonda 2:
frequenza di TX: 433.225 MHz (in modo CW)
CALL MO2 (Mike Oscar 2)
Beacon_every: 5 secondi
Power 5

.....

Sonda 3:
frequenza di TX: 433.225 MHz (in modo CW)
CALL: MO3 (Mike Oscar 3)
Beacon_every: 7 secondi
Power 3

.....



Figura 2: Antenna Moxon per ricerca in campo.

Se preferite, usate questa tabella riassuntiva.

Tabella 1: predisposizione dei parametri per i beacon;

| Beacon ARDF | frequenza TX | CALL | Beacon_every | Power * | Note |
|-------------|--------------|------|--------------|------------|------------------|
| 1 | 433.225 | MO1 | 2 secondi | 7 | Difficoltà bassa |
| 2 | 433.225 | MO2 | 5 secondi | 5 | Difficoltà media |
| 3 | 433.225 | MO3 | 7 secondi | 3 | Difficoltà alta |

- * Il numero è soltanto un coefficiente, non la potenza di uscita in watt o milliwatt.

Per il firmware basta seguire le indicazioni contenute nel documento da me tradotto e pubblicato su RR n° 92 pag. 78 e sul Blog AIR.

Procedura:

- Caricate il FW su PC;
- Con cavetto seriale di programmazione, caricate il FW sul controllore con adattatore STM32 ST-Link;
- Con cavetto seriale di comunicazione e software di terminale, editate i parametri seguendo la guida precedentemente pubblicata;
- Modificate i parametri secondo quanto qui esposto, per ogni beacon da realizzare;
- Scollegate i cavetti;
- FATTO!

Si rende necessario realizzare due cavetti per la comunicazione seriale: uno per caricare il firmware, l'altro per modificare i parametri.

Se avete difficoltà nella programmazione provate a contattare Antonio, IZ0JHY, che sarà disponibile a farlo per voi, previo invio della sonda originale. Buon divertimento!

Riferimenti

http://www.om3bc.com/docs/rs41/rs41_en.html

<http://www.air-radio.it/wp-content/uploads/2019/05/Radorama%20n.92%20v1.0.pdf>

Radiosonda RS-41 Vaisala: Modifica in banda Radioamatori – Radorama n° 92 pag. 78

<https://air-radorama.blogspot.com/2014/03/la-radio-sonda-rs41sg.html>



la Radio Biblioteca



a cura di Bruno PECOLATTO

Un viaggio nel mondo dei libri dedicati alla storia della radio e del radioascolto. Questo è l'obiettivo di questa nuova rubrica per voi radio appassionati, una breve presentazione di parte dei libri, italiani e esteri, pubblicati nel corso degli anni ed alcuni dei quali ormai introvabili. Dalle biografie ai libri illustrati, dalle guide ai testi tecnici e storici che fanno ormai parte del passato. Buona lettura!

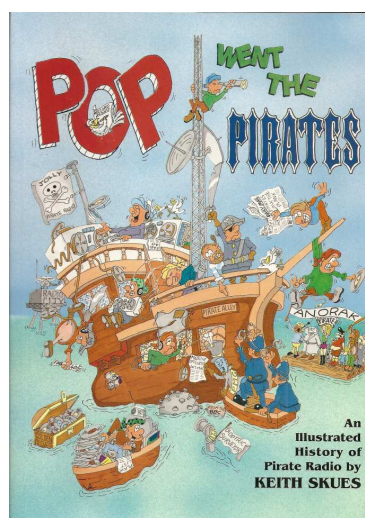
4° parte

#26 – Les opérateurs radio clandestins di Jean-Louis Perquin (Histoire & Collections, 2011-Francia – pagine 112 – €uro 24,95)

E' molto importante rendere omaggio a chi ha perso la vita combattendo per la libertà delle proprie idee tramite la radio nel periodo 1940-1944: gli operatori delle radio clandestine. Per la prima volta sono state raccolte cinque storie di questi eroi che, dopo un periodo di formazione in Inghilterra, potevano comunicare con Londra e successivamente (dal 1942) anche con Algeri ogni informazione utile per poter combattere ed ostacolare gli occupanti nazisti in Francia.

#27 – Pop went the pirates, an illustrated history of pirate radio di Keith Skues (Lamb's Meadow Publications, 1994-Gran Bretagna – pagine 568 – £ --,--)

Il testo è un imponente raccolta di informazioni con tantissimi dettagli sulla radiopirateria ad iniziare dagli anni '30 fino ai giorni nostri. Informazioni raccolte nel corso di 30 anni di attività e ricerche completate da ben 230 fotografie in bianco/nero, alcune delle quali mai pubblicate. Troverete inoltre tutto le notizie e le storie delle emittenti radiofoniche a bordo delle navi e delle fortezze poste sul Tamigi. La storia dei DJs e produttori di moltissime stazioni, compresi gli atti parlamentari inglesi su questo argomento. Il tutto raccolto in un dettagliato indice.





#28 – Il radioascolto, un aspetto della comunicazione internazionale di Enrico Bellodi
(Edizioni Medicea, 2002-Italia – pagine 148 – €uro 12,40)

In questo testo si ripercorrono i primi passi delle grandi emittenti broadcast che oggi popolano l'etere, nonché il loro sviluppo, e talvolta il loro declino, aspetto quest'ultimo che riguarda in particolare i servizi in lingua italiana. Il lettore può così ripercorrere, se è un ascoltatore di lunga data, "i bei tempi andati" oppure apprendere quella che era la realtà radiofonica in anni a noi ancora molto vicini. Una lettura da consigliare perché, a differenza dei tanti testi in circolazione sulla radio o sul radioascolto, non affronta esclusivamente un aspetto, che in genere è solo storico o solo tecnico, ma cerca di dare, e ci riesce, una visione globale del modo della radiodiffusione dalla nascita al 2000, e del fenomeno del radioascolto italiano, lasciando però a quest'ultimo i compiti di divulgazione di dati e tecnica.

(Libro pubblicato in occasione del 20° anniversario della fondazione dell'A.I.R.-Associazione Italiana Radioascolto)

#29 – Cento anni di radio, le radici dell'invenzione di Anna Guagnini e Giuliano Pancaldi
(Edizioni Seat, 1995-Italia – pagine 559 – lire 35000)

I cento anni trascorsi da quando Guglielmo Marconi condusse i primi esperimenti sulla telegrafia senza fili sono stati tanto densi di trasformazioni da rendere difficile percepire l'impatto di quella prima rivoluzione tecnologica. Ancora più difficile è afferrare oggi il salto concettuale che Marconi dovette compiere un secolo fa per immaginare la possibilità concreta di comunicare utilizzando le onde elettromagnetiche. Il merito principale degli undici saggi contenuti in questo volume è di restituirci tutta l'imprevedibilità di quella rivoluzione tecnologica e la varietà degli obiettivi perseguiti da chi vi si impegnò, aiutandoci così a gettare uno sguardo completamente nuovo su vicende che, perché raccontate molte volte, rischiavano di sembrare ormai scontate. Il volume inizia con un saggio dedicato a Luigi Galvani. A esso è affidato il compito di collocare in una prospettiva di lunga durata la storia delle "radici" dell'invenzione della radio, ripercorrendo i primi tempi di quell'"era dell'elettricità" cui appartengono ancora un secolo più tardi personaggi come Marconi. Il seguito del volume esplora in tutti i risvolti possibili e alla luce delle indagini storiografiche più recenti, l'intreccio tra scienza, tecnologia e impresa che a cavallo tra Otto e Novecento portò alla nascita della radio. Sono trascorsi cento anni da quell'invenzione ed il cammino della scienza continua, inarrestabile.

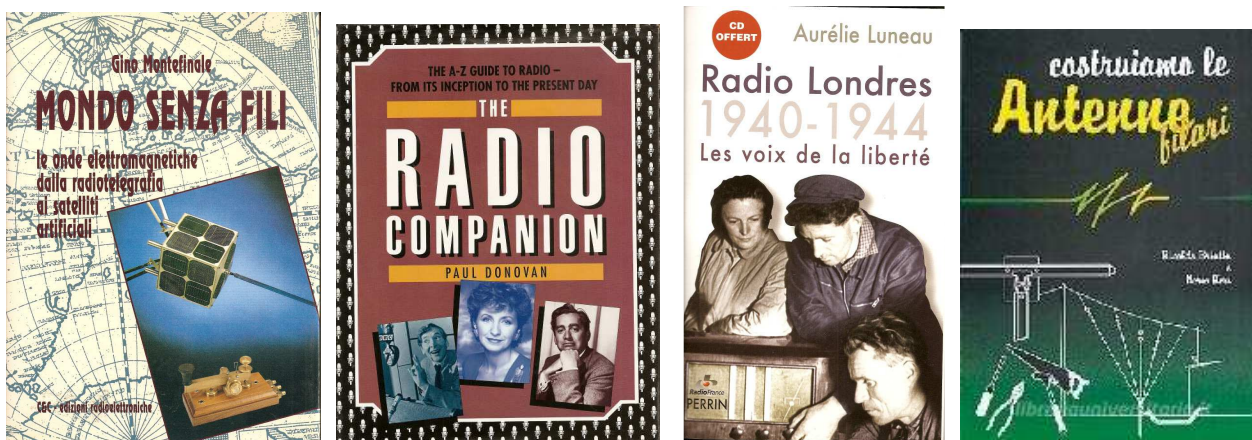
#30 – Mondo senza fili, le onde elettromagnetiche dalla radiotelegrafia ai satelliti artificiali di Gino Montefinale
(C&C Edizioni Radioelettroniche, 1991-Italia – pagine 500 – lire 45000)

Mondo senza fili, scritto negli ultimi anni della sua vita (Gino Montefinale † 1974) e rimasto inedito fino ad oggi, è allo stesso tempo un trattato scientifico e una rassegna storica, ripercorrendo con chiarezza e dovizia di particolari la lunga strada che dai primi studi sulla natura della luce ha condotto alle più recenti applicazioni delle onde elettromagnetiche, intrecciandosi con la storia dell'elettricità, della navigazione marina ed aerea, dei satelliti e dell'esplorazione dello spazio, attraverso le vicende di due guerre mondiali fino alla storia di oggi, ai semiconduttori, al laser, ai

calcolatori elettronici. Una storia affascinante, che Montefinale consente di rivivere con una prosa viva e densa di contenuti. Il testo è affiancato da centinaia di illustrazioni tecniche: tutte di pugno dell'autore, con lo stesso tratto nitido che caratterizzò, tra l'altro, la sua ricca produzione pittorica quando sulla sua barca a remi o nella darsena di Portovenere coglieva e fissava nei suoi disegni l'incanto e la vita del suo paese natale.

#31 – The radio companion, the a-z guide to radio-from its inception to the present day di Paul Donovan (Harper Collins Publishers, 1991-Gran Bretagna – pagine 301 – £ 25,00)

Una vera e propria enciclopedia della radiofonia in Gran Bretagna con oltre 400 nomi di personalità del mondo della radio, del passato e del presente – attori, presentatori, disc-jockeys, scrittori e annunciatori. La storia di moltissime serie e programmi radiofonici inglesi che hanno segnato, in diversi periodi, i milioni di ascoltatori della nota BBC ma anche delle emittenti indipendenti e, non per ultima, anche di Radio Caroline, la più nota tra le radio pirata. Una importante fonte per chi è appassionato di storia della radiofonia inglese tanto che, all'epoca, il 90% degli stessi ascoltava la radio più volte durante la settimana!



#32 – Radio Londres 1940-1944, les voix de la liberté (Radio France-Edition Perrin, 2005-Francia – pagine 350 – € 22,50)

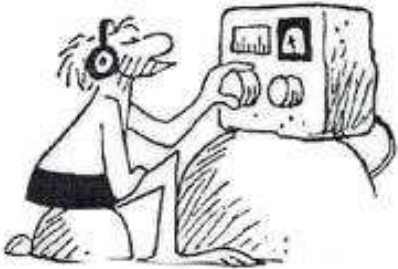
“Ici Londres! Les Français parlent aux Français...”. Nel 1940, la BBC iniziò a trasmettere ai primi partigiani clandestini nella Francia occupata dai tedeschi. Radio Londra diventò l'appuntamento quotidiano dei francesi per quattro lunghi anni. Con una programmazione in stile francese grazie anche ai giornalisti dell'epoca con sketches, messaggi personali e diretti anche alla resistenza. Ma una con una programmazione contro le emittenti d'occupazione tedesche come Radio Paris oppure Radio Vichy, e la loro propaganda antisemita. Prova di questo grande successo è stato, da parte dei tedeschi, il divieto d'ascolto, il sequestro dei ricevitori e le severe punizioni a chi veniva sorpreso. Radio Londra diventò una vera e propria arma di guerra, la voce della Francia libera del generale de Gaulle che, il 18 giugno 1944, lanciò il famoso appello ai suoi compatrioti a resistere! *Al libro è allegato un CD con le registrazioni delle tante voci di Radio Londra in francese, dall'appello di de Gaulle, alla principessa Elizabeth, Churchill e tanti altri.*

#33 – Costruiamo le antenne filari di Rinaldo Briatta e Nerio Neri (C&C, 1993-Italia – pagine 192 – lire 20000)

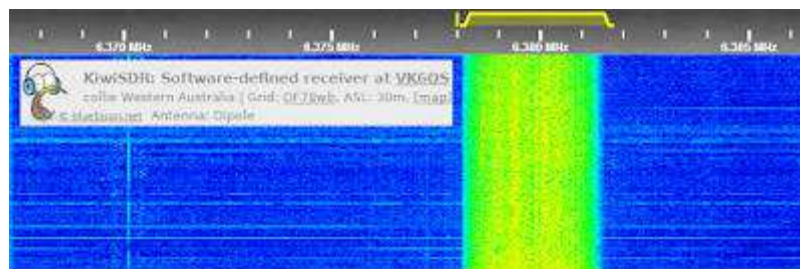
Nella fondata speranza, o più sinceramente nella convinzione, che il radioamatore, oggi come ieri eterno curioso, sia sempre un potenziale auto costruttore, e che basti quindi fornirgli materiale e stimolo per effettuare la sua sperimentazione, specialmente nel campo delle antenne, gli autori hanno pensato di presentare un'ampia ed esaustiva panoramica sui vari tipi di antenne che è possibile costruire prevalentemente con conduttori filari e con buone garanzie di risultati. Il tutto secondo un rigoroso parametro di scelta, in direzione strettamente pratica, senza cioè presentare formule e teorie più o meno complicate (per le quali esistono già diverse specifiche pubblicazioni consultabili) e basandosi su esemplari costruiti e provati, in modo tale da non consentire dubbi sulla loro resa effettiva.

MILCOMMS & Utility DXing

KW-46/KIV-7M secured fleet broadcast using the GA-205 multiplex (Australian RAN)



Di Antonio Anselmi SWL I5-56578 *HF utility/milcomm and signals*
<http://i56578-sw.blogspot.com/>



This is a very interesting STANAG-4285 signal spotted on May 24 on **6378.0 KHz** USB thanks to the KiwiSDR owned by VK6QS in Collie, Western Australia. About the 6378 KHz, some old WUN logs report the callsign VZD800, at that time attributed to the Royal Australian Navy (RAN). On my side, on that same frequency I spotted the Australian MHFCS net operating in ISB/FSK: so, as also confirmed by the direction finding, the source is definitely in Australia.

In my opinion, I believe this is a KW-46 (or KIV-7M) secured multichannel fleet broadcast originated by the GA-205 TDM [1]: a 12-channel time division multiplexer that was just deployed at RAN by DRS Technologies (**Fig. 1**).

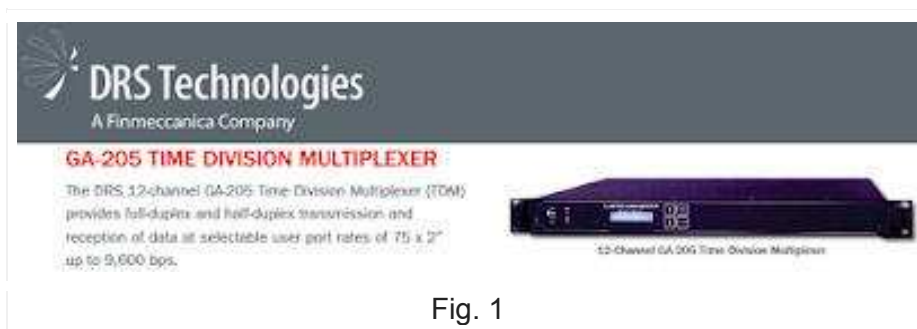


Fig. 1

Now, the way I came up to this conclusion.

The HF waveform is STANAG-4285, here used in the usual "600bps/Long" sub-mode (**Fig. 1**): waveform that is easily recognizable and then demodulable by almost all software decoders. Given the evidence of regular patterns, I reshaped the demodulated stream to a 12-bit format, just as the number of the input

ports of the GA-205 TDM. After reshaping, you can clearly see that the 12 input channels transport exactly the same data (Fig. 2).

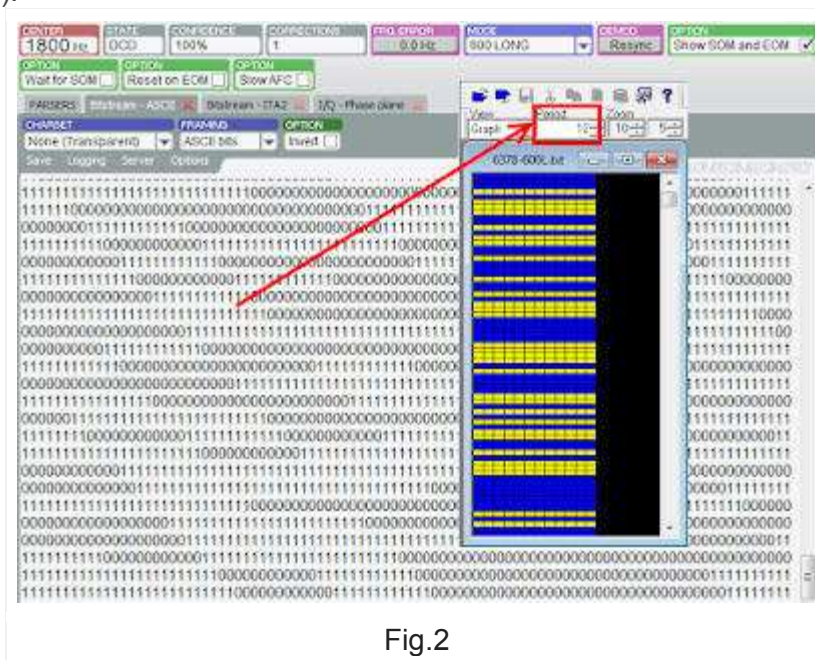


Fig.2

Then I extracted a single payload (i.e. a column of the stream), reshaped it to a 7-bit frames format and tested it for LFSR delimitation: as expected, the KW-46 "sign" was detected (Fig. 3). Indeed, as from STANAG-5065, the "Fibonacci bits" originated by the polynomial $x^{31}+x^3+1$ are used by KW-46 cryptographic equipment to provide synchronization.

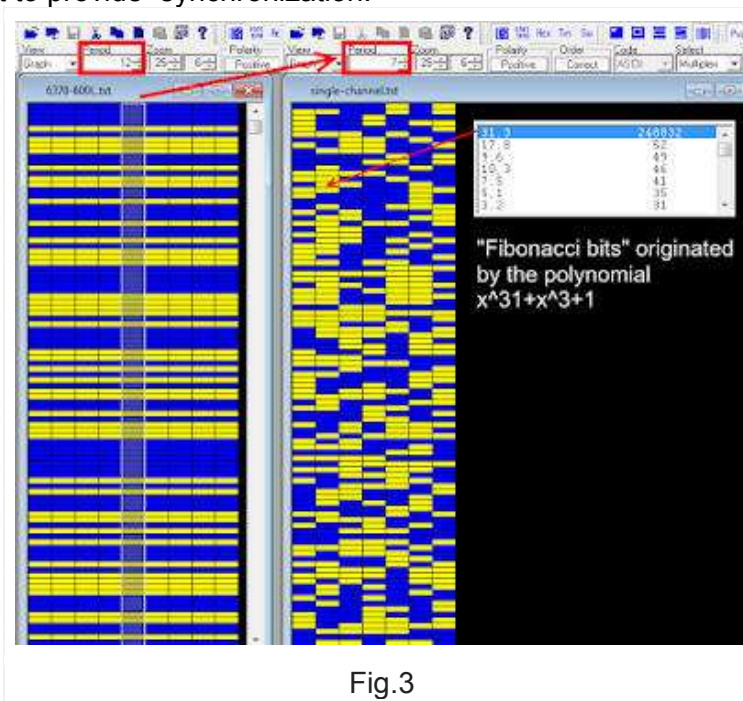
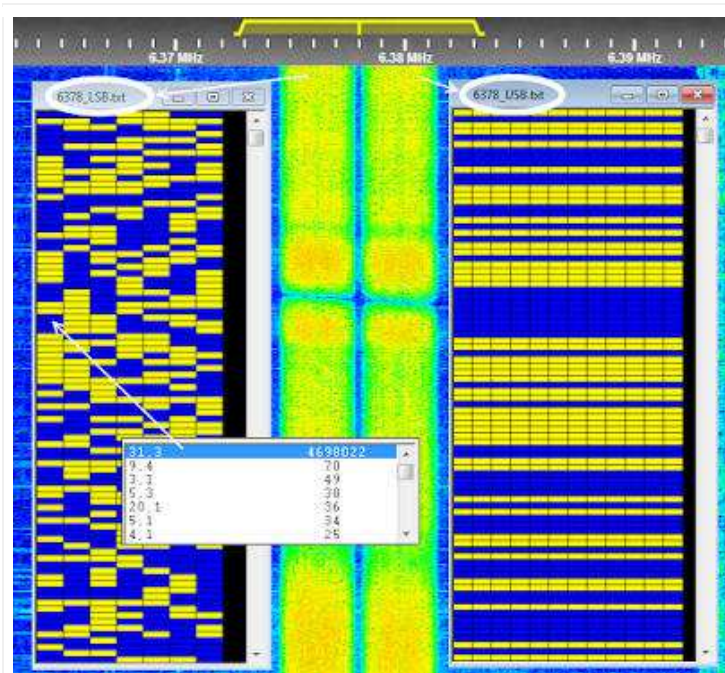


Fig.3

In synchronous mode the TDM works by the multiplexer giving exactly the same time slot to each device connected to it even if one or more devices have nothing to transmit. The data rates of different input devices control the number of the slots: a device may have one slot, other may have two or three according to their data rate. In this case, all the input channels have the same data rate of 600:12=50 Baud, therefore share the same number of slots. Managing a TDM requires that some control bits (sync, device tagging, ...) be appended to the beginning of each slot, but I did not find such bits in the streams I demodulated: a recording of the initial part of a similar transmission could help. From what above, in my opinion the heard S4285 transmission is a fleet broadcast consisting of 12 "flat multiplexed" [2]channels that transport the same KW-46/KIV-7M secured payload (real traffic or pseudo-random chars).

Monitoring the 6378.0 KHz frequency, on May 25 I saw that they switched to the ISB mode (Fig. 4), more precisely: LSB for a single channel fleet broadcast and USB for a multi channel (GA-205 TDM) fleet broadcast; both the broadcasts are KW-46 secured and use the same STANAG-4285 600bps/L waveform. Don't know if they carry the same payloads. The same STANAG-4285 configuration and

broadcast paradigm were also spotted on **7462, 8460.2, 9140, 10368, 10407, and 10847.2** KHz (logged on May, 28): surely there are many other operating frequencies that I do not currently know.



For what concerns the source of the signal, TDoA direction findings indicate the "Naval Communication Station Harold E. Holt" (NCS HEH) which is located 6km north of Exmouth (Fig. 5). COMMSTA HEH is jointly manned by Royal Australian Navy and US Navy Personnel. The High Frequency Transmitter (HFT) site building houses a number of transmitters, many of which are dedicated to point to point communication circuits. These circuits are established with shore facilities and navy surface ships operating within the station's area of communications responsibility.

My friend Eddy Waters (member of Utility DXers Forum) from Australia emailed me: "there seem to be transmitter site changes happen at different times of the day. Sometimes these signals come from Exmouth Western Australia, sometimes from Lyndoch, New South Wales, sometimes from Humpty Doo, Northern Territory. There are more and more frequencies changing over to the ISB STANAG setup that you describe".



Fig. 5

As far as I know, RAN fleet broadcasts come in using the GA-205 in a 6-channels configuration, it's not clear to me the use of 12-channels that - moreover- transport the same payload. I tried to reshape the stream to a 6-bit frames format (and 6-bit multiples)... but the KW-46 synch missed. By the way, it's interesting to mention the KW-46 secured transmissions (probably also them from RAN) reported here: <https://i56578-swl.blogspot.com/.../kw-46-secured-traffic-over-188-110a.html>

[1] <https://www.yumpu.com/.../ga-205-time-division-multiplexer>

[2] I used the term "flat multiplexed" to mean the fact that no classified multiplexing algorithm seems to be used.

<https://yadi.sk/d/xAuyLscfTDVCAQ> (USB signal)

<https://yadi.sk/d/icaUluG2MVpcNw> (LSB signal)

<https://yadi.sk/d/ppWjnYGFfsPw4A> (USB stream)

https://yadi.sk/d/Fj3qaB5_Mndc3g (LSB stream)

“CHISSA? CHI LO SA?”

a cura di Ezio Di Chiaro

Visionando vecchie riviste di **CQ Elettronica** ho rivisto la simpatica rubrica dell'Ing. Sergio Catto' di Gallarate denominata QUIZ credo che sicuramente qualcuno la ricorda. Pensavo di fare un qualcosa di analogo con questa rubrica “**CHISSA? CHI LO SA?**” dedicando un angolino a qualche componente strano o camuffato invitando i lettori a dare una risposta.

Foto da scoprire pubblicata su **Radorama n° 92**



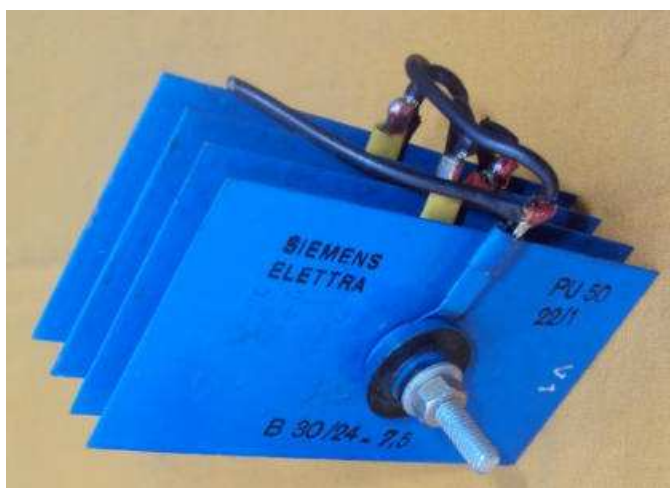
Soluzione

Dima di plastica per piegare componenti, condensatori, resistenze, diodi ecc...alle giuste dimensioni da inserire nei fori dei circuiti stampati nei vari passi.

Risposte

1. **Claudio Re** Piega componenti per inserzione su circuito stampato .Ne ho uno uguale in laboratorio
2. **Lucio Bellè** Trattasi di attrezzino per piegare correttamente secondo la loro dimensione i reofori dei componenti elettronici da inserire nei circuiti stampati. Cordiali saluti. Lucio I2-SWL-11454.
3. **Dino Frizziero** Si tratta di un attrezzo per piegare terminali di resistenze, diodi, ecc. Saluti Dino
4. **Francesco DI Giovanni** L'oggetto rappresentato è un attrezzino per piegare i reofori dei componenti alla giusta distanza Prima di essere inseriti nei fori dei circuiti stampati. Alcuni avevano nella parte più corta una lametta per rassicurare la superficie dei reofori, eliminando eventuali ossidazioni, per facilitare la saldatura. In passato qualche rivista di elettronica li regalava come allegato alla rivista. Ne possiedo uno bianco ed un altro giallo. Francesco IN3XZP.
5. **Matteo ik2gsr** Si tratta di un piega terminali componenti, per esempio le resistenze. Basta posizionare il componente e quindi piegare i terminali dello stesso. 73 de Matteo
6. **Maurizio Laurenti** Utensile per piegare i reofori di condensatori, resistenze, diodi etc. a seconda delle dimensioni del corpo. 73 de I0WM Op. Maurizio
7. **Max IK0VVE.** L'oggetto è un utensile per piegare i reofori delle resistenze, diodi e altri componenti elettronici. 73, Max
8. **Stefano Vannucci** Salve , trattasi di piega reofori di resistenze e diodi di qualche anno faCom gli SMD ... non servono :) Stefano IW5BT.
9. **Marco Lisi** utensile per la piegatura pulita e sicura dei terminali di componenti bipolari (e.g. resistori, condensatori, diodi, etc.), di differenti dimensioni, da montare presumibilmente su un circuito stampato. Marco IZ0FNO.
10. **Aldo Conte** si chiamava Helper ed era un piega componenti
11. **Giangreco Benedetto.** L'oggetto indicato nella foto serviva per la piegatura dei terminali delle resistenze, condensatori etc nella misura standardizzata e prima della saldatura sui circuiti stampati. Saluti Giangreco.
12. **Giuseppe de Iuliis** Semplice attrezzo per la piegatura (dei terminali) ad angolo retto dei componenti elettronici. Giuseppe
13. **Gianmaria Samorì,** Si tratta di un oggetto di plastica per piegare, alle distanze standard imposte dalle forature dei circuiti stampati, i reofori di resistenze, condensatori, induttanze a montaggio orizzontale. Gianmaria ik4hdo

Vi presento la nuova foto da scoprire :



Partecipate al quiz CHISSA? CHI LO SA? Inviare le risposte a e404@libero.it (remove _)

Diplomi rilasciati dall'A.I.R

- Saranno inviati solo via e-mail in formato pdf.
- Nessun contributo sarà richiesto
- Sono ottenibili da tutti siano soci o non soci A.I.R.



<http://www.air-radio.it/index.php/diplomi/>

L'Angolo delle QSL

di Fiorenzo Repetto



Mauro Giroletti

| | |
|---|---|
| <p>FRAUNHOFER INSTITUTE FOR INTEGRATED CIRCUITS IIS</p> | |
| <p>MEDIUM-WAVE TRANSMITTER JOE</p> | |
| | <p>Fraunhofer Institute for Integrated Circuits IIS Am Wolfsmantel 33 91058 Erlangen, Germany</p> <p>Frequency: 1476 kHz Modulation: AM (9K00A3E6N) RF-power: 6 W e.m.r.p. Antenna: 40 m wire approx. vertical Location: 11°01'08.9" East 49°32'47.8" North JN59MN21HF (= Clubstation DK0FHG)</p> <p>Program: Funklust-Campusmedien etc. (altern. 1 kHz test beep)</p> <p>Intention: Educational purpose</p> <p>MNI TNX FER UR RPRT! VIELEN DANK FÜR DEINEN RAPPORT!</p> <p>Fraunhofer-Institute for Integrated Circuits IIS</p> <p>Director Prof. Dr.-Ing. Albert Heuberger Am Wolfsmantel 33 91058 Erlangen, Germany www.iis.fraunhofer.de</p> <p>For further information please contact: Ralph Oppelt mw-joe@iis.fraunhofer.de</p> |

Medium Wave Transmitter JOE Erlangen Germany 1476KHz
mw-joe@iis.fraunhofer.de <https://www.iis.fraunhofer.de/>

Claudio Tagliabue



Wild West FM - free radio from Germany
wildwestfm@gmx.net



Welle 370 Radiotag welle370@funkeberg.de

www.RUNDFUNKSTADT.DE

Vielen Dank für Ihren Empfangsbericht.
 Thank you for your reception report.

| | |
|------------------------------|-----------------|
| Datum/ date | 28. 4. 2019 |
| Tag/ day | 4. |
| Monat/ month | April year |
| Zeit/ time UTC | 11:00 - 12:00 |
| Frequenz/ frequency | 6070 kHz |
| Sender/ transmitter | Rohrbach. 10 kW |
| v473+55.good dx! G. H. G. | |

welle 370
 welle370
 Funkeberg 20 Senderhaus 1
 15711 Königs Wusterhausen

<https://it2021swl.blogspot.com/>

Franco Baroni riceve da San Pellegrino Terme (BG) con IC-71E ant.CWA-840 e ALINCO-DX-R8E con ALA 1530+IMPERIUM e Mini -whip



QTH via Vetta



Postazione Radio

Key Channel Radio
The Multiethnic Station!

keyradioam@gmail.com

To: Franco Baroni
Country: Italy
Date: 25/05/2019
UTC: 22'02-22'48
KHz: 6910
SINPO: 45211

And Artem's World Music
Pirate for Peace
www.thekeyteam.simplesite.com

Key Channel Radio keyradioam@gmail.com

Dutch Pirate Station Edelkampioen

QSL verification
edelkampioen@hotmail.com
Residence: Heerde
District: Veluwe
Country: Gelderland
Netherlands

To Reporter - Franco Baroni
Date of receipt - May 14th, 2019
Time (utc) - 19:30 - 20:13z
Frequency - 1.635 kHz
SINPO - 4 5 5 4 4
RX - Elag FDM, SW1 SDR
Antenne - ALA1530+Imperium

Edelkampioen edelkampioen@hotmail.com

MEDIUMWAVE AND SHORTWAVE RADIO FROM THE NETHERLANDS

MUSTANG RADIO
QSL

TO: FRANCO BARONI
DATE: 30 MAY 2019
TIME: 21.00 UTC
FREQ: 1617 KHZ

Mustang Radio NL mustangradio@live.nl

Daive Borrioni, da Origgio (VA). Ha diversi ricevitori tra cui un apparato Rhode & Schwarz modello EK56, Harris 505°, R&S modello EK07D, Collins 851 S1, ant. dipolo, una verticale di 12 metri, loop Midi 2.







CoolAM - Free Music Radio
On-Air on ShortWave
On-Line on Internet



Special
Radio Dr.Tim & CoolAM Radio
Combination Program

RX Report Confirmation

| | |
|-----------------|--|
| RX STATION/NAME | Davide Borroni (Gino) - Saronno (Italia) |
| DATE/TIME | 30.04.2019 - 20.12-21.14 utc |
| FREQ./MODE | 6285 KHZ |
| SINPO | 44444 |
| REMARKS | Thanks Gino for your Report with mega audio clip! |



*Always be Yourself
Unless you can be a Pirate
Then Always be a Pirate!*

email :
Radio DrTim : doctortim@t-online.de
CoolAM Radio : coolamradio@hotmail.com
website DrTim : http://www.freeradio.de/drtim/wordpress/
website CoolAM Radio : http://www.coolam.nl/



©2019 - Graphics by FRC Group

Radio Dr Tim e-mail doctortim@t-online.de



Radio Piraña Int.
From Europe

QSL

Beacon Transmission
6342 kHz CW 10 watts - dipole antenna
Davide Borroni
March 30th 2019 21.10 UTC
Jorge R. Garcia

Radio Pirana International rpi@radiopirana.com



Key Channel Radio
The Multiethnic Station!

keyradioam@gmail.com

To the mythical DX'er
Davide Borroni
Country: Italy
Date: 24/05/2019
UTC: 21'00-21'30
KHz: 6910
SINPO: 34433

And Artem's World Music
www.thekeyteam.simplesite.com

Key Channel Radio keyradioam@gmail.com



Premier Radio International
e-QSL

To **Davide Borroni**
We are pleased to confirm your reception of
Premier Radio International

On 6940khz UTC 2014 Date 25/05/2019
SINPO 34433 TX Power 70 watts

premierradio.ie

Premier Radio International premierradio@yahoo.ie



ILLEGAL

LEGAL
SOLLEISSEAL

Listener... **Davide Borroni (Gino) - Saronno/Italy**
Date..... **11 May 2019**
Time..... **20.28 - 20.58 UTC**
Frequency..... **6210 KHZ**
Sinpo / Signal..... **3-3-3-2--2**

QSL RADIO

radioillegal@gmx.net

Radio Illegal radioillegal@gmx.net

ILLEGAL OPERATION

Mix Radio International
05-25-19 6888-USB 2103-0200-UTC

Hi Mix Radio - I am Davide Borroni from Saronno Italy. On 25 May 2019 at 23:14:03 UTC on 6888 KHz USB I listened to Mix Radio with SINPO 44433. I listened to beautiful music. I will send my mp3 audio file. Thanks for the music Show. I used my RX RSP2 with a magnetic loop antenna. I hope you will eQSL.
75
Davide Borroni
Was very good signal!!!

Thanks again Davide for your report with audio and YouTube video with clear loud sound from Saronno Italy.



Hi Fi Shortwave Radio **QSL**

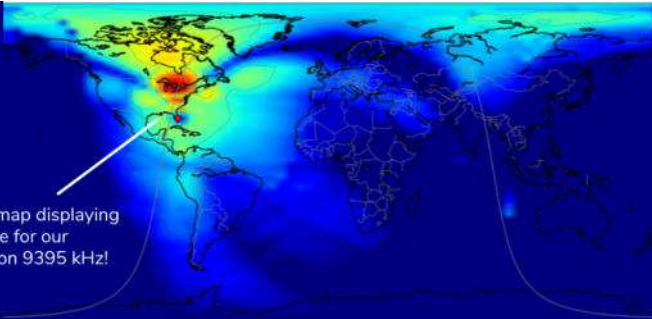
Mix Radio International Mix.Radio.International@protonmail.com

Bringing back the Golden Era of Offshore AM Free Radio

QSL
SHORTWAVE - AM - FM - ONLINE
RADIO
Mi AMiGO
INTERNATIONAL



Radio Mi Amigo e-mail studio@radiomiamigo.international.com



Included is a map displaying radio coverage for our transmission on 9395 kHz!

VORW Radio International QSL

Name: Davide Borroni
Frequency: 7780 kHz
Time & Date: 5/11/2019 22:15 - 23:00 UTC

VORW Radio International is pleased to verify your reception report! This program is broadcast internationally via radio station WRMI in Okeechobee Florida with a transmitter power of 100,000 watts!

VORW Radio International [e-mail- vorwinfo@gmail.com](mailto:vorwinfo@gmail.com)

Radio Ohne Namen

Certified QSL for Davide Borroni from Saronno Italy

Frequency: 6070 KHz Receiver: R1251 Antenna: magnetic loop
Time: 1515 - 1538 UTC SINPO: 4 4 3 3 3

Frequency: 6070 KHz Receiver: R&S EK47 Antenna: magnetic loop
Time: 1619 - 1650 UTC SINPO: 4 4 4 4 4

You heard the LIVE broadcast on 30 May 2019 15-18 UTC

we love to transmit you

3 years Radio Ohne Namen on Radio Channel 292
3 hours LIVE shortwave music program





VIA RADIO CHANNEL 292
6070 & 7440 KHz 49 & 41 METER-BAND
HT-FC Zauberklang

Radio Ohne Namen radio.on@gmx.de

ATLANTIC 2000 international

To : Davide Borroni
Date : June 8th, 2019
Time : 08:05 to 08:40 UTC
Frequency : 6070 kHz
Power : 10 kW
Site : Rohrbach Waal (Germany)

QSL

1982-2019

37th anniversary on shortwave



Radio Atlantic 2000 atlantic2000international@gmail.com

Mix Radio International

06-03-19 6269-USB

2056-0258-UTC

Report from: Davide Borroni - Gino Italy
from Saronno Italy 3 June 2019 at
2052-2145 UTC on 6269 KHz USB, SINPO
34433 + I listened beautiful music. Thanks
for music Show. I use my rx Teletron TE
712 magnetic loop antenna. I hope in you
eQSL. 73s. Again very good signal Mix!

Thank you Davide. Very nice recordings
of how well our signal does out to Italy.
You have a very nice radio collection.

Hi Fi Shortwave Radio

QSL

Mix Radio International Mix.Radio.International@protonmail.com

Luigi D'Orazio



This QSL card verifies that you heard KTWR on:

To: Luigi D' Orazio

Date: May 26, 2019

Time: 1525 UTC

Frequency: on 9300 kHz.

Eecky Philyaw

"The eternal God is your refuge, and underneath are the everlasting arms"
Deuteronomy 33:27

P.O. Box 6095, Merizo, GU 96916-0395

KTWR GUAM



The Great Wall

Dear Mr. D'Orazio,

We are glad to verify your reception report on PBS Xizang program in Tibetan
transmitted on 4920 kHz at 21:10 hours- hours
UTC dated May 16th, 2019.

PBS Xizang

Per la pubblicazione delle vostre cartoline QSL (eQSL) inviate le immagini con i dati a : e404@libero.it (remove_)